



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Martedì, 18 luglio 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Martedì, 18 luglio 2017

Albinea

18/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 26	
Stermieri Stopping Sextet	1
18/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 50	
Albinea Jazz chiude con i botti Due serate di grande musica	2
18/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 11	
Moto e auto d' epoca hanno stregato la fiera di Borzano	3
18/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 22	
Albinea in Scena, intervista a Barbara Nicoli: «Giovani pronti a...	4

Quattro Castella

18/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 19	
Rubiera, no del Comune alla ricerca di idrocarburi	6
18/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 22	
Gli sbandieratori stasera in piazza	8
18/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 30	
Brillano gli Esordienti della Coopernuoto	9
18/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 17	
Spettacolo di sbandieratori in piazza	10

Vezzano sul Crostolo

18/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 30	
Franzese senza rivali a Montalto	11
18/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 63	
Pinelli e Rita Bartoli guidano il circuito podistico della Montagna	12
18/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 16	
Bar La Bussola a La Vecchia festa per la nuova gestione	13

Politica locale

18/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 12	
Sconfiggere la crisi Provincia di Reggio terza in Italia	14
18/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 17	
Fondazione Giustizia, ecco i cambiamenti approvati ieri	16
18/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 21	
Protezione civile, nuovo portale	17
18/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 24	
«Vi dico io chi è che ha chiuso il Lime Theater»	18
18/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 41	
«Fu solo dialettica molto vivace»	21
18/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 41	
Oggi attesi in aula Delrio, Maria Sergio e Giovanardi	22
18/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 10	
Fondazione giustizia, il Consiglio comunale dà il via libera ale...	23
18/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 11	
Iren, cambia il vento politico Genova rampogna i manager	24

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

18/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 29	
Split payment e Pa legati dall' e-fattura	26
18/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 29	
Tutti gli esoneri, dallo sport dilettanti all' agricoltura	28
18/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 32	
La sanzione Antitrust non preclude la gara	30
18/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 34	
Variante? Sì alla percentuale al Comune	32
18/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 35	
Contatore unico, trasparenza a rischio	34
18/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 35	
Nei registri la mappa della sicurezza statica	36
18/07/2017 Italia Oggi Pagina 25	
Spid, ogni rivoluzione ha il suo prezzo	38
18/07/2017 Italia Oggi Pagina 27	
Milano rottama le liti	40
18/07/2017 Italia Oggi Pagina 28	
Nella nuova cartella le ragioni del debito	42
18/07/2017 Italia Oggi Pagina 29	
Arconet bocchia l' Anci	44
18/07/2017 Italia Oggi Pagina 29	
Imbullonati, ristoro per gli enti	45

Siope+, calendario diverso in base alla popolazione

47

Tempo scaduto per aderire al patto orizzontale

48

albinea

Stermieri Stopping Sextet

Albinea Jazz prosegue questa sera dando spazio ai giovani talenti italiani. Il prossimo appuntamento sarà questa sera alle 21 a Villa Tarabini. Sul palco allestito di fronte allo splendido edificio del XVII secolo salirà il "Giulio Stermieri Stopping Sextet" composto da Cristiano Arcelli (sax contralto), Massimiliano Milesi (sax tenore), Andrea Baronchelli (trombone), Giulio Stermieri (pianoforte), Giacomo Marzi (contrabbasso) e Andrea Burani (batteria). Il giovane pianista modenese si è aggiudicato la terza edizione del premio dedicato alla memoria di Roberto Zelioli.

26 | Agenda | GAZZETTA | 18 LUGLIO 2017

ALBINEA Stermieri Stopping Sextet

Albinea jazz prosegue questa sera dando spazio ai giovani talenti italiani. Il prossimo appuntamento sarà questa sera alle 21 a Villa Tarabini. Sul palco allestito di fronte allo splendido edificio del XVII secolo salirà il "Giulio Stermieri Stopping Sextet" composto da Cristiano Arcelli (sax contralto), Massimiliano Milesi (sax tenore), Andrea Baronchelli (trombone), Giulio Stermieri (pianoforte), Giacomo Marzi (contrabbasso) e Andrea Burani (batteria). Il giovane pianista modenese si è aggiudicato la terza edizione del premio dedicato alla memoria di Roberto Zelioli.

REGGIO EMILIA In piazza musica dal Brasile

Il festival "Batuha Alameda" è organizzato da Cristiano Arcelli e ha lo scopo di promuovere la musica brasiliana. Il prossimo appuntamento sarà questa sera alle 21, 30 - in piazza Sordani.

GUALTERI Suoni klezmer al Ghirone

Domenica sera alle 21, presso l'edificio della famiglia "Fioravanti", concerti all'aperto organizzati da Pro loco e Teatro Sociale di Gualteri. Concerto di musica klezmer.

APPOINTAMENTI Incanti notturni alla Panizi

Prosegue alla Biblioteca Panizi la rassegna "Incanti notturni". Il prossimo appuntamento sarà questa sera alle 21, 30 - in piazza Sordani.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI	
112	Numero Verde
113	Numero Verde
115	Numero Verde
118	Numero Verde
119	Numero Verde
120	Numero Verde
122	Numero Verde
123	Numero Verde
124	Numero Verde
125	Numero Verde
126	Numero Verde
127	Numero Verde
128	Numero Verde
129	Numero Verde
130	Numero Verde
131	Numero Verde
132	Numero Verde
133	Numero Verde
134	Numero Verde
135	Numero Verde
136	Numero Verde
137	Numero Verde
138	Numero Verde
139	Numero Verde
140	Numero Verde
141	Numero Verde
142	Numero Verde
143	Numero Verde
144	Numero Verde
145	Numero Verde
146	Numero Verde
147	Numero Verde
148	Numero Verde
149	Numero Verde
150	Numero Verde

ALBINEA Festival di Resistenza

Il festival "Festival di Resistenza" è organizzato da Pro loco e Teatro Sociale di Albinea. Il prossimo appuntamento sarà questa sera alle 21, 30 - in piazza Sordani.

SCANDIANO Voce e contrabbasso

Il festival "Voce e contrabbasso" è organizzato da Pro loco e Teatro Sociale di Scandiano. Il prossimo appuntamento sarà questa sera alle 21, 30 - in piazza Sordani.

SCANDIANO Videoproiezioni a Palazzo Musei

Il festival "Videoproiezioni a Palazzo Musei" è organizzato da Pro loco e Teatro Sociale di Scandiano. Il prossimo appuntamento sarà questa sera alle 21, 30 - in piazza Sordani.



OBISCOPE

ARRETI 2017-2018	CANCRO 2017-2018	BILANCIA 2017-2018	CAPRICORNO 2017-2018
TORO 2017-2018	LEONE 2017-2018	SCORPIONE 2017-2018	AQUARIO 2017-2018
GEMELLI 2017-2018	VERGINE 2017-2018	LAGHETTO 2017-2018	PESCI 2017-2018

Albinea Jazz chiude con i botti Due serate di grande musica

ULTIME serate musicali per Albinea Jazz, nell'edizione del trentesimo anniversario. Domani e dopodomani infatti alla Villa Tarabini, alla Sala Civica e al Parco dei Frassini sono ambientati gli spettacoli dell'evento collaterale «Albinea In Scena», tutti ad ingresso libero. Stasera a Villa Tarabini, alle 21, c'è il «Giulio Stermieri Stopping Sextet»: composto da Cristiano Arcelli (sax contralto), Massimiliano Milesi (sax tenore), Andrea Baronchelli (trombone), Giulio Stermieri (pianoforte), Giacomo Marzi (contrabbasso) e Andrea Burani (batteria). Il giovane pianista modenese si è aggiudicato la terza edizione del premio dedicato alla memoria di Roberto Zelioli. Domani, alle 21, a Villa Tarabini l'appuntamento è con «Istruzioni pratiche per la fine del mondo» di Silvia Benassi e «Tre colori dell'anima» di Tsvetanka Potchekanska. Giovedì la rassegna si sposta in Sala civica e nell'adiacente parco dei Frassini. Alle 21 saranno messi in scena «Il muro» di Martina Favilla e «Se un albero cade in una foresta» di Sonia di Guida. s.bon.

14 **Il Resto del Carlino** MARTEDÌ 18 LUGLIO 2017

Spettacoli

CULTURA / SOCIETÀ

IL ROCKER IERI IN DIRETTA FB DAL 'FUORI ORARIO'

Ligabue sale in carrozza

«Nel film ci sarò anch'io»

«Sarà un cameo. Accorsi e Smutnicki? Sono favolosi»

IN CARROZZA, in un'azione del tutto al circolo Fuori Orario di Lucca, Ligabue ha tenuto ieri sera la sua prima diretta sul set del film "Made in Italy". Insieme a Pietro Casarini (del suo club), Ligabue è sbucato in un'occasione qualche anticipazione su quello che sarà il suo terzo film: «Vincerò oggi la scena settimana (delle scene) di lavorazione del film - ha detto rivolgendosi ai suoi fan virtuali - e qui (al Fuori Orario), solo tra poco gireremo una nuova scena».



Arrivato al locale dopo il concerto degli U2 a Roma (dove è stato per fare un sopralluogo per le scene), Luciano ha visitato il suo compagno di diretta di spionare il film. Poche anticipazioni quindi: su "Made in Italy" anche se Luciano qualcosa ha detto. A partire dagli attori principali, Stefano Accorsi e Kasia Smutnicka, «una coppia che ho trovato bellissimo». «Quando ho proposto film a Francesco mi ha detto: "Ritrovo però il Siedler"». In ho subito concordato ma aveva paura perché Siedler è tutto il personaggio di Franco. Per fortuna mi sono fidato e ho trovato una Siedler in splendida forma».

Ludovico Ligabue nella carrozza del circolo «Fuori Orario» di Tavanto ha la stessa felicità di Radicefocista ma anche tutta una svelatezza di scovigliatore che mi fa capire che andiamo nella direzione giusta». Kasia, invece, è stata scelta tramite il preview, «lei è una che cerca tanto retrospettivo ed è molto attenta ai dettagli. Poi come è accende ricercatore è di una naturalezza disarmante...». Anche Luciano sarà nel film. «Sì, sarà un cameo ma nessuno capirà dove sono e io so che sono a tempo debito». Ritroveremo aspettare i concerti, a settembre, quando verranno proiettati nei palcoscenici approntati. E sulla voce? «L'ho detto. Ho fatto il tagliando. E via. Un saluto e di nuovo al lavoro sul set».



SWING ROCK. Un'immagine della serata anni '50 di Boretto

A Boretto un bel viaggio nel tempo
PER una serata il circolo di Anzola è tenuto sabato 18 anni Cinquanta, con un mix di swing, rock'n'roll e generi correlati di un caratteristico sapore vintage. In sei punti del paese si sono concentrati gli spettacoli. In musica e ball, espressive di auto e movie, fra gli ospiti (oltre agli anni Cinquanta) anche, a disposizione dei visitatori ci sono stati paracostieri e suonatori, vintage model, stage manager, le mostre fotografiche di cura di Duilio Pizzocchi e Prospettivi (A) e lo showman dello Swing, col look imponente dedicato a SDO, Henry e Hepp.

DOVE SI VA? A NOVELLARA I BURATTINI, A CASTELNOVO IL TEATRO DIALETTALE

A Correggio si ride con Duilio Pizzocchi

DOPPIO appuntamento con la rassegna bianca di Burattini, questa, con spettacoli che iniziano alle 21,30 nel cortile della Rocca di Novellara e in programma la rappresentazione «Macchia» e la sagra Roggermarco con i burattini di Paolo Papparoni, autore del giacinto del casale di Manocchio, sempre con ingresso libero, il Trabago Teatro propone «Storie in un colosso» con burattini, pupazzi e acrobati.

• Alla fine del Pal a Correggio, in via Pozzani, teatrale laboratorio con materiali di riciclo, ballo sociale con Pochtera Daniele Cordani. Lo spettacolo di cabarettista e zanzare con il comico Duilio Pizzocchi, stani della gastronomia.

• A Castellano Stabia, il Martedì è colorato fra danza, musica con oca, laboratori per bimbi, spettacoli arte inganno e vintage in centro storico.

• Società di teatro Rocca di Castellano Stabia e in programma la commedia di La Colunga con Mauro Inzeri, Andrea Janna, Antonio Giardina e le musiche di Omar Kizil.

• Alle 21 allo spazio artistico-culturale «Arte in Bottega» di Marcello Ierbo, in via Nazario Sauro a Castelli, va in scena «Lettere estranee», reading con brani poetici di autori famosi ma anche di scrittori emergenti.

DOPPIO APPUNTAMENTO AL FESTIVAL DI RESISTENZA
DUE appuntamenti oggi per il Festival Teatrale di Resistenza, al Museo Carli di Dattolo. Alle 19 è in programma l'evento «Dal libro del Esodo, fatto a parole nella lingua di oggi». Un racconto dal cuore dell'Europa sugli esodi dei giorni nostri. Ne parlano gli autori, Roberto Biagarelli, attore, regista e curatore del libro, e Luigi Ottavi, fotografo, introduce Raffaella Iari. Alle 21,30 va in scena «Giorni», della Società dello Spettacolo, ispirato alla voce di Gianni Panpanti. Di e con Carolina Bagnoli. A offerta libera.

Albinea jazz chiude con i botti Due serate di grande musica

ULTIME serate musicali per Albinea Jazz, nell'edizione del trentesimo anniversario. Domani e dopodomani infatti alla Villa Tarabini, alla Sala Civica e al Parco dei Frassini sono ambientati gli spettacoli dell'evento collaterale «Albinea In Scena», tutti ad ingresso libero. Stasera a Villa Tarabini, alle 21, c'è il «Giulio Stermieri Stopping Sextet»: composto da Cristiano Arcelli (sax contralto), Massimiliano Milesi (sax tenore), Andrea Baronchelli (trombone), Giulio Stermieri (pianoforte), Giacomo Marzi (contrabbasso) e Andrea Burani (batteria). Il giovane pianista modenese si è aggiudicato la terza edizione del premio dedicato alla memoria di Roberto Zelioli. Domani, alle 21, a Villa Tarabini l'appuntamento è con «Istruzioni pratiche per la fine del mondo» di Silvia Benassi e «Tre colori dell'anima» di Tsvetanka Potchekanska. Giovedì la rassegna si sposta in Sala civica e nell'adiacente parco dei Frassini. Alle 21 saranno messi in scena «Il muro» di Martina Favilla e «Se un albero cade in una foresta» di Sonia di Guida. s.bon.

APPENNINO

Alla Cantoniera di Casina si parla di lavoro e di futuro

APENNINO- ALLA Casa Cantoniera di Casina, stasera, alle 21, per il martedì con ospiti, presentazione del libro «L'ora» di Antonio di Ferraro (Grano). • Sempre alla Casa Cantoniera (Casina), alle 18, «Gruppi di cantonieri, pappagalani grani». • Il Contrasto Alto, centro sociale «Insieme», è animato dal martedì (0522 2760670). • Sempre a Castellano, è Palazzo Ducale, ancora per qualche giorno sarà un'Altezza del tempo, accoglie il Leo Fiamper (fino al 20 luglio, 19.15, info: 0522 610104). • A Polesine, più vicino, teatro comunale, alle 19.15, teatro, teatro, teatro e botti sacre, a spavaldo (ore 20-21 luglio, 21.30-22.00). • Al Museo di Marabò, alle 19, «Mardi» e parte di teatro (0522 813253). s.b.

RESTATE

Piazza Prampolini stasera sarà invasa dai suoi brasiliani

SI INTITOLA «Balle de Alameda» il concerto che il musicista brasiliano Hamilton de Holanda, assieme alla sua Orquestra, porta stasera alle 21,30 (con ingresso libero) in piazza Prampolini, nel programma di Musica e di Musica. Protagonisti del concerto, assieme a Hamilton de Holanda al mandolino a 10 corde e voce, i musicisti: Gato Vitti (contrabbasso) e voce, Marcelo Cali (bassoon) e voce, Thiago de Sarrinha (percussioni e voce), Rafael dos Santos (batteria e voce), Eduardo Neves (saxofono, flauto e voce), Aquino Moraes (tromba), Xande Figueiredo (batteria) e Hamilton de Holanda & Balle de Alameda è un progetto che recupera il ballo tradizionale di un quartiere storico di Rio de Janeiro, la Gafanha. Un ballo in grado di catturare i codici, i movimenti, l'alfabeto e la luce dello spirito della città caribica.

• Ancora nell'agenda di Restate, alle 21,15 al Mustrarino, Viliani Moroni parla di come cedere le piante spontanee.

• All'Arca ex Stalioni alle 21,30 è possibile assistere alla visione del film francese «Ritro di Paul Verhoeven». Biglietto intero 5,50 euro, ridotto 4,50. s.bon.

Moto e auto d'epoca hanno stregato la fiera di Borzano

Venticinque modelli di moto straordinarie in esposizione. E decine e decine di auto e moto d'epoca guidate da altrettanti appassionati che hanno dato luogo ad una sfilata davvero di grande impatto. Un'atmosfera gradevole e tantissimi tra esperti, appassionati o semplici curiosi che per una giornata si sono fatti conquistare da auto e moto d'epoca. Il 31esimo motoraduno del Camer Club di Reggio Emilia, che ha conquistato un po' tutti, da chi non se la perde mai a chi invece è capitato per caso.

A farla da padrone, naturalmente, l'esposizione di Moto Parilla, con 25 esemplari unici portati da Giorgio Ravazzini, uno dei fondatori del Camer Club di Reggio Emilia, che hanno raccontato la storia di una marca davvero interessante, che ha visto tra le proprie fila anche un ingegnere reggiano, William Soncini, realizzare un modello innovativo negli anni '50. Senza dimenticare che Parilla, con la sua divisione go kart, negli anni '70 ha avuto l'onore di avere tra i propri piloti ufficiali Ayrton Senna, futuro e indimenticato campione di Formula 1.

A margine della manifestazione i saluti del sindaco di Albinea Nico Giberti e dell'onorevole Antonella Incerti, che hanno ringraziato il presidente del Camer Club Maiko Rosati e i borzanesi Gianfrancesco e Paolo Spadoni, che da anni organizzano interessantissime esposizioni motoristiche all'interno della fiera di Borzano.

Martedì 18 luglio 2017 **REGGIO** La VOCE | 11

CONVENSIO CGL A REGGIO FIERE

Con Camusso e Monti confronto ravvicinato sul futuro della cooperazione

Il primo volta dell'esperienza di grande città che la Cgil «edifica» Reggio a cominciare dal livello di lavoro della cooperativa di lavoro di Chiara Mariani alla Fiera di Borzano il 9 alle 13.30, in un'aula di congresso, allegro tavolo cooperazione. Quali prospettive? che sarà coerenza della direzione generale Carlo Camusso.

Nella prima parte, preside del settore, reggiano, reggiano della Fiera Cgil Maurizio Martini, intervengono il sindaco di Reggio Luca Nicosi, il presidente dell'Ente Nazionale Reggio Giovanni Tosiola, Mauro Laici (Cgil Reggio) il presidente regionale di Leopoldo Orsini, Marco di Pizzoli, Maria Bazzani (Regione Emilia Romagna) e Alessandro Genovesi segretario provinciale Fiera. Concludono di Susanna Casasco.



VIA ALLE GRANDI MANOMRI

di

Iren, cambia il vento politico Genova rampogna i manager

Il nuovo sindaco Bucci ha bastonato Bianco e Peveraro per l'indebitamento. Intanto la multitaly veleggia verso Spezia

Il Consiglio comunale di Genova vota il piano di gestione e l'approvazione della legge sul nuovo sindaco Bucci. Il sindaco Bucci ha bastonato Bianco e Peveraro per l'indebitamento. Intanto la multitaly veleggia verso Spezia.



Il progetto, ma il bilancio della spesa, è nell'ordine di 100 miliardi di euro. Il debito che condiziona parte della gestione verso i 100 miliardi di euro. Il chiaro che il cambio di passo di Genova avrà un costo elevato nel medio e lungo periodo, nelle scelte politiche e nelle risorse. Il governo anche condiziona la gestione di Spezia, si fa l'equazione di Genova. Genova è in grado di compensare il debito di Spezia, ma il debito di Spezia è di 100 miliardi di euro.

PASSIONI

Moto e auto d'epoca hanno stregato la fiera di Borzano

Venticinque modelli di moto straordinarie in esposizione. E decine e decine di auto e moto d'epoca guidate da altrettanti appassionati che hanno dato luogo ad una sfilata davvero di grande impatto. Un'atmosfera gradevole e tantissimi tra esperti, appassionati o semplici curiosi che per una giornata si sono fatti conquistare da auto e moto d'epoca. Il 31esimo motoraduno del Camer Club di Reggio Emilia, che ha conquistato un po' tutti, da chi non se la perde mai a chi invece è capitato per caso.



Albinea in Scena, intervista a Barbara Nicoli: «Giovani pronti a esibirsi»

Albinea Jazz si avvia al gran finale, non prima però di dare spazio a due giornate dedicate al teatro grazie ad "Albinea in scena". Si tratta della restituzione pratica del corso per giovani drammaturghi e registi organizzato, a partire da febbraio, nello spazio dedicato alle arti Locus Solus.

I responsabili del progetto Barbara Nicoli e il noto regista Franco Brambilla hanno lavorato insieme a ragazze e ragazzi arrivati da tutta Italia e non solo.

I risultati sotto forma di spettacoli saranno proposti al pubblico a ingresso gratuito.

Il primo appuntamento sarà domani alle 21, a Villa Tarabini con "Istruzioni pratiche per la fine del mondo" di Silvia Benassi e "Tre colori dell' anima" di Tsvetanka Potchekanska.

Giovedì 20 luglio gli spettacoli si sposteranno in sala civica e nell' adiacente parco dei Frassini. Sempre alle 21 saranno messi in scena "Il muro" di Martina Favilla e "Se un albero cade in una foresta" di Sonia di Guida.

Incontriamo Barbara Nicoli: «Siamo agli esiti del percorso di formazione iniziati i primi mesi dell' anno, organizzato da me con il sostegno del comune di Albinea. Il progetto è rivolto a giovani autori, registi e drammaturghi, ed è guidato da Franco Brambilla, docente alla scuola Paolo Grassi del Piccolo di Milano. Sappiamo che non c' è tanta offerta rivolta ai registi, in regione, al contrario di quella per gli attori.

Questo percorso è nato proprio con questo intento, colmare una lacuna, per quanto ci è possibile, ed è volto a dare a queste persone degli strumenti in termini di scrittura drammaturgica per la scena, lasciandoli completamente liberi nella scelta della messa in scena e del linguaggio in cui esprimerla».

Aggiunge Barbara: «La prima parte è stata teorica, per creare un concetto condiviso di linguaggio. Poi, è seguita la seconda parte più pratica, della messa in scena. Quello che noi presenteremo al pubblico è un work in progress. Dimostrare come si possa sviluppare insieme un gruppo di lavoro, che por ti a conclusione il progetto con una mise en espace adeguata. I temi rappresentati sono tutti diversi, ma attingono alle contraddizioni del mondo contemporaneo.

Domani, ad esempio, l' argo mento è dei più seri, tuttavia viene affrontato in chiave ironica e paradossale, per renderlo leggero e indurre così lo spettatore al sorriso, ma anche alla riflessione. Il secondo spettacolo del primo giorno è un omaggio a tre grandi poetesse russe, censurate dal regime sovietico, ma che sono riuscite ad esprimere una forza straordinaria.

ARTI PERFORMATIVE, DRAMMATURGI CRESCONO

Albinea in Scena, intervista a Barbara Nicoli: «Giovani pronti a esibirsi»

di Lara Ferrari

Altissima l'età di debutto di una troupe di giovani drammaturghi e registi organizzati da Barbara Nicoli, responsabile del progetto "Albinea in scena". Si tratta della restituzione pratica del corso per giovani drammaturghi e registi organizzato, a partire da febbraio, nello spazio dedicato alle arti Locus Solus.

I responsabili del progetto Barbara Nicoli e il noto regista Franco Brambilla hanno lavorato insieme a ragazze e ragazzi arrivati da tutta Italia e non solo.

I risultati sotto forma di spettacoli saranno proposti al pubblico a ingresso gratuito.

Il primo appuntamento sarà domani alle 21, a Villa Tarabini con "Istruzioni pratiche per la fine del mondo" di Silvia Benassi e "Tre colori dell' anima" di Tsvetanka Potchekanska.

Giovedì 20 luglio gli spettacoli si sposteranno in sala civica e nell' adiacente parco dei Frassini. Sempre alle 21 saranno messi in scena "Il muro" di Martina Favilla e "Se un albero cade in una foresta" di Sonia di Guida.

Incontriamo Barbara Nicoli: «Siamo agli esiti del percorso di formazione iniziati i primi mesi dell' anno, organizzato da me con il sostegno del comune di Albinea. Il progetto è rivolto a giovani autori, registi e drammaturghi, ed è guidato da Franco Brambilla, docente alla scuola Paolo Grassi del Piccolo di Milano. Sappiamo che non c' è tanta offerta rivolta ai registi, in regione, al contrario di quella per gli attori.

Questo percorso è nato proprio con questo intento, colmare una lacuna, per quanto ci è possibile, ed è volto a dare a queste persone degli strumenti in termini di scrittura drammaturgica per la scena, lasciandoli completamente liberi nella scelta della messa in scena e del linguaggio in cui esprimerla».

Aggiunge Barbara: «La prima parte è stata teorica, per creare un concetto condiviso di linguaggio. Poi, è seguita la seconda parte più pratica, della messa in scena. Quello che noi presenteremo al pubblico è un work in progress. Dimostrare come si possa sviluppare insieme un gruppo di lavoro, che por ti a conclusione il progetto con una mise en espace adeguata. I temi rappresentati sono tutti diversi, ma attingono alle contraddizioni del mondo contemporaneo.

Domani, ad esempio, l' argo mento è dei più seri, tuttavia viene affrontato in chiave ironica e paradossale, per renderlo leggero e indurre così lo spettatore al sorriso, ma anche alla riflessione. Il secondo spettacolo del primo giorno è un omaggio a tre grandi poetesse russe, censurate dal regime sovietico, ma che sono riuscite ad esprimere una forza straordinaria.

Il gruppo è molto eterogeneo e ospita ragazzi provenienti da tutt' Italia, ma anche da Berlino e Bulgaria. Il primo appuntamento sarà domani a Villa Tarabini con "Istruzioni pratiche per la fine del mondo" di Silvia Benassi



CON GLI ATTORI, DAL SET

Ligabue, ieri diretta Facebook

Un bel colpo, anche se non è ancora annunciato, ma il gruppo di lavoro di Luciano Ligabue sarà quello di "Ligabue in scena". Il gruppo di lavoro è formato da giovani autori, registi e drammaturghi, ed è guidato da Franco Brambilla, docente alla scuola Paolo Grassi del Piccolo di Milano. Sappiamo che non c' è tanta offerta rivolta ai registi, in regione, al contrario di quella per gli attori.



Questo percorso è nato proprio con questo intento, colmare una lacuna, per quanto ci è possibile, ed è volto a dare a queste persone degli strumenti in termini di scrittura drammaturgica per la scena, lasciandoli completamente liberi nella scelta della messa in scena e del linguaggio in cui esprimerla».

Aggiunge Barbara: «La prima parte è stata teorica, per creare un concetto condiviso di linguaggio. Poi, è seguita la seconda parte più pratica, della messa in scena. Quello che noi presenteremo al pubblico è un work in progress. Dimostrare come si possa sviluppare insieme un gruppo di lavoro, che por ti a conclusione il progetto con una mise en espace adeguata. I temi rappresentati sono tutti diversi, ma attingono alle contraddizioni del mondo contemporaneo.

Domani, ad esempio, l' argo mento è dei più seri, tuttavia viene affrontato in chiave ironica e paradossale, per renderlo leggero e indurre così lo spettatore al sorriso, ma anche alla riflessione. Il secondo spettacolo del primo giorno è un omaggio a tre grandi poetesse russe, censurate dal regime sovietico, ma che sono riuscite ad esprimere una forza straordinaria.

La Voce di Reggio Emilia

<-- Segue

Albinea

Il secondo giorno vedremo 'Il muro', pièce dedicata alla storia di un giocoliere, un acrobata circense, detenuto senza capi d'acusa.

L'ultimo lavoro mostrato, giovedì alle 21, è il viaggio di una donna nella memoria. Attraverso un percorso interiore, lei arriverà a scoprire verità un po' sepolte nei meandri del suo cuore, come il fratello allontanato dopo un anno dalla famiglia...».

«Elemento fondamentale è la musica! - prosegue Nicoli - Fisarmonica, percussioni, viola e altri strumenti sono parte integrante degli spettacoli. Anche perché siamo nel 30ennale di Albinea Jazz, non dimentichiamolo. I nostri partecipanti al corso hanno tutti un'età compresa fra i 30 e i 40 anni e provengono da varie parti d'Italia e del mondo. Abbiamo gente da Bulgaria, Berlino, Roma, Bologna, Pisa. Poi c'è Silvia Benassi, una reggiana».

Due parole su Locus solus? «E' uno spazio culturale dedicato alla produzione e progettazione di arti visive e performative, fatto apposta per coinvolgere persone che vivono in diretta l'esperienza della residenza teatrale. Questo è molto bello perché arricchisce molto il lavoro di ognuno».

In queste foto, Barbara Nicoli organizzatrice del progetto; i partecipanti al corso in visita a Villa Tarabini e due momenti del percorso, nella sede di Locus Solus.

giovedì un incontro

Rubiera, no del Comune alla ricerca di idrocarburi

RUBIERA Si torna a parlare in pubblico della possibilità di compiere test nella vallata del Secchia per conoscere la presenza di eventuali giacimenti di idrocarburi, in forma liquida e gassosa. Giovedì 20 luglio, a Formigine (Modena), alle 20.30 nella sala della Loggia della Repubblica, è in programma un incontro organizzato dalla Regione su "Tutela ambientale nei permessi di ricerca idrocarburi", con la partecipazione degli assessori regionali Palma Costi e Paola Gazzolo, incentrato sul progetto "Bugia" dell'azienda petrolifera statunitense Aleanna Resources.

Di cosa si tratta? Di un piano che prevede la possibilità di verifiche con sonde "a sonar" in una fascia attorno al Secchia che comprende una parte del territorio di Rubiera vicino al corso del fiume e, sul versante modenese, i Comuni di Fiorano, Formigine e Sassuolo. "Bugia" ha ottenuto un primo via libera dalla Regione nel 2009 per una zona molto più ampia, che comprendeva gran parte della pedecollina modenese e reggiana (dal confine con Modena sino a **Quattro Castella**). Nel settembre 2016, l'attuale giunta regionale ha concesso il permesso per i test in un'area più ristretta, ovvero Rubiera, Fiorano, Formigine, Sassuolo, Modena capoluogo e Castelnovo Rangone. Per ora l'azienda americana ha deciso di avviare i test nel tracciato che comprende porzioni del terreno di Rubiera, Fiorano, Formigine e Sassuolo.

L'annuncio ha generato tante polemiche e timori per le possibili conseguenze. Il via libera alla concessione riguarda solo dei test non invasivi, effettuati in superficie grazie a macchine in grado di ricostruire la consistenza del terreno sottostante per chilometri, e capaci quindi di stabilire la possibile presenza di giacimenti di idrocarburi, in formato liquido oppure gassoso. In caso in cui i risultati fossero positivi, chiaramente si potrebbe ragionare di attività estrattive, anche se per ora siamo nel campo delle ipotesi. A Rubiera il consiglio comunale ha espresso parere contrario ai test e, nel frattempo, la Regione Emilia Romagna ha chiesto al ministero dello Sviluppo economico la sospensione di sei mesi delle attività per approfondire ulteriormente la questione. E adesso organizza questo primo incontro pubblico sul tema, in programma appunto giovedì 20 luglio a Formigine, in cui interverranno Palma Costi e Paola Gazzolo, assessori regionali rispettivamente alle Attività produttive e all'Ambiente.

Assieme a loro ci saranno i tecnici della Regione, del ministero, delle università coinvolte negli studi e

MANTOVA 18 LUGLIO 2017 GAZZETTA Scandiano Comprendorio Ceramiche 19

Rocco Ambrisi, gli spari al night e i guai per due moto rubate

Il 43enne di Castellano solo pochi giorni fa ha esplosi colpi di pistola in un locale modenese i carabinieri lo denunciano per ricettazione nell'ambito di una indagine sul furto di 89 mezzi

Rocco Ambrisi
di Castellano

Ancora guai per Rocco Ambrisi, il 43enne di Castellano dopo la spazzatura dei giorni scorsi. Il 17 luglio, alle 12.30, a Modena, per la quale era stato denunciato a piede libero, è stato arrestato. Veniva arrestato in un'abitazione di Castellano, insieme al compagno del figlio, un altro denunciato, sempre a piede libero, per ricettazione di un'automobile rubata. Ambrisi è stato arrestato in un'abitazione del paese perché, a seguito di una attività investigativa legata a molti di questi denunciati, è venuta avvertita la Direzione distrettuale di Castellano, avvertita dopo che il telefono di Ambrisi era stato intercettato. I sospetti di Ambrisi sono stati smentiti dalla polizia. Nell'ultima settimana, nell'ambito di un'indagine per il furto di un'automobile di altri 2 mila euro, Ambrisi è stato denunciato per ricettazione di un'automobile rubata. Ambrisi è stato denunciato per ricettazione di un'automobile rubata. Ambrisi è stato denunciato per ricettazione di un'automobile rubata.



Rocco Ambrisi, 43 anni

La sua auto rubata sequestrata dal carabinieri della ufficio di Castellano

provincia di Piacenza, ha affidato la direzione di questa attività di polizia al comando di Castellano, in modo da poter intervenire in caso di necessità. Ambrisi è stato denunciato per ricettazione di un'automobile rubata. Ambrisi è stato denunciato per ricettazione di un'automobile rubata.

Di fatto, il 18 marzo, partito da Castellano, Ambrisi è stato arrestato a Modena, in un'abitazione di Castellano, insieme al compagno del figlio, un altro denunciato, sempre a piede libero, per ricettazione di un'automobile rubata. Ambrisi è stato denunciato per ricettazione di un'automobile rubata.

Nella scorsa notte di giovedì, un'automobile rubata è stata intercettata dalla polizia di Castellano, avvertita dopo che il telefono di Ambrisi era stato intercettato. I sospetti di Ambrisi sono stati smentiti dalla polizia.

Rubiera, no del Comune alla ricerca di idrocarburi

RUBIERA Si torna a parlare in pubblico della possibilità di compiere test nella vallata del Secchia per conoscere la presenza di eventuali giacimenti di idrocarburi, in forma liquida e gassosa. Giovedì 20 luglio, a Formigine (Modena), alle 20.30 nella sala della Loggia della Repubblica, è in programma un incontro organizzato dalla Regione su "Tutela ambientale nei permessi di ricerca idrocarburi", con la partecipazione degli assessori regionali Palma Costi e Paola Gazzolo, incentrato sul progetto "Bugia" dell'azienda petrolifera statunitense Aleanna Resources.

Di cosa si tratta? Di un piano che prevede la possibilità di verifiche con sonde "a sonar" in una fascia attorno al Secchia che comprende una parte del territorio di Rubiera vicino al corso del fiume e, sul versante modenese, i Comuni di Fiorano, Formigine e Sassuolo.

"Bugia" ha ottenuto un primo via libera dalla Regione nel 2009 per una zona molto più ampia, che comprendeva gran parte della pedecollina modenese e reggiana (dal confine con Modena sino a **Quattro Castella**). Nel settembre 2016, l'attuale giunta regionale ha concesso il permesso per i test in un'area più ristretta, ovvero Rubiera, Fiorano, Formigine, Sassuolo, Modena capoluogo e Castelnovo Rangone. Per ora l'azienda americana ha deciso di avviare i test nel tracciato che comprende porzioni del terreno di Rubiera, Fiorano, Formigine e Sassuolo.

L'annuncio ha generato tante polemiche e timori per le possibili conseguenze. Il via libera alla concessione riguarda solo dei test non invasivi, effettuati in superficie grazie a macchine in grado di ricostruire la consistenza del terreno sottostante per chilometri, e capaci quindi di stabilire la possibile presenza di giacimenti di idrocarburi, in formato liquido oppure gassoso.

In caso in cui i risultati fossero positivi, chiaramente si potrebbe ragionare di attività estrattive, anche se per ora siamo nel campo delle ipotesi. A Rubiera il consiglio comunale ha espresso parere contrario ai test e, nel frattempo, la Regione Emilia Romagna ha chiesto al ministero dello Sviluppo economico la sospensione di sei mesi delle attività per approfondire ulteriormente la questione. E adesso organizza questo primo incontro pubblico sul tema, in programma appunto giovedì 20 luglio a Formigine, in cui interverranno Palma Costi e Paola Gazzolo, assessori regionali rispettivamente alle Attività produttive e all'Ambiente.

Assieme a loro ci saranno i tecnici della Regione, del ministero, delle università coinvolte negli studi e

le più recenti di ricominciare l'immersione. Il 43enne è Rocco Ambrisi, come visto nelle foto dell'articolo. Ambrisi è stato arrestato il 17 luglio scorso, alle 12.30 di notte. Ambrisi, perché, sostanzialmente in prigione, si è presentato alla polizia di Castellano, insieme al compagno del figlio, un altro denunciato, sempre a piede libero, per ricettazione di un'automobile rubata. Ambrisi è stato denunciato per ricettazione di un'automobile rubata. Ambrisi è stato denunciato per ricettazione di un'automobile rubata.

Bimbo morto e mamma grave: disposta una perizia

Una che si tratta? Di un piano che prevede la possibilità di verifiche con sonde "a sonar" in una fascia attorno al Secchia che comprende una parte del territorio di Rubiera vicino al corso del fiume e, sul versante modenese, i Comuni di Fiorano, Formigine e Sassuolo.

"Bugia" ha ottenuto un primo via libera dalla Regione nel 2009 per una zona molto più ampia, che comprendeva gran parte della pedecollina modenese e reggiana (dal confine con Modena sino a **Quattro Castella**). Nel settembre 2016, l'attuale giunta regionale ha concesso il permesso per i test in un'area più ristretta, ovvero Rubiera, Fiorano, Formigine, Sassuolo, Modena capoluogo e Castelnovo Rangone. Per ora l'azienda americana ha deciso di avviare i test nel tracciato che comprende porzioni del terreno di Rubiera, Fiorano, Formigine e Sassuolo.

L'annuncio ha generato tante polemiche e timori per le possibili conseguenze. Il via libera alla concessione riguarda solo dei test non invasivi, effettuati in superficie grazie a macchine in grado di ricostruire la consistenza del terreno sottostante per chilometri, e capaci quindi di stabilire la possibile presenza di giacimenti di idrocarburi, in formato liquido oppure gassoso.

In caso in cui i risultati fossero positivi, chiaramente si potrebbe ragionare di attività estrattive, anche se per ora siamo nel campo delle ipotesi. A Rubiera il consiglio comunale ha espresso parere contrario ai test e, nel frattempo, la Regione Emilia Romagna ha chiesto al ministero dello Sviluppo economico la sospensione di sei mesi delle attività per approfondire ulteriormente la questione. E adesso organizza questo primo incontro pubblico sul tema, in programma appunto giovedì 20 luglio a Formigine, in cui interverranno Palma Costi e Paola Gazzolo, assessori regionali rispettivamente alle Attività produttive e all'Ambiente.

Assieme a loro ci saranno i tecnici della Regione, del ministero, delle università coinvolte negli studi e

Schianto, ferito un bimbo di 6 mesi

Un incidente è avvenuto nella notte tra il 17 e il 18 luglio a Castellano, in un'abitazione di Castellano, insieme al compagno del figlio, un altro denunciato, sempre a piede libero, per ricettazione di un'automobile rubata. Ambrisi è stato denunciato per ricettazione di un'automobile rubata.

È morto Novello Pedroni contitolare del salumificio

Un incidente è avvenuto nella notte tra il 17 e il 18 luglio a Castellano, in un'abitazione di Castellano, insieme al compagno del figlio, un altro denunciato, sempre a piede libero, per ricettazione di un'automobile rubata. Ambrisi è stato denunciato per ricettazione di un'automobile rubata.

Arbitro

Un incidente è avvenuto nella notte tra il 17 e il 18 luglio a Castellano, in un'abitazione di Castellano, insieme al compagno del figlio, un altro denunciato, sempre a piede libero, per ricettazione di un'automobile rubata. Ambrisi è stato denunciato per ricettazione di un'automobile rubata.

Scandiano

Un incidente è avvenuto nella notte tra il 17 e il 18 luglio a Castellano, in un'abitazione di Castellano, insieme al compagno del figlio, un altro denunciato, sempre a piede libero, per ricettazione di un'automobile rubata. Ambrisi è stato denunciato per ricettazione di un'automobile rubata.

Castellano

Un incidente è avvenuto nella notte tra il 17 e il 18 luglio a Castellano, in un'abitazione di Castellano, insieme al compagno del figlio, un altro denunciato, sempre a piede libero, per ricettazione di un'automobile rubata. Ambrisi è stato denunciato per ricettazione di un'automobile rubata.

dell' Ingv, l' istituto nazionale di geologia e vulcanologia. (adr.ar.
)

Gli sbandieratori stasera in piazza

In previsione dei prossimi campionati nazionali Fisb (Federazione Italiana Sbandieratori), oggi dalle 20 alle 24, in piazza Matteotti a San Polo, si esibiranno gli sbandieratori della Contrada di **Monticelli di Quattro Castella**.

L'ingresso è gratuito.

S

22 Monticchio Enza Zone Matildiche

GAZZETTA MATILDI 18 LUGLIO 2017

Campegine ha di nuovo la Municipale

Accordo sindaco-Unione per riaprire la sede. Artori: «Ora senza carabinieri e vigili, ma col casello. Edificio da individuare»

di **Amira Prati**

di **Caroline**

Campegine rientra nella sede di politica municipale. Il nuovo sindaco, raggiunto un accordo di mandato, il presidente dell'Unione Val Taro, Paolo Cilli, e il comandante della polizia municipale Val Ottavio, Cristina Caputi.

L'incontro -mediato dalla nuova amministrazione consorziale guidata da Artori, investita di legge, che ha lasciato spazio alle cinque voci - è il frutto di un lavoro di mediazione e di dialogo con la comunità cittadina e i sindaci dell'Unione, che hanno presente le esigenze dei campeginesi, che si vedevano di sporgere dai vigili infanti solo il giorno -differenza di un'ora-.

Tra l'altro Campegine, a differenza di tutti gli altri Comuni del distretto, non solo da alcuni anni non ha una sede di politica municipale, ma non ha nemmeno la competenza di Campegine, ma, anzi, è proprio il Comune di Monticelli di Quattro Castella, che ha la competenza delle bande di sbandieratori del distretto.

Il problema non è di natura di principio, ma di natura di fatto, che è stato dichiarato di aver messo la disponibilità dell'Unione



La sede della politica municipale un tempo era all'interno del municipio di Campegine

in un'aula spaziosa in via Castel, che era stata servita in questi tempi, dove erano stati installati i servizi di polizia municipale e di polizia municipale. Nel nuovo edificio, che è stato costruito in un'area di circa 100 metri in comune con il Comune di Monticelli di Quattro Castella, si è deciso di realizzare un edificio che sia funzionale e che sia in grado di ospitare i servizi di polizia municipale e di polizia municipale.

CAMPAGINE

«Arrivati altri sette profughi il paese ha esaurito la quota»

di **Caroline**

Altri sette profughi sono arrivati domenica scorsa al Campegine, alloggiati in località finca e pronti alla partenza. La quota di accoglienza, fissata in 100, è stata esaurita. Il sindaco Artori ha chiesto al Comune di Monticelli di Quattro Castella di ospitare i profughi per un periodo di tempo, ma il Comune di Monticelli di Quattro Castella ha risposto che non è in grado di ospitarli.



Renzo Artori

per quanto riguarda il nostro territorio. La quota di accoglienza, fissata in 100, è stata esaurita. Il sindaco Artori ha chiesto al Comune di Monticelli di Quattro Castella di ospitare i profughi per un periodo di tempo, ma il Comune di Monticelli di Quattro Castella ha risposto che non è in grado di ospitarli.

Usa la casa dell'amico per spacciare "maria"

San Polo, l'ignaro conoscente gli aveva dato le chiavi per sfamare gli animali: 21enne arrestato

di **Caroline**

Un giovane di 21 anni, arrestato per spacciare marijuana, ha usato la casa di un amico per sfamare gli animali. Il giovane, che si chiama Marco, è stato arrestato dalla polizia municipale di San Polo. Il giovane aveva usato la casa di un amico per sfamare gli animali. Il giovane, che si chiama Marco, è stato arrestato dalla polizia municipale di San Polo.



La camera dei carabinieri di San Polo

LA BATTAGLIA

Sbandieratori stasera in piazza

Il prossimo 22 luglio, in piazza Matteotti a San Polo, si esibiranno gli sbandieratori della Contrada di Monticelli di Quattro Castella. L'ingresso è gratuito.

LA BATTAGLIA

Stasera si cammina fino alla Battaglia

Il prossimo 22 luglio, in piazza Matteotti a San Polo, si esibiranno gli sbandieratori della Contrada di Monticelli di Quattro Castella. L'ingresso è gratuito.

SANTILARIO, APPELLO DEL SINDACO

Auto distrugge spartitraffico «Il conducente si faccia vivo»

di **Caroline**

Un'auto ha distrutto un spartitraffico in via Garibaldi a Sant'Ilario. Il conducente è stato avvertito di farsi vivo. L'auto ha distrutto un spartitraffico in via Garibaldi a Sant'Ilario. Il conducente è stato avvertito di farsi vivo.



Il risultato della spartitraffico in via Garibaldi

SANT'ILARIO

Donni alla festa Pd il ministro Martina e fuochi d'artificio

di **Caroline**

Il ministro Martina e il sindaco Donni hanno partecipato a una festa di Sant'Ilario. Il ministro Martina e il sindaco Donni hanno partecipato a una festa di Sant'Ilario.

Il Comune aderisce al Manifesto Day

Il Comune aderisce al Manifesto Day

di **Caroline**

Il Comune di Monticelli di Quattro Castella aderisce al Manifesto Day. Il Comune di Monticelli di Quattro Castella aderisce al Manifesto Day.

nuoto

Brillano gli Esordienti della Coopernuoto

CORREGGIO Con le finali dei campionati regionali per esordienti A e B della Fin, si è conclusa la stagione agonistica anche per gli atleti di Uninuoto e Csi Nuoto Correggio. Nel giugno scorso a Imola sono entrati in vasca i sei finalisti della categoria Esordienti B: Emanuela Bove nei 100 dorso e 50 farfalla, Emma Maria Baroni nei 200 dorso, Maria Ugolotti 100 farfalla, Luca Dallaglio nei 100 e 200 rana e Christian Pellini nei 100 rana che si sono difesi bene migliorando i loro personali. Le ragazze con Nicole Bellini conquistano anche la finale con la staffetta 4x50 mista.

A Ravenna invece è stata la volta dei dodici finalisti Esordienti A. Giorgia Faietti centra ben cinque finali individuali, 100 e 200 dorso, 200 misti, 100 stile e i suoi "primi" 800 stile libero, e due staffette: nella 4x100 mista Bianca Gualdi, Emma Gualdi, Angelica Morini e Giorgia Faietti appunto conquistano un quarto posto nella classifica regionale. Nella 4x100 stile libero Maria Vittoria Del Carlo, Giorgia Faietti, Ginevra Pierantoni e Bianca Gualdi portano la staffetta dalla 10^a alla 7^a posizione. Per Bianca Gualdi anche tre finali individuali nei 200 dorso, 100 e 200 farfalla. Emma Gualdi in finale anche con i 200 rana e Ginevra Pierantoni con i 100 stile libero. Anche i maschi nelle staffette risalgono di posizione: nella 4x100 mista Daniele Toscano, Alessio Monticelli, Riccardo Gozzi e Davide Olivieri e nella 4x100 stile dove scende Monticelli ed entra Riccardo Reggiani, migliorano notevolmente i tempi delle qualificazioni. Oltre alle staffette **quattro** finali individuali per Riccardo Gozzi nei 100 rana, 100 e 200 stile libero e 100 farfalla e per Daniele Toscano nei 400 misti, 100 e 200 rana e nei 100 farfalla. Davide Olivieri è salito nei 200 dorso, 100

Dice una nota della società: «Una nota di merito va ai **quattro** atleti finalisti che arrivano da Castelnuovo Monti: Emma Maria Baroni, Maria Ugolotti, Nicolò Castagnedoli entrato in finale nei 200 dorso e soprattutto Alessio **Monticelli** in finale nei 100 rana che entra 21° e ne esce 8°. A questi ragazzi e ai loro allenatori - conclude la nota - Christian Ghirardelli e Matteo Giansoldati, vanno i complimenti della società».

30 Sport

Reynolds resta a Reggio Della Valle, ore decisive

Basket serie A, la Grissin Bon ha fretta di conoscere il futuro della guardia In cima alla lista dei desideri di Menetti c'è anche il ritorno di Julian Wright

di Adriano Anelli
e Stefania Di

Alcune "H". Sarà il condono in base alle condizioni di mercato e alla situazione del club, che sarà con il direttore sportivo, l'allenatore e il presidente. Dall'acquisto di Reynolds, il Grissin Bon ha fatto un affare. Il giocatore è stato acquistato a 100 mila euro, ma il club ha pagato solo 50 mila. Reynolds è stato acquistato da Grissin Bon per un periodo di 2 anni, con un'opzione di rinnovo per un altro anno. Il club ha pagato solo 50 mila euro, ma il giocatore è stato acquistato a 100 mila euro. Reynolds è stato acquistato da Grissin Bon per un periodo di 2 anni, con un'opzione di rinnovo per un altro anno. Il club ha pagato solo 50 mila euro, ma il giocatore è stato acquistato a 100 mila euro.



Julian Wright. Foto: Anelli/Anelli

Reynolds, il giocatore che ha fatto il colpo. Reynolds è stato acquistato da Grissin Bon per un periodo di 2 anni, con un'opzione di rinnovo per un altro anno. Il club ha pagato solo 50 mila euro, ma il giocatore è stato acquistato a 100 mila euro.

PODISMO

Vanessa Reverberi stacca tutto Nicolò Cornali vince tra i cadetti

di Riccardo

Nella gara maschile di Montalto il Grissin Bon ha fatto un affare. Il giocatore è stato acquistato a 100 mila euro, ma il club ha pagato solo 50 mila. Reynolds è stato acquistato da Grissin Bon per un periodo di 2 anni, con un'opzione di rinnovo per un altro anno. Il club ha pagato solo 50 mila euro, ma il giocatore è stato acquistato a 100 mila euro.

NUOTO

Brillano gli Esordienti della Coopernuoto

di Riccardo

Una staffetta mista. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon.

di Riccardo

Una staffetta mista. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon.

di Riccardo

Una staffetta mista. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon.

di Riccardo

Una staffetta mista. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon.

di Riccardo

Una staffetta mista. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon.

LE AVVERSARIE

Le squadre ambiziose hanno il roster quasi al completo

di Riccardo

Spagna ha completato il roster. Le squadre ambiziose hanno il roster quasi al completo. Le squadre ambiziose hanno il roster quasi al completo. Le squadre ambiziose hanno il roster quasi al completo.

di Riccardo

Una staffetta mista. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon.

di Riccardo

Una staffetta mista. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon.

di Riccardo

Una staffetta mista. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon.

di Riccardo

Una staffetta mista. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon.

di Riccardo

Una staffetta mista. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon.

di Riccardo

Una staffetta mista. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon.

di Riccardo

Una staffetta mista. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon.

Franzese senza rivali a Montalto

Podismo, nella gara maschile del Memorial Christian Sassi ha preceduto Gardini

di Riccardo

Nella gara maschile del Memorial Christian Sassi ha preceduto Gardini. Nella gara maschile del Memorial Christian Sassi ha preceduto Gardini. Nella gara maschile del Memorial Christian Sassi ha preceduto Gardini.

di Riccardo

Una staffetta mista. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon.

di Riccardo

Una staffetta mista. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon.

di Riccardo

Una staffetta mista. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon.

di Riccardo

Una staffetta mista. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon.

di Riccardo

Una staffetta mista. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon.

di Riccardo

Una staffetta mista. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon.



Eridano Guastalla. Foto: Anelli/Anelli

di Riccardo

Una staffetta mista. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon.

di Riccardo

Una staffetta mista. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon.

di Riccardo

Una staffetta mista. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon.

di Riccardo

Una staffetta mista. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon.

di Riccardo

Una staffetta mista. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon. La staffetta mista 4x100 è stata vinta dalla staffetta mista di Grissin Bon.

SAN POLO D' ENZA

Spettacolo di sbandieratori in piazza

SAN POLO. In previsione dei prossimi campionati nazionali Fisb (Federazione Italiana Sbandieratori), questa sera a San Polo, dalle 20 alle 24, in piazza Matteotti, sarà possibile assistere ad uno spettacolo che trasporterà indietro nel tempo: si esibiranno infatti gli sbandieratori dell' associazione Contrada di **Monticelli** di **Quattro Castella**. L' ingresso è gratuito.

La Fisb è la massima associazione culturale nazionale che riunisce oltre 90 gruppi storici italiani.

I campionati sbandieratori si dividono in tre frazioni denominate: tenzone aurea, tenzone argentea, tornei preliminari di qualificazione.



A BIBBIANO SI LAVORA DURANTE L'ESTATE ALLA ALLENDE E ALLA DANTE ALIGHIERI

Suole: aula 3.0 e miglioramenti antisismici

In corso ampliamenti e ristrutturazioni per 400 mila euro all'asilo e all'istituto comprensivo



Lavori in corso per la qualificazione dei due edifici scolastici, con ampliamenti per la struttura.

Accudisce gli animali per nascondere la droga

Spacciatore approfitta della fiducia di un amico che gli aveva dato le chiavi di casa

San Polo d'Enza. Per ottenere i possibili controlli aveva escogitato un sistema piuttosto astuto per nascondere la droga. La cosa non è sfuggita al Carabinieri della Stazione di San Polo d'Enza che da qualche tempo avevano avviato un'indagine nei riguardi di un soggetto di nome Luigi, un 37enne di Quattro Castella registrato che aveva intenzionalmente messo in un deposito di preparazione...

Franzese senza rivali a Montalto

Podismo, nella gara maschile del Memorial Christian Sassi ha preceduto Gardini

di Aldo Spadoni **VEZZANO** Sono Salvatore Franzese e Isabella Morlini i vincitori dell'impegnativa gara "I Borghi di Montalto" valida anche per l'assegnazione del 13° Memorial Christian Sassi.

Nella gara maschile Franzese che ha chiuso in 31'42" ha superato di 1'37" il virgiliano Lorenzo Gardini e di 1'41" il giovane compagno di squadra Sebastian Fiorini.

Hanno completato la top ten Daniel Gallinari (Atletica Impresa Po), Claudio Costi (La Guglia Sassuolo), Davide Scarabelli (Pol. Scandianese), Giuseppe Casula (Sportinsieme Castellarano), Devis Incerti e Francesco Magnani (Atletica Reggio) e Carlo Gandolfi (Atletica Impresa Po).

In campo femminile non si ferma più Isabella Morlini che in tre giorni trionfa a Sala Baganza, Monte Cantiere e Montalto, la portacolore dell'Atletica Reggio in 36'41" ha preceduto di 2'54" Rita Bartoli (Impresa Atletica Po) vincitrice il giorno precedente a Cinquecerrri mentre a 5' dalla vincitrice si è aggiudicata il terzo posto Eleonora Turrini della Set Atletica Montanari & Gruzza; termina ai piedi del podio Gabriella Piccinini della Pol. Rubierese seguita dalla compagna di squadra Nicoletta Di Pasquale,

da Erika Losi della Corradini Excelsior Rubiera e Mara Fornasari. Nella classifica a squadre la Podistica Biasola ha preceduto Avis Novellara, Podistica Correggio, Jolly Ctl Bagnolo, Road Runners Poviglio, Jogging Team Paterlini Novellara, Podistica Cavriago e Podistica Bismantova.

Strapazzona di Palagano. Alessandro Giacobazzi dell'Atletica Frignano e Laura Ricci sono i vincitori della 22ª Strapazzona di Palagano; la Ricci ha superato Francesca Cocchi della Corradini. Appuntamenti -Questa sera a Bagnolo in Piano con inizio alle ore 19.30 la seconda edizione del Duath-Lein, gara di duathlon a coppie organizzata dalla Podistica Jolly Ctl Bagnolo all'interno della Festa Lein Game; l'intero ricavato al netto delle spese, verrà devoluto al Gruppo Amici dell'ematologia.

Caccio Run. Domani sera poi a Cacciola frazione del Comune di Scandiano alle ore 20 si gareggerà nella "2ª CaccioRun" gara podistica sui tracciati di 2,5-4,5 e 7,5 Km.

Lein Run a Bagnolo. Giovedì alle 20 si torna a gareggiare a Bagnolo in Piano nella "10ª Lein Run" sui tracciati di 8,5 e 4 chilometri.

Prima dell'intenso weekend poi appuntamento venerdì alle 19.30 a Campagnola Emilia per il 31° Trofeo Festa del Pd.

30 Sport

Reynolds resta a Reggio Della Valle, ore decisive

Basket serie A, la Grissin Bon ha fretta di conoscere il futuro della guardia In cima alla lista dei desideri di Menetti c'è anche il ritorno di Julian Wright

di Adriano Arilli



Il basket di Reggio Emilia ha una situazione delicata. La Grissin Bon ha fretta di conoscere il futuro della guardia Julian Wright. In cima alla lista dei desideri di Menetti c'è anche il ritorno di Julian Wright. Il basket di Reggio Emilia ha una situazione delicata. La Grissin Bon ha fretta di conoscere il futuro della guardia Julian Wright. In cima alla lista dei desideri di Menetti c'è anche il ritorno di Julian Wright.

LE AVVERSARIE

Le squadre ambiziose hanno il roster quasi al completo

Spesso ha completato il roster. Le squadre ambiziose hanno il roster quasi al completo. Spesso ha completato il roster. Le squadre ambiziose hanno il roster quasi al completo.

PODISMO

Vanessa Reverberi stacca tuttora Nicolò Cornali vince tra i cadetti

di Riccardo



Vanessa Reverberi stacca tuttora Nicolò Cornali vince tra i cadetti. Vanessa Reverberi stacca tuttora Nicolò Cornali vince tra i cadetti.

Franzese senza rivali a Montalto

Podismo, nella gara maschile del Memorial Christian Sassi ha preceduto Gardini

di Aldo Spadoni



Salvatore Franzese senza rivali a Montalto. Salvatore Franzese senza rivali a Montalto.

NUOTO

Briallano gli Esordienti della Coopernuoto

di Francesco



Briallano gli Esordienti della Coopernuoto. Briallano gli Esordienti della Coopernuoto.

Erlinda Guastalla poker di vittorie nelle gare di canoa

di Riccardo



Erlinda Guastalla poker di vittorie nelle gare di canoa. Erlinda Guastalla poker di vittorie nelle gare di canoa.

Aletica Hanno vinto la prima prova a Cinquecerri. De Francesco e la straordinaria Silvia Riccò esultano nella Scandiano-Castellarano

Pinelli e Rita Bartoli guidano il circuito podistico della Montagna

PODISMO che si sposta sull' Appennino, con tre gare andate in archivio nel corso del week-end. Ottimi numeri arrivano dalla prima prova del Circuito Podistico della Montagna 2017 organizzato dal Centro Sportivo, con circa 150 atleti impegnati nella prova agonistica della 11ª Camminata di Cinquecerri, oltre ai tanti camminatori ed alle famiglie che hanno scelto la collina per una passeggiata al fresco.

La prova senior è vinta da Fabio Pinelli che precede Sebastian Fiorini e Davide Benincasa, mentre la classifica femminile è guidata da Rita Bartoli su Caroline Magliani e Dania Bernardi. Esordienti C, prima Vanessa Reverberi e Riccardo De Nardi, Es. B, Lidia Argento e Dante Rocchetti, Es.

A, Martina Bolognesi e Gabriele Verona. Nella categoria ragazzi, Francesco Tincani e Samuele Suriani, tra i cadetti trionfa Nicolò Cornali, tra gli allievi Roberto Ferretti. E domenica 23, a Casina va di scena la seconda prova del Circuito Podistico della Montagna.

LA SCANDIANO - Castellarano, una delle poche corse in linea del podismo Uisp reggiano, che tra l' altro si corre in notturna con l' obbligo della «lampada da minatore», ha visto il successo di Luca De Francesco che ha chiuso i km 15 in 54'44, sopravanzando Andrea Bergianni in 56'40, Claudio Costi, Daniel Gallinari e Fabio Benevanti. Tra le donne, torna e vincere a sorpresa Silvia Riccò che dimostra la sua classe infinita. In 1h.07'35 supera, ma di misura, Elena Malverti in 1h.07'48 ed Elena Neri. Ben 268 gli agonisti al via di questa prova altamente spettacolare.

Al BORGHI di **Montalto**, invece, doppietta dell' Atletica Reggio, con Salvatore Franzese ed Isabella Morlini; Salvatore, in 31'42, supera per distacco Lorenzo Gardini (33'19) e Sebastian Fiorini, Isabella, che poche ore prima aveva vinto a Parma la Maratonina di Monte Cantiere, regola in 36'41 Rita Bartoli (39'36) ed Eleonora Turrini. A Medesano, infine, su km 9, vittoria della rubierese Daniela Ferraboschi in 36'42.

Claudio Lavaggi.

REGGIO SPORT | 18 LUGLIO 2017

Silvia Riccò di Pietro Aradori ha indossato ieri la maglia della Virtus Bologna. «Giusto puntare sugli italiani, lo si è visto anche a Reggio»

«Cercavo una casa per tanti anni, ho trovato una megavilla»

CHI L'AVREBBE mai detto, quando fu ufficializzato il divorzio dalla Grissin Bon, di ritrovarsi Pietro Aradori a Bologna? L'ex ala bianconera ha vestito ufficialmente i panni della Virtus ieri in una palazzina Pirelli gremita in cui ha spiegato i motivi che l'hanno convinto ad accettare la proposta arrivata da Bologna, in una trattativa che ha comportato le dimissioni dell'amministratore delegato della Virtus Lorenzo Vecchi.

«Sono scappato», ha spiegato Aradori - nel vedere così tanta gente. Non mi aspettavo questa accoglienza, anche se ho ricevuto tanti messaggi. Volevo trovare una casa stabile per tanti anni, e questa è una meraviglia. Non era facile dire di no alla Virtus e al dottor Zanetti. Ma avrei pensato di andare in una squadra che era stata appena promossa e invece sono qui con grande entusiasmo. Io ogni anno cerco di migliorarmi, sono carni per la stagione che verrà. Vengo dall'esperienza di Reggio Emilia dove si punta forte su alcuni italiani perché il basket italiano è una seppia nei momenti di difficoltà. Questo fa la differenza, poi si vince solo giocando meglio degli altri». Aradori ha firmato un contratto triennale da quasi un milione di euro complessivi. Alla conferenza c'era anche Gianfranco Caracci, a conferma della rassicurazione di Vecchi.

La Grissin Bon riabbraccia Reynolds

Basket Conferma, un po' a sorpresa, per il pivot: «Sono orgoglioso, ripagherò la fiducia del club»



IL RITORNO di Pietro Aradori alla maglia della Grissin Bon

«Sono orgoglioso di essere stato richiamato dalla Pallacanestro Reggiana e di poter affrontare questa nuova e entusiasmante stagione», ha spiegato il pivot - «Voglio ripagare la fiducia del club e dei suoi fantastici tifosi, che fin da subito mi hanno accolto con grande calore. Non vedo l'ora di disputare l'Eurocup e di dimostrare a tutti il mio valore».

È chiaro che da Reynolds la Grissin Bon si aspetta un impegno e deciso sulla qualità operando che, con la sua conferma, non si ripetano gli stessi scenari già visti nella scorsa stagione con Derek Newham.

Non sembra avere dubbi, sulla conferma di Reynolds, il direttore sportivo Alessandro Frosini, anche se conferma che sul giocatore bisognerà lavorare per portarlo a livelli degni dell'Eurocup.

«Siamo soddisfatti di accogliere nuovamente» - Jalen Reynolds all'arrivo del nostro gruppo, un atleta che ha fatto intravedere un grande potenziale nei suoi 4 mesi in bianconero - dichiara Frosini.

Questa stagione rappresenta

Basinelli Serie B

La Platform pareggia Ma è quasi una vittoria

È FINITA con un pareggio la sfida di ieri, domenica 16 luglio, in campo di Piacenza, la capofila Platform e i parigiani dello Juniper, al secondo posto nel girone C della serie B federale di basket.

In gara c'è stata vittoria reggiana per 12 a 0 con sospensioni del match per condotta infuocata, grazie a una straordinaria prova del fuoriclasse italo-veneziano Nelson Pirovano che in 7 minuti non ha concesso valide tiri e ha dominato il avversari al punto.

In gara c'è stata vittoria reggiana per 11 a 0 con sospensioni del match per condotta infuocata, grazie a una straordinaria prova del fuoriclasse italo-veneziano Nelson Pirovano che in 7 minuti non ha concesso valide tiri e ha dominato il avversari al punto.

Atletica Hanno vinto la prima prova a Cinquecerri

De Francesco e la straordinaria Silvia Riccò esultano nella Scandiano-Castellarano

Pinelli e Rita Bartoli guidano il circuito podistico della Montagna

PODISMO che si sposta sull'Appennino, con tre gare andate in archivio nel corso del week-end. Ottimi numeri arrivano dalla prima prova del Circuito Podistico della Montagna 2017 organizzato dal Centro Sportivo, con circa 150 atleti impegnati nella prova agonistica della 11ª Camminata di Cinquecerri, oltre ai tanti camminatori ed alle famiglie che hanno scelto la collina per una passeggiata al fresco.

La prova senior è vinta da Fabio Pinelli che precede Sebastian Fiorini e Davide Benincasa, mentre la classifica femminile è guidata da Rita Bartoli su Caroline Magliani e Dania Bernardi. Esordienti C, prima Vanessa Reverberi e Riccardo De Nardi, Es. B, Lidia Argento e Dante Rocchetti, Es. A, Martina Bolognesi e Gabriele Verona.

Bar La Bussola a La Vecchia festa per la nuova gestione

Lo storico locale è stato completamente rinnovato dai neo titolari Vittorio Barozzi e Davide Stacchezzini

VEZZANO A La Vecchia (di Vezzano) domani pomeriggio, alle ore 18, è in programma l'inaugurazione ufficiale della nuova gestione del "Bar La Bussola", storico locale pubblico situato sulla strada statale 63. E' stata organizzata una festa con rinfresco e musica per tutti coloro che parteciperanno all' iniziativa che è stata anche divulgata su Facebook: un' occasione per scoprire le novità che saranno presentate alla cittadinanza in quanto il bar è stato completamente rinnovato dai nuovi titolari Vittorio Barozzi e Davide Stacchezzini. "La Bussola" ria pre dopo quasi due mesi di chiusura in quanto lo scorso maggio le precedenti bariste avevano deciso d' interrompere la conduzione dell' attività. Ora il bar, punto di riferimento per molti cittadini di La Vecchia ma anche per tante persone che raggiungono la nostra montagna, finalmente riprende dopo la realizzazione d' importanti lavori di ristrutturazione che saranno sicuramente apprezzati dai clienti. La barista Stefania Gentili, moglie del titolare Vittorio Barozzi di Casina, ha spiegato che il locale "pro porrà adesso anche il servizio degli aperitivi serali e nel periodo estivo sarà aperto tutti i giorni. Ci impegneremo per garantire un ottimo servizio sul territorio, gestendo un bar storico del paese.

Nel lavoro sarò anche affiancata da Simone Prampolini a cui è stato affidato l' incarico di barista serale. Siamo quindi pronti per l' inaugurazione con rinfresco offerto per tutti". In tempo di crisi economica è sicuramente importante valorizzare e sostenere chi decide d' intraprendere e rinnovare, in un piccolo paese della nostra provincia, la gestione di un' attività commerciale.



Sconfiggere la crisi Provincia di Reggio terza in Italia

La classifica del Sole 24 ore: podio a pari merito con Modena Decisivi la spesa per beni durevoli e i tanti giovani laureati LA RIPRESA» I DATI

di Luciano Salsi REGGIO EMILIA L' economia reggiana si segnala per la maggiore capacità di tirarsi fuori dalla crisi economica innescata nel 2007. Il settore immobiliare continua a soffrire, ma il manifatturiero, orientato in larga misura verso le esportazioni, s' aggancia alla ripresa registrata sui mercati esteri. Gli effetti si evidenziano soprattutto nella propensione dei giovani a proseguire gli studi fino alla laurea e nella spesa per i beni durevoli (elettrodomestici, computer, mobili).

Nel complesso ci collochiamo al terzo posto fra le 103 province italiane in merito alla crescita registrata fra il 2013 e il 2016. Lo certifica l' indagine che Il Sole 24 Ore ha pubblicato ieri mettendo a confronto i dati dell' anno scorso con quelli rilevati tre anni prima sulla base dei medesimi dieci indicatori.

La classifica generale, che li riassume con un punteggio in centesimi, misura la capacità di reagire alla crisi rispetto al livello di partenza. Al primo posto si colloca Bergamo con 74,3 punti.

Reggio totalizza gli stessi 73,8 punti di Modena, che è seconda. Seguono Verona (71,5) e Bologna (71,1). Parma, pur essendo 63esima. I suoi 47,5 punti ne attestano la lentezza a uscire dalla recessione. L' opulenta Milano è 36esima con 55 punti. La prospera Aosta, ultimissima, ne ha appena 22,1.

Nella maggior parte delle graduatorie Reggio si piazza nella fascia medio-alta. Non compare mai fra le dieci province più stagnanti o regressive. Figura nella top-ten solamente nelle due classifiche in cui brilla. Ha fatto registrare, infatti, la migliore performance nell' aumento del rapporto fra i laureati e i giovani. In questo caso il confronto è fra il 2012, quando avevamo 54,3 laureati ogni mille giovani, e il 2015, quando ne contavamo 65,8. La variazione (+21,2%) è sensibilmente superiore a quella di Bergamo, seconda con un +8,5%. Questo indicatore, peraltro, è fra i meno legati allo sviluppo del territorio. Dopo di noi, infatti, vengono province che hanno quote assolute di laureati più alte, non solo Pordenone, Rimini, Cremona, Biella e Forlì Cesena, che arriva al 93,4% e, come molte province del centro-sud, avvia tanti giovani all' università senza trarne un profitto adeguato. Viceversa la prospera Bolzano è fanalino di coda con un numero di laureati incredibilmente basso (26,8%) e calato in quattro anni del 35,4%.

Appare più connessa con la situazione economica la classifica della spesa per i beni durevoli. Reggio,

Reggio ECONOMIA

LA RIPRESA» I DATI

Sconfiggere la crisi Provincia di Reggio terza in Italia

La classifica del Sole 24 ore: podio a pari merito con Modena Decisivi la spesa per beni durevoli e i tanti giovani laureati

La crescita dal 2013 al 2016

73,8 punti
3ª POSIZIONE IN GRADUATORIA GENERALE

+21,2%
3ª POSIZIONE RAPPORTO LAUREATI/GIOVANI

+6,1%
2ª POSIZIONE SPESA PER BENI DUREVOLI

CONFIRMI EMILIA

Nasce un ponte per potenziare le pmi emiliane

IL BANDO

Cooperazione e startup, 45mila euro ai migliori giovani

CRISI DELLE COOP EDILI, LA CAMUSSO A REGGIO

La segretaria della Cgil oggi al convegno nazionale sui crac organizzato della Fillea alle Fiere

IL CALCO SOLO
Il Sole 24 Ore ha pubblicato ieri mettendo a confronto i dati dell' anno scorso con quelli rilevati tre anni prima sulla base dei medesimi dieci indicatori.

IL BANDO
La segretaria della Cgil oggi al convegno nazionale sui crac organizzato della Fillea alle Fiere

CRISI DELLE COOP EDILI, LA CAMUSSO A REGGIO
La segretaria della Cgil oggi al convegno nazionale sui crac organizzato della Fillea alle Fiere

IL CALCO SOLO
Il Sole 24 Ore ha pubblicato ieri mettendo a confronto i dati dell' anno scorso con quelli rilevati tre anni prima sulla base dei medesimi dieci indicatori.

IL BANDO
La segretaria della Cgil oggi al convegno nazionale sui crac organizzato della Fillea alle Fiere

CRISI DELLE COOP EDILI, LA CAMUSSO A REGGIO
La segretaria della Cgil oggi al convegno nazionale sui crac organizzato della Fillea alle Fiere

IL CALCO SOLO
Il Sole 24 Ore ha pubblicato ieri mettendo a confronto i dati dell' anno scorso con quelli rilevati tre anni prima sulla base dei medesimi dieci indicatori.

IL BANDO
La segretaria della Cgil oggi al convegno nazionale sui crac organizzato della Fillea alle Fiere

CRISI DELLE COOP EDILI, LA CAMUSSO A REGGIO
La segretaria della Cgil oggi al convegno nazionale sui crac organizzato della Fillea alle Fiere

IL CALCO SOLO
Il Sole 24 Ore ha pubblicato ieri mettendo a confronto i dati dell' anno scorso con quelli rilevati tre anni prima sulla base dei medesimi dieci indicatori.

IL BANDO
La segretaria della Cgil oggi al convegno nazionale sui crac organizzato della Fillea alle Fiere

CRISI DELLE COOP EDILI, LA CAMUSSO A REGGIO
La segretaria della Cgil oggi al convegno nazionale sui crac organizzato della Fillea alle Fiere

con una spesa media di 1.009 euro per famiglia (+6,1% rispetto al 2013), vi compare al secondo posto dopo Modena, che nel 2016 ne ha spesi 1.054 (più +6,5%). Seguono Udine, Milano (1.007 euro, +5,5%), Genova e Bologna (949 euro, +5%). In questo caso i dieci risultati peggiori appartengono tutti a province meridionali, da Trapani a Sassari, Latina, Brindisi, Oristano, Nuoro, Catanzaro, Cosenza, Vibo Valentia e Crotone, ultima con 654 euro, meno 8,6%. Fra gli altri otto indicatori il più significativo è, probabilmente, il reddito pro-capite. Al primo posto troviamo una delle province più depresse del centro-nord, Massa Carrara, che ha quasi il primato nell' aumento della disoccupazione. Nel 2016 aveva fatto registrare appena 22.147 euro a testa, ma con una crescita record del 9,3% in tre anni. Modena, con un reddito pro capite di ben 33.532 euro, era seconda, evidenziando un incremento dell' 8,4%. La classifica del settore immobiliare vede al primo posto Milano, l' unica **provincia** in cui il costo della casa è aumentato (dell' 1,1%).

In tutte le altre è diminuito, da Bologna, Firenze e Venezia fino alle ultime tre, Belluno, Taranto e Rieti. Per quanto riguarda i depositi in banca spicca il primo posto di Siena, 30.305 euro per abitante (più 47,6%).

Nell' aumento di acquisti di automobili primeggiano, invece, Trento, Bolzano e Potenza. Gli importi medi di prestiti personali sono cresciuti maggiormente a Bolzano mentre a Matera, che è fanalino di coda, sono diminuiti dell' 8,9%. Il tasso di disoccupazione fa registrare differenze enormi. A Savona è diminuito del 39% e a Bologna del 33,6%, mentre a Massa Carrara è aumentato del 36,7% e a Pistoia del 53,3%. La spesa pro capite per i farmaci è diminuita del 10,3% a Catania, è cresciuta del 9,3% ad Ancona. Anche la raccolta dei rifiuti è correlata all' uscita dalla crisi.

In questo senso viene interpretato il più 10,6% di Vercelli, mentre Treviso, ultima della graduatoria, ha accusato una diminuzione del 30,1%.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

in consiglio

Fondazione Giustizia, ecco i cambiamenti approvati ieri

REGGIO EMILIA Cambiamenti in vista per lo Statuto della Fondazione Giustizia di Reggio. La decisione giunge con una votazione avvenuta ieri in consiglio. Due gli astenuti (Lista Civica Magenta e Grande Reggio), mentre sono 23 i voti favorevoli al testo presentato (Pd, Art 1-Mdp, SI e M5S).

Nello specifico, è stata introdotta la categoria dei sostenitori "Amici della Fondazione" ed è stato introdotto il divieto di distribuire utili e avanzi di gestione. Compare anzi l'obbligo di reimpiegarli per attività istituzionali o strettamente connesse. Al consiglio di amministrazione, in aggiunta, è stato dato potere di: nominare i componenti del Comitato scientifico; adottare linee guida per l'attuazione e lo sviluppo dell'attività scientifica e formativa; approvare i programmi della Fondazione e i bilanci; deliberare in merito alle adesioni e alle modifiche allo statuto da sottoporre all'autorità per l'approvazione, nei modi di legge.

Tra gli altri aspetti, si mantiene inalterata la durata in carica dei consiglieri per tre anni, specificando che la scadenza è alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio di scadenza.

Inoltre, è introdotto l'uso della posta elettronica ordinaria con richiesta di conferma di recapito, che può essere utilizzato in aggiunta alle previgenti modalità di convocazione e comunicazione. Infine, il patrimonio sarà devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità sentito l'organismo di controllo, salvo diversa disposizione di legge.

Il Comune è socio fondatore della Fondazione dal 2013, 13, insieme con la **Provincia**, Unimore, la Camera di Commercio, gli Ordini degli avvocati, dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, il Consiglio notarile **provinciale**.



IN CONSIGLIO
Fondazione Giustizia, ecco i cambiamenti approvati ieri
Il consiglio di amministrazione della Fondazione Giustizia di Reggio Emilia ha approvato lo statuto modificato. In alto: la sede della Fondazione in via Emilia 51. Sotto: il presidente della Fondazione, il professor Roberto Cingolani.

**Inquinamento da ozono
L'aria di Reggio è a rischio**
Legambiente commenta i dati dell'Arpa: «Nel 2017 superati i limiti in 31 giorni»
«È una sostanza inquinante che può causare problemi all'apparato respiratorio»

REGGIO EMILIA. Un'indagine svolta a livello di tutta la regione emiliana ha rivelato che il livello di ozono in alcune zone di Reggio Emilia è superiore ai limiti consentiti. Per legambiente è un campanello d'allarme perché il inquinamento da ozono può causare problemi all'apparato respiratorio, in particolare nei soggetti più vulnerabili. I dati dell'Arpa di Reggio Emilia mostrano che nel 2017 sono stati superati i limiti consentiti in 31 giorni, contro i 20 del 2016. La causa è da attribuirsi ai mesi estivi, con temperature elevate e venti deboli. Legambiente chiede che vengano adottate misure per ridurre l'inquinamento da ozono, come la limitazione della velocità delle auto e l'uso di combustibili a basso contenuto di zolfo.

MAICOL sport team
www.maicol.it

SALDI
nelle serate di **MARTEDÌ**
siamo aperti fino alle 22

SERATE APERTIVO e MUSICA DAL VIVO al **Graf** CAFE
dalle 19.30 alle 22.30
MARTEDÌ 18 luglio
MARTEDÌ 25 luglio
Samantha Live

GALA HOME
SALDI
www.galahome.it

VIA EMILIA OSPIZIO 51 REGGIO EMILIA (all'interno del cortile) • Per prenotazione tavoli 339 6363066

Protezione civile, nuovo portale

Brescello, presentati lo spazio web e la promozione della campagna distrettuale

BRESCELLO È stata una serata partecipata quella che si è svolta nei giorni scorsi in sala Prampolini a Brescello, dove sono stati presentati il nuovo sistema di allertamento regionale e l'organizzazione del dispositivo di Protezione civile.

Dopo il saluto del dottor Antonio Oriolo a nome della commissione straordinaria del Comune di Brescello, nel corso della serata sono intervenuti l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo, il sindaco di Gualtieri e assessore alla Protezione civile per l'Unione Bassa Reggiana Renzo Bergamini, il presidente del comitato di coordinamento del volontariato di Protezione civile della Regione Volmer Bonini, la responsabile protezione civile della Provincia di Reggio Emilia Federica Manenti e il responsabile dell'ufficio associato di protezione civile dell'Unione Giuseppe Sgrò.

Al centro del dibattito, la revisione del sistema di allertamento regionale che si associa alla costruzione di uno spazio web condiviso per rendere l'allerta più efficace in termini di valutazione della pericolosità e del rischio, diffusione, rapidità e "usabilità" delle informazioni. Si è approfondito anche la promozione di una "cultura del rischio", con il coinvolgimento degli enti locali e formazione dei cittadini stessi sui temi della prevenzione del rischio idrogeologico e idraulico e della gestione delle emergenze.

In particolare il nuovo spazio web (disponibile al link <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>) consentirà ad amministratori, cittadini e operatori, di trovare i documenti previsionali e di monitoraggio, consultare le mappe del rischio e i piani comunali di Protezione civile.

Con il nuovo portale si avrà soprattutto la possibilità di avere sott'occhio gli scenari degli eventi meteo previsti, in ogni porzione del territorio e in tempo reale, geolocalizzando su una mappa dell'Emilia-Romagna - in base ad una classificazione di colori, verde, giallo, arancione e rosso - i rischi attivi nella zona di proprio interesse, in modo da seguire l'evolvere dei fenomeni.

Nel corso della serata sono state inoltre illustrate le funzioni del servizio associato di Protezione civile dell'Unione Bassa Reggiana, studiato con l'obiettivo di unire le forze per fronteggiare i pericoli di un territorio distrettuale particolarmente omogeneo e storicamente a grave rischio idraulico. (a.v.)

CASTELNUOVO
Cena di solidarietà in piazza giovedì a favore del Grade



CASTELNUOVO
Il 20 luglio, a partire dalle 20, in piazza Prampolini in programma la cena di solidarietà a favore del Grade, una volta la comunità di Castelnuovo Sotto impegna in attività di solidarietà, quali come nel caso specifico, la partecipazione a un progetto per ridurre i rifiuti. La cena sarà a cura della Fondazione Grade, che si svolgerà alle 20.000 per la sede della Fondazione Grade. Oltre al pane cotto in tegame nella cucina di una residenza, ci sarà un aperitivo di solidarietà nella "piazza di casa". Per chi desidera aderire, il bar dell'ospedale Santa Maria Nuova (via di Reggio Emilia, 1) di Forlì, che chiuderà la serata con musica alle 23.00. Il rientro - dopo la manifestazione - è previsto alle 23.30.

CASTELNUOVO
Il 20 luglio, a partire dalle 20, in piazza Prampolini in programma la cena di solidarietà a favore del Grade, una volta la comunità di Castelnuovo Sotto impegna in attività di solidarietà, quali come nel caso specifico, la partecipazione a un progetto per ridurre i rifiuti. La cena sarà a cura della Fondazione Grade, che si svolgerà alle 20.00 per la sede della Fondazione Grade. Oltre al pane cotto in tegame nella cucina di una residenza, ci sarà un aperitivo di solidarietà nella "piazza di casa". Per chi desidera aderire, il bar dell'ospedale Santa Maria Nuova (via di Reggio Emilia, 1) di Forlì, che chiuderà la serata con musica alle 23.00. Il rientro - dopo la manifestazione - è previsto alle 23.30.

Pretendeva la ricompensa condannato per estorsione

Poviglio, operaio 46enne ha contattato una donna che aveva subito un furto. Voleva 300 euro per restituire documenti di lavoro a un'imprenditrice reggiana

di Enrico Lorenza Tiziana
Poviglio. Ha organizzato un piano per il recupero dei documenti di lavoro, ma alla quale aveva speso, 5 giorni prima documenti personali e aziendali, dall'auto, psicologica e psicologica in via Aldo Moro. Ivi ha preso il telefono e ha chiamato il numero per restituire i documenti alla proprietaria, fornendo un falso indirizzo. Prima di andare a prendere i documenti, l'imprenditrice ha parlato con i colleghi di via Aldo Moro, che hanno "chiamato" l'imprenditrice per il recupero dei documenti. Il piano era di restituire i documenti a una contadina, operata di 60 anni, che aveva un telefono di estorsione. L'uomo, residente a Poviglio, è stato condannato a 18 mesi di reclusione, pena non sospesa, alla quale il giudice Adonilo Carlini ha disposto un'abitazione di lavoro del condonato. Con gli altri due indagati Luigi Toni e Lorenzo Invernizzi, ha sempre risposto in aula.

Protezione civile, nuovo portale

Brescello, presentati lo spazio web e la promozione della campagna distrettuale

Un'attività di protezione civile che si è svolta nei giorni scorsi in sala Prampolini a Brescello, dove sono stati presentati il nuovo sistema di allertamento regionale e l'organizzazione del dispositivo di Protezione civile. Dopo il saluto del dottor Antonio Oriolo a nome della commissione straordinaria del Comune di Brescello, nel corso della serata sono intervenuti l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo, il sindaco di Gualtieri e assessore alla Protezione civile per l'Unione Bassa Reggiana Renzo Bergamini, il presidente del comitato di coordinamento del volontariato di Protezione civile della Regione Volmer Bonini, la responsabile protezione civile della Provincia di Reggio Emilia Federica Manenti e il responsabile dell'ufficio associato di protezione civile dell'Unione Giuseppe Sgrò.

Incidente tra due auto sulla 63 un passeggero all'ospedale

Castelnuovo, un'auto ha investito un'altra sulla strada provinciale 63. Un passeggero è stato ferito e ricoverato all'ospedale

di Enrico Lorenza Tiziana
Castelnuovo. Un'auto ha investito un'altra sulla strada provinciale 63. Un passeggero è stato ferito e ricoverato all'ospedale. L'incidente è avvenuto venerdì 15 luglio, alle 15.00, in via S. Maria. L'auto di un'azienda di Castelnuovo ha investito un'auto di un'azienda di Castelnuovo. Un passeggero è stato ferito e ricoverato all'ospedale. L'incidente è avvenuto venerdì 15 luglio, alle 15.00, in via S. Maria. L'auto di un'azienda di Castelnuovo ha investito un'auto di un'azienda di Castelnuovo. Un passeggero è stato ferito e ricoverato all'ospedale.

Una guida nutrizionale dedicata ai pranzetti dei nostri amici a quattro zampe.
di qualsiasi dimensione o razza siano: tanti spunti e idee per una dieta corretta, ma anche qualche informazione per sapere come funziona il loro organismo.

Per una vita lunga e sana
Perché anche il nostro amato cucciolo possa vivere l'alimentazione come quel fantastico viaggio tra gusto e salute che è per noi.

In edicola
Gazzetta di Mantova - Gazzetta di Modena - Gazzetta di Reggio - In Nuova Ferrara - In Provincia

«Vi dico io chi è che ha chiuso il Lime Theater»

Roberto Meglioli, fra scuse ai reggiani e accuse per la fine dell'esperienza alle Fiere TEATRO» LA LETTERA

Riceviamo dal responsabile di Medials Live questa lettera aperta.

di ROBERTO MEGLIOLI Chiedo scusa a tutti. Chiedo scusa per avere realizzato tra mille difficoltà e diffidenze il Lime Theater all' interno del Padiglione D delle Fiere di Reggio Emilia. Chiedo scusa per avere messo in pratica tutto ciò che definisce una città come bella, accogliente, vivace, attiva e creativa; che ha voglia e bisogno di intrattenimento di alta qualità, almeno pari alla qualità espressa dal lavoro dei suoi abitanti. Chiedo scusa per avere tirato fuori da un capannone vuoto e disadorno nel mezzo del nulla un luogo; un luogo di luce e di piacere, di pensiero e di svago, di socialità e di conoscenza.

Chiedo scusa per avere fatto un' opera di riqualificazione urbana coinvolgendo i professionisti, gli artigiani, i giovani più competenti, capaci ed appassionati della mia città.

Chiedo scusa per avere accolto con garbo e gentilezza, in un posto prima anonimo, migliaia di persone - abili e superabili - fornendo loro l' opportunità di assistere a nuovi eventi che Reggio non avrebbe potuto ospitare e che hanno fatto diventare il Lime Theater perno dell' espressione di arte e musica in soli 40 giorni. Caso di rilevanza nazionale per concezione e realizzazione.

Chiedo scusa per avere dato consistenza fisica e sociale al concetto di innovazione, di riuso, di riqualificazione urbana di cui son piene le interviste, le dichiarazioni e le delibere. Nessun amministratore però si è presentato al Lime Theater, che di teatri se ne inaugurano tutti i giorni.

Fatte le scuse, devo ringraziare le migliaia di persone che hanno conosciuto, apprezzato e sostenuto il Lime Theater sopra ogni aspettativa e che ci hanno manifestato tanto affetto e solidarietà. A favore del Lime Theater si sono pronunciate oltre 3.000 persone, cittadini ed elettori di Reggio e fuori Reggio, compresi scrittori e giornalisti, medici e infermieri, professionisti e operai, intellettuali e artisti, muratori e manovali.

Nessuno, che io sappia, si è detto contrario. Per la continuazione del progetto Lime Theater si è espressa pressoché tutta la comunità artistica, culturale e intellettuale della **provincia**; tranne quella assistita, ça va sans dire.

Hanno pubblicamente espresso il loro apprezzamento per il teatro e il loro disappunto per la sua



TEATRO » LA LETTERA

«Vi dico io chi è che ha chiuso il Lime Theater»

Roberto Meglioli, fra scuse ai reggiani e accuse per la fine dell'esperienza alle Fiere



Chiedo scusa per avere dato consistenza fisica e sociale al concetto di innovazione, di riuso, di riqualificazione urbana di cui son piene le interviste, le dichiarazioni e le delibere. Nessun amministratore però si è presentato al Lime Theater, che di teatri se ne inaugurano tutti i giorni.

Fatte le scuse, devo ringraziare le migliaia di persone che hanno conosciuto, apprezzato e sostenuto il Lime Theater sopra ogni aspettativa e che ci hanno manifestato tanto affetto e solidarietà. A favore del Lime Theater si sono pronunciate oltre 3.000 persone, cittadini ed elettori di Reggio e fuori Reggio, compresi scrittori e giornalisti, medici e infermieri, professionisti e operai, intellettuali e artisti, muratori e manovali.

Nessuno, che io sappia, si è detto contrario. Per la continuazione del progetto Lime Theater si è espressa pressoché tutta la comunità artistica, culturale e intellettuale della **provincia**; tranne quella assistita, ça va sans dire.

Hanno pubblicamente espresso il loro apprezzamento per il teatro e il loro disappunto per la sua

Chiedo scusa per avere dato consistenza fisica e sociale al concetto di innovazione, di riuso, di riqualificazione urbana di cui son piene le interviste, le dichiarazioni e le delibere. Nessun amministratore però si è presentato al Lime Theater, che di teatri se ne inaugurano tutti i giorni.

Fatte le scuse, devo ringraziare le migliaia di persone che hanno conosciuto, apprezzato e sostenuto il Lime Theater sopra ogni aspettativa e che ci hanno manifestato tanto affetto e solidarietà. A favore del Lime Theater si sono pronunciate oltre 3.000 persone, cittadini ed elettori di Reggio e fuori Reggio, compresi scrittori e giornalisti, medici e infermieri, professionisti e operai, intellettuali e artisti, muratori e manovali.

Nessuno, che io sappia, si è detto contrario. Per la continuazione del progetto Lime Theater si è espressa pressoché tutta la comunità artistica, culturale e intellettuale della **provincia**; tranne quella assistita, ça va sans dire.

Hanno pubblicamente espresso il loro apprezzamento per il teatro e il loro disappunto per la sua

chiusura musicisti e produttori reggiani di caratura mondiale come Andrea Griminelli e Benny Benassi. Anche il sindaco di Reggio Luca Vecchi e il sottosegretario alla Presidenza della Regione Emilia-Romagna Andrea Rossi si sono espressi con parole di elogio.

Inutilmente: i riferimenti dell'organizzazione in forma cooperativa denominata la Bussola Srl sono altri. Nonostante la mozione del consiglio comunale con richiesta alla Giunta di individuare le soluzioni, si è lasciato che si potesse porre termine a un progetto di eccellenza.

La narrazione che la pubblica amministrazione non può intervenire perché si tratta di contratti tra privati, fa pubblicamente schiantare dal ridere. Evidentemente coloro che faranno e gestiranno l'arena al campovolo sono privati di un'altra marca.

Con la scusa di una pretesa programmazione di manifestazioni fieristiche il presidente e il consiglio di amministrazione della Bussola hanno preferito chiudere la sola cosa bella dentro quei capannoni.

I dirigenti di Bussola - una coop sociale con circa 150 soci - sono: Giordano Rodolfi, presidente e legale rappresentante. Cinzia Cagni, vicepresidente, e poi i consiglieri Marco Barbieri, Luca Ferrari, Moreno Rodolfi, Savio Bertoncini, Pierluigi Saccardi (un consigliere comunale e provinciale in carica). Sotto la direzione di progetto di Marco Bertolotti. Questi sono i responsabili della chiusura del Lime Theater.

Negli almeno 9 mesi di "progetto e studio" delle iniziative da fare alla fiera questi signori hanno saputo produrre il nulla. Hanno perseguito e causato la chiusura del Lime Theater senza motivo (perché le motivazioni pubblicamente addotte son risultate essere tutte inconsistenti) con danno gravissimo per la collettività, ovvero per la valorizzazione del quartiere fieristico che è un bene di proprietà pubblica, non privata.

Intanto hanno prodotto il più grande evento fieristico e culturale mai fatto né pensato dal dopoguerra a oggi: la presentazione in una saletta asettica e disadorna di un libro di Enrico Letta. Wow.

La gravità della vicenda del Lime Theater non è un fatto che si può dimenticare o far passare in sordina; i fatti di questi mesi non corrispondono di certo ai valori della cooperazione, soprattutto non corrispondono ai valori ed all'identità della nostra terra e dei suoi cittadini.

La quantità e la qualità di promesse è tale per cui un nuovo Collodi avrà materiale da cui attingere per un romanzo praticamente infinito.

Nessuno ha capito perché quest'organizzazione in forma cooperativa abbia voluto occuparsi di attività ad essa totalmente ignote.

Il déjà-vu di una manifestazione equina, di basso di gamma annunciata per settembre, per ovvie ragioni non può sopportare la presenza di attività culturali. La locandina di presentazione dice che l'equina è fatta in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia. Chiedo pubblicamente all'amministrazione cosa vuol dire e in cosa si sostanzia la "collaborazione" e se ne sia al corrente. Del progetto io ho solo capito che la noncuranza per le attività culturali è massima, totale.

Ci è stato raccontato - ma soprattutto è stato raccontato ai creditori di Reggio Emilia Fiere, agli enti proprietari, alla cittadinanza e alle autorità, sindaco e presidente della Provincia inclusi - che le attività fieristiche dovevano essere prevalenti, da salvaguardare e potenziare.

Il flessibilissimo e apprezzatissimo Lime Theater era il solo unico ostacolo alle radiose prospettive del padiglione D.

Ora nessun progetto, nessuna idea, solo il vuoto sottovuoto spinto. Nessuna pratica di valorizzazione, solo silenzio e quiete.

Non credo tocchi a me chiedere conto di tanto pressapochismo. Nessuno che si preoccupa?

Le istituzioni han nulla da dire?

Ho letto recentemente che il direttore di progetto sta raccogliendo idee da sottoporre all'avvocato Tiziana Volta, curatore fallimentare per conto del Tribunale, per i prossimi 3 o 4 anni.

Si diano pace lui e loro, inizino a riempire gli scatoloni: da lì se ne devono andare al più tardi il 31 dicembre.

Al Padiglione D deve tornare il Lime Theater, che è un progetto di Medials Live come stabilito dai

contratti e soprattutto dalla legge.

Potremmo farlo già a ottobre. Noi sì con progetti, idee e attività. La creatività e la capacità organizzativa non s' imparano sul bignami o con un tutorial; si acquisiscono con studio, passione, costanza, esperienza; col duro lavoro e con tanti tanti sacrifici.

Scendo nel banale: nella nostra città ci può essere posto per tutti, ma trovo necessario e giusto che in primis ci sia spazio per tutti quelli capaci e competenti. Che vi sia spazio per professionalità ed efficienza, per chi genera sviluppo con talento, perizia, etica, merito e creatività. Valori che creano valore.

Anche la tolleranza di palesi conflitti di interesse si deve fare a meno, per non abituarsi. In mancanza di buon senso e/o di azioni che riconducano al buon senso dobbiamo rivolgerci al giudice, perché siamo certi delle nostre ragioni e possiamo facilmente documentare il danno subito e fatto subire. Chi c' è, c' è. Quello di cui non sono più certo sono i valori su cui si fonda la comunità di Reggio Emilia, o meglio buona parte della sua classe dirigente.

Valori pubblicamente reclamati, declamati e sbandierati e privatamente regolarmente traditi senza onta. Mi chiedo e chiedo: come abbiamo fatto a lasciare che si arrivasse sino a qui?

IL SEGRETARIO DEM ANDREA COSTA

«Fu solo dialettica molto vivace»

«NON RICORDO di alcuna minaccia, ma solo uno scambio verbale molto vivace».

Il segretario provinciale del Pd Andrea Costa (nella foto) è stato chiamato a «testimoniare» dal consigliere comunale Salvatore Scarpino nell' intervista rilasciata ieri al Carlino, in merito alla vicenda delle minacce che avrebbe mosso all' ex presidente della Provincia Sonia Masini.

Costa era presente due anni fa al circolo Pd Belvedere dove si tenne l' incontro in cui la Masini e Scarpino ebbero uno scontro. Sulla vicenda del processo Aemilia, Costa loda il suo partito: «la nostra capacità di reazione è certificata dalla direzione nazionale antimafia. Gli strumenti messi in campo dal Pd e dalle amministrazioni sono la conditio sine qua non per tornare a controllare il territorio». Infine, sulle parole del consigliere comunale Pier Saccardi («Chiesi al Comune e a tutti i municipi della provincia di analizzare tutti gli appalti degli ultimi 20 anni.

Ma a Reggio non mi hanno ascoltato») chiosa: «lo a Luzzara l' ho fatto». d. p.

MARTEDÌ 18 LUGLIO 2017 | **Il Resto del Carlino** | **REGGIO** 5

LOTTA ALLA 'NDRANGHETA

NELL'UDIENZA DI GIOVEDÌ SALVO SITTIMENTI NELL' UDIENZA DI GIOVEDÌ DOVREBBERO ESSERE ASCOLTATI COME TESTIMONI I SINDACI DI REGGIO VECCHI E DI MODENA MUZZARELLI

IL MAXI PROCESSO CHIAMATI COME TESTIMONI DELLE DIFESE ANCHE ROCCO GUALTIERI E VITO LOMBARDO

Oggi attesi in aula Delrio, Maria Sergio e Giovanardi

GRANDE attesa per l'udienza di oggi di Amelia. Tre testimoni chiamati dalla difesa dell'imputato Gianluigi Saraceno - gli avvocati Stefano Panzeri e Stefano Ferrarini - e il notaio Massimo Giustolisi. In aula il senatore Carlo Giovanardi e Maria Sergio, moglie del sindaco Luca Delrio e attuale dirigente in Comune a Modena. Dalbo, primo cittadino, si è opposto alle tesi di fronte del processo, sarà sentito solo all'interrogatorio. «Sottinteso», nella sentenza si legge, «non si può affermare o interpretare quale comportamento di una dirigente di rappresentanza della comunità come

CITATI Da sinistra il ministro Graziano Delrio, il senatore Carlo Giovanardi, Maria Sergio e l'ex consigliere Rocco Gualtieri

negli uffici dell'altra prefettura Anselmo De Miro. Giovanardi sarà chiamato a dibattere sulla attività compiuta a seguito dell'investitura di un'inchiesta antimafia nei com-

fronti della Direzione di San Felice sul Mugello e sul dialogo che si è venuto a creare, all'interno della commissione parlamentare antimafia di cui faceva parte. Il senatore

con tutta probabilità, però, si accorderà dello scotto di non rispondere da se che è indagato dalla Dda per averli conosciuti a quelli del processo Maria Sergio, ai tempi dirigente

del servizio pianificazione del Comune di Reggio, dovrà rispondere sulla questione del processo antimafia del Comune e della Provincia reggina nel periodo in cui ha ricoperto incarichi dirigenziali in questi enti, ma, parallelamente, l'indagine del giudice che in questi anni ha tenuto gli accertamenti da ripetere. In lista anche Antonio Magli. Tra i magistrati comunali la Dda (Gualtieri, Paolo Bonanni e Sergio, Maria Sergio). Sempre per oggi, viene dalla difesa del imputato Vito Lombardo il suo

LA GIORNALISTA

Non posso dire che si trattasse di minacce, ma si può definire sicuramente un'aggressione verbale

RETE 'COMUNI MAFIA FREE'

Costa? Credo sia andato via per l'imbarazzo di chi avrebbe poi dovuto rispondere a una situazione scomoda

«Scarpino attaccò la Masini La violenza verbale mi turbò»

Laura Caputo: «Si scagliò di scatto con prepotenza»

OPINIONI
Laura Caputo, giornalista impegnata nella lotta alla mafia e il consigliere comunale Salvatore Scarpino

IL SEGRETARIO DEM ANDREA COSTA

«Fu solo dialettica molto vivace»

«NON RICORDO di alcuna minaccia, ma solo uno scambio verbale molto vivace». Il segretario provinciale del Pd Andrea Costa (nella foto) è stato chiamato a «testimoniare» dal consigliere comunale Salvatore Scarpino nell' intervista rilasciata ieri al Carlino, in merito alla vicenda delle minacce che avrebbe mosso all' ex presidente della Provincia Sonia Masini. Costa era presente due anni fa al circolo Pd Belvedere dove si tenne l' incontro in cui la Masini e Scarpino ebbero uno scontro. Sulla vicenda del processo Aemilia, Costa loda il suo partito: «la nostra capacità di reazione è certificata dalla direzione nazionale antimafia. Gli strumenti messi in campo dal Pd e dalle amministrazioni sono la conditio sine qua non per tornare a controllare il territorio». Infine, sulle parole del consigliere comunale Pier Saccardi («Chiesi al Comune e a tutti i municipi della provincia di analizzare tutti gli appalti degli ultimi 20 anni. Ma a Reggio non mi hanno ascoltato») chiosa: «lo a Luzzara l' ho fatto». d. p.



IL MAXI PROCESSO CHIAMATI COME TESTIMONI DELLE DIFESE ANCHE ROCCO GUALTIERI E VITO LOMBARDO

Oggi attesi in aula Delrio, Maria Sergio e Giovanardi

GRANDE attesa per l'udienza di oggi di Aemilia. Tra i testimoni citati dalla difesa dell'imputato Gianluigi Sarcone - gli avvocati Stella Pancari e Stefano Vezzadini - ci sono il ministro Graziano Delrio, il senatore Carlo Giovanardi e Maria Sergio, moglie del sindaco Luca Vecchi e attuale dirigente in Comune a Modena. Delrio, primo cittadino all'epoca dei fatti al centro del processo, sarà sentito «sul dibattito sull'infiltrazione 'ndranghetistica nella comunità reggiana e sul suo interesse a interporsi quale accompagnatore di una delegazione di rappresentanti della comunità cutrese negli uffici dell'allora prefetto Antonella De Miro». Giovanardi sarà chiamato a dilungarsi «sulle azioni compiute a seguito dell'emanazione di un'interdittiva antimafia nei confronti della Bianchini di San Felice (nel Modenese) e sul dialogo che si è venuto a creare all'interno della commissione parlamentare antimafia di cui faceva parte». Il senatore con tutta probabilità, però, si avvarrà della facoltà di non rispondere dato che è indagato dalla Dda per reati connessi a quelli del processo.

Maria Sergio, ai tempi dirigente del servizio pianificazione del Comune di Reggio, dovrà rispondere sulla «gestione e pianificazione urbanistica del Comune e della Provincia reggiana nel periodo in cui ha ricoperto incarichi dirigenziali in questi enti, in particolare sull'individuazione dei soggetti che in questi anni hanno costruito e sulle informazioni e segnalazioni ricevute dai preposti in merito alle autorizzazioni da rilasciare». In lista anche Antonio Migale, l'ex consigliere comunale Rocco Gualtieri, Paolo Bonacini e Stefano Marchesini. Sempre per oggi, citato dalla difesa dell'imputato Gianni Floro Vito anche Vito Lombardo.

MARTEDÌ 18 LUGLIO 2017 | **Il Resto del Carlino** | REGGIO 5

LOTTA ALLA 'NDRANGHETA

NELL'UDIENZA DI GIOVEDÌ SALVO SLITTAMENTI NELL'UDIENZA DI GIOVEDÌ DOVREBBERO ESSERE ASCOLTATI COME TESTIMONI I SINDACI DI REGGIO VECCHI E DI MODENA MUZZARELLI

IL MAXI PROCESSO CHIAMATI COME TESTIMONI DELLE DIFESE ANCHE ROCCO GUALTIERI E VITO LOMBARDO

Oggi attesi in aula Delrio, Maria Sergio e Giovanardi






CITATI Da sinistra il ministro Graziano Delrio, il senatore Carlo Giovanardi, Maria Sergio e l'ex consigliere Rocco Gualtieri

GRANDE attesa per l'udienza di oggi di Aemilia. Tra i testimoni citati dalla difesa dell'imputato Gianluigi Sarcone - gli avvocati Stella Pancari e Stefano Vezzadini - ci sono il ministro Graziano Delrio, il senatore Carlo Giovanardi e Maria Sergio, moglie del sindaco Luca Vecchi e attuale dirigente in Comune a Modena. Delrio, primo cittadino all'epoca dei fatti al centro del processo, sarà sentito «sul dibattito sull'infiltrazione 'ndranghetistica nella comunità reggiana e sul suo interesse a interporsi quale accompagnatore di una delegazione di rappresentanti della comunità cutrese negli uffici dell'allora prefetto Antonella De Miro». Giovanardi sarà chiamato a dilungarsi «sulle azioni compiute a seguito dell'emanazione di un'interdittiva antimafia nei confronti della Bianchini di San Felice (nel Modenese) e sul dialogo che si è venuto a creare all'interno della commissione parlamentare antimafia di cui faceva parte. Il senatore con tutta probabilità, però, si avvarrà della facoltà di non rispondere dato che è indagato dalla Dda per reati connessi a quelli del processo. Maria Sergio, ai tempi dirigente del servizio pianificazione del Comune di Reggio, dovrà rispondere sulla «gestione e pianificazione urbanistica del Comune e della Provincia reggiana nel periodo in cui ha ricoperto incarichi dirigenziali in questi enti, in particolare sull'individuazione dei soggetti che in questi anni hanno costruito e sulle informazioni e segnalazioni ricevute dai preposti in merito alle autorizzazioni da rilasciare». In lista anche Antonio Migale, l'ex consigliere comunale Rocco Gualtieri, Paolo Bonacini e Stefano Marchesini. Sempre per oggi, citato dalla difesa dell'imputato Gianni Floro Vito anche Vito Lombardo.

LA GIORNALISTA

Non posso dire che si trattasse di minacce, ma si può definire sicuramente aggressione verbale

È DANIELE PETICONE

«NON POSSO definire minacce quelle rivolte alla Masini, ma l'arroganza e prepotenza di Scarpino mi lasciano di stucco. C'era anche Laura Caputo - giornalista che è stata anche presente dalla scorta in passato per aver scritto di nuovo e simulando la gentilezza, e ora presidente della rete dei Comuni mafia free - quel giorno di due anni fa. «Era una sera a cui mi invitò Mauro Vicini in cui si doveva parlare di 'ndrangheta e del fenomeno mafioso - racconta -. Un incontro all'interno di un circolo Pd, ma comunque aperto alla cittadinanza, dato che me lo presentavano come una collocazione politica. Dopo alcuni interventi in particolare quello della Masini, Scarpino ha preso la parola. «Non ha raccontato delle sue difficoltà con alcuni personaggi - ha ricordato la Caputo -. È un certo punto Scarpino si è alzato di scatto con una prepotenza e arroganza notevole e si è scagliato contro la Masini. Non posso dire che si trattasse di minacce, ma si può definire sicuramente aggressione verbale. Il consigliere ha detto che la prepotenza del crocicchio a Care è un momento molto importante per la comunità e che anche c'era nulla di male a prendervi parte. Anzi, lo chiamò atto di intelligenza politica. La Caputo per un attimo è rimasta sbalordita. «Ero sconvolta, anche perché non conoscevo le vicende del processo Aemilia, Costa loda il suo partito: «la nostra capacità di reazione è certificata dalla direzione nazionale antimafia. Gli strumenti messi in campo dal Pd e dalle amministrazioni sono la condizione sine qua non per tornare a controllare il territorio. Infine, sulle parole del consigliere comunale Pier Saccardi («Chiedi al Comune e a tutti i municipi della provincia di analizzare tutti gli appalti degli ultimi 20 anni. Ma a Reggio non mi hanno ascoltati...») chiosò: «Io a Luzzara l'ho fatto...».

OPINIONI

Laura Caputo, giornalista impegnata nella lotta alla mafia e il consigliere comunale Salvatore Scarpino

IL SEGRETARIO DEM ANDREA COSTA

«Fu solo dialettica molto vivace»

«NON RICORDO di alcuna minaccia, ma solo uno scambio verbale molto vivace. Il segretario provinciale del Pd Andrea Costa (nella foto) è stato chiamato a «testimoniare» dal consigliere comunale Salvatore Scarpino nell'intervista rilasciata al Carlino, in merito alla vicenda delle minacce che avrebbe mosso all'ex presidente della Provincia Sonia Masini. Costa era presente due anni fa al circolo Pd Beldone dove si tenne l'incontro in cui la Masini e Scarpino ebbero uno scontro. Sulla vicenda

Costa? Credo sia andato via per l'imbarazzo di chi avrebbe poi dovuto rispondere a una situazione scomoda

Costa? È serenosità e gli stessi Scarpino e Masini non li avevo mai visti prima. Poi mi sono fatto raccontare da chi era presente sul crocicchio. Lo stesso segretario Costa sembrava molto a disagio e poco dopo ha abbandonato la seduta per alcuni minuti. Ma credo sia andato via per l'imbarazzo di chi avrebbe poi dovuto rispondere a una situazione scomoda.

DOPO l'attacco che alla stampa di Scarpino nell'aula di Aemilia giovedì scorso (ossitelli da parte dei giornali nei confronti del calabrese) e la successiva sentenza di Sonia Masini («senza stata indotta dal mio stesso partito da persone come Scarpino, Olivo e Valerino...»). Fatto del dibattito è diventato rovente. La Caputo ha la sua idea: «Sull'attacco alla stampa non mi stupisco purtroppo. Ho vissuto nella mia pelle le minacce e sono stata presente per un certo periodo. Vinta da un certo punto di vista, è una gestazione, vuol dire che facciamo bene il nostro lavoro. Ora gli occhi sono puntati a Reggio che pian piano sta facendo gli antipodi che però non sono mai abbastanza. Mentre a Modena senza ancora la prova dei conati e qui gli antipodi non ci sono ancora. La mafia oltre bochia è più silenziosa. Ma anche a Reggio non è che si possa stare ancora tranquilli. Il fatto che pochissimi abbiano voluto replicare a parole fuori come quelli di Scarpino, dimostra che c'è ancora tempo a cominciare da certi timori sull'argomento».

Fondazione giustizia, il Consiglio comunale dà il via libera alle modifiche dello statuto

Il Consiglio comunale ha approvato ieri, su proposta dell' assessora a Sicurezza e Cultura della legalità Natalia Maramotti, alcune modifiche allo statuto della Fondazione Giustizia di Reggio, di cui il Comune è socio fondatore dal 2013, insieme con la **Provincia**, l'Università di Modena e Reggio Emilia, Camera di commercio, Ordine degli avvocati, Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, Consiglio notarile **provinciale**. La votazione ha avuto il seguente esito: 23 voti favorevoli (Pd, Art.1-Mdp, Movimento 5 Stelle, Si) e due astenuti (Lista civica Magenta Alleanza civica e Grande Reggio Alleanza Civica). Le modifiche approvate sono volte ad adeguare il testo statutario al miglior funzionamento della Fondazione stessa. Che promuove, lo ricordiamo, l' avvicinamento e l' interscambio di sinergie ed esperienze tra magistratura, professioni, imprese, Università e Istituzioni, per una migliore funzionalità dell'apparato giudiziario ed una efficiente evasione della domanda di giustizia.

10 | La VOCE REGGIO MARTEDÌ 18 LUGLIO 2017

IL CASO DELLE COMUNALI 2014

Il caso delle doppie firme approvate nella legge elettorale del 2014 è stato il fulcro della giunta a tre reggiana del consiglio del 5 luglio scorso. Un'occasione di bilancio obbligata all'Amministrazione comunale.

«Per 383 cittadini hanno ricevuto un doppio voto», si legge nel documento. «Il voto è stato conteggiato come se fosse un solo voto».

Una nota inviata dal sindaco Marco Sisti (Pd) al consiglio, ha spiegato che il caso è stato deciso dalla Commissione elettorale che ha gestito le elezioni.

Una nota di Sisti, quella dei mesi che hanno preceduto la prima volta dell'...

La presentazione del libro "La politica del Pd" del consigliere del Comune di Reggio Emilia Marco De Luca, direttore della rivista della rivista dell'Università della Pace di Friburgo, è stata il tema di un incontro al Comune di Reggio Emilia, venerdì 14 luglio scorso, presso la sede del Pd di Reggio Emilia.

De Luca, che ha parlato di "La politica del Pd", ha sottolineato che il Pd è un partito che ha una storia di successi e di sconfitte, ma che è sempre stato un partito che ha...

Domenica sera il partito di Sisti è stato eletto sindaco di Reggio Emilia. Un risultato che ha segnato la storia del partito nel territorio. Sisti, che ha parlato di "La politica del Pd", ha sottolineato che il Pd è un partito che ha una storia di successi e di sconfitte, ma che è sempre stato un partito che ha...

Una volta ricevuto il mandato, il sindaco Sisti, con il consiglio comunale, ha deciso di approvare la legge elettorale del 2014. Un'occasione di bilancio obbligata all'Amministrazione comunale.

«Per 383 cittadini hanno ricevuto un doppio voto», si legge nel documento. «Il voto è stato conteggiato come se fosse un solo voto».

Una nota inviata dal sindaco Marco Sisti (Pd) al consiglio, ha spiegato che il caso è stato deciso dalla Commissione elettorale che ha gestito le elezioni.

Una nota di Sisti, quella dei mesi che hanno preceduto la prima volta dell'...

Ugo Sposetti sferza il Pd: «Non abbiamo compreso i cambiamenti della società»

Il senatore, uomo delle fondazioni ex Pci, critica i vecchi e i giovani: «Non c'è democrazia nel partito»



SALA DEL TRICOLOR

Fondazione giustizia, il Consiglio comunale dà il via libera alle modifiche dello statuto

Il Consiglio comunale ha approvato ieri, su proposta dell' assessora a Sicurezza e Cultura della legalità Natalia Maramotti, alcune modifiche allo statuto della Fondazione Giustizia di Reggio, di cui il Comune è socio fondatore dal 2013, insieme con la Provincia, l'Università di Modena e Reggio Emilia, Camera di commercio, Ordine degli avvocati, Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, Consiglio notarile provinciale.

La votazione ha avuto il seguente esito: 23 voti favorevoli (Pd, Art.1-Mdp, Movimento 5 Stelle, Si) e due astenuti (Lista civica Magenta Alleanza civica e Grande Reggio Alleanza Civica).

Il Comune metterà a disposizione dei pacchi separati in difficoltà un alloggio

Il Consiglio comunale ha approvato ieri, su proposta dell' assessora a Sicurezza e Cultura della legalità Natalia Maramotti, alcune modifiche allo statuto della Fondazione Giustizia di Reggio, di cui il Comune è socio fondatore dal 2013, insieme con la Provincia, l'Università di Modena e Reggio Emilia, Camera di commercio, Ordine degli avvocati, Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, Consiglio notarile provinciale.

La votazione ha avuto il seguente esito: 23 voti favorevoli (Pd, Art.1-Mdp, Movimento 5 Stelle, Si) e due astenuti (Lista civica Magenta Alleanza civica e Grande Reggio Alleanza Civica).

Iren, cambia il vento politico Genova rampogna i manager

Il nuovo sindaco Bucci ha bastonato Bianco e Peveraro per l'indebitamento. Intanto la multiutility veleggia verso Spezia

Le ultime elezioni comunali hanno cambiato la mappa del potere nel gruppo Iren: di colpo dei cinque sindaci del patto di sindacato che controlla la multiutility, del Pd (che ha sempre dominato la scena facendo il bello e il cattivo tempo) è rimasto solo Luca Vecchi, primo cittadino di Reggio Emilia. Ora il pallino è passato alla torinese Chiara Appendino e ai due sindaci eletti dal centro destra a Genova e a Piacenza.

I movimenti tellurici avvengono in profondità, e per la prima volta il presidente Peveraro e l'amministratore delegato Massimiliano Bianco devono fare i conti con amministratori -soci di maggioranza che non sono disposti a lasciargli carta bianca. Lo si è visto la settimana scorsa con l'incontro-scontro col nuovo sindaco della Lanterna, Bucci, e i due top manager di Iren.

Intanto la multiutility continua imperterrita nello shopping con l'allargamento del mercato attraverso nuove acquisizioni.

Una strategia del resto, premiata dalla Borsa: anche ieri il titolo Iren ha chiuso la giornata sopra i 2 euro, con un guadagno dello 0,48%, un dato ampiamente superiore alla media del mercato.

Ma l'acquisizione di nuove aziende e nuovi spazi colporta anche un allargamento dell'orizzonte del debito, che è già molto elevato.

Non si sa ad esempio quanto dovrà accollarsi Iren per acquisire l'Acam, multiutility spezzina che da anni naviga in acque agitate con un debito arrivato a mezzo miliardo e accollato almeno in parte ai comuni del consorzio del levante ligure.

Il socio di maggioranza è il comune della Spezia, e il nuovo sindaco Pierluigi Peracchini, eletto da una coalizione civica e di centro-destra dopo decenni di monopolio politico della sinistra, ha dichiarato al Secolo XIX che l'aggregazione con Iren va avanti. «Non sono molto convinto - precisato - ma se non ci saranno alternative, come pare, la strada non potrà che essere questa.

Tutto luglio sarà dedicato a perfezionare la procedura, molto complessa». Iren del resto ha già un piede a Spezia: controlla la società che gestisce gli impianti, come il Cdr di Saliceti e il compostaggio di Boscalino.

CONVEGNO Cgil A REGGIO EMILIA

Coti Camusso e Monti confronto ravvicinato sul futuro della cooperazione

La prima volta dall'esplosione della grande crisi che la Cgil «bella Letta» si è incontrata con il presidente della cooperazione di sinistra. Coti Camusso, segretario generale della Cgil, e Giancarlo Monti, presidente della Fim, si sono incontrati a Reggio Emilia il 15 luglio, in un incontro di lavoro che ha preceduto il convegno Cgil «bella Letta» che si è svolto il 16 e 17 luglio. I due leader sindacali hanno discusso di cooperazione e di futuro della Cgil. Monti ha parlato di cooperazione e di futuro della Cgil. Monti ha parlato di cooperazione e di futuro della Cgil.



VALLE GRANAR MANORRE

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

Iren, cambia il vento politico Genova rampogna i manager

Il nuovo sindaco Bucci ha bastonato Bianco e Peveraro per l'indebitamento. Intanto la multiutility veleggia verso Spezia



Il Consiglio d'amministrazione di Iren ha approvato il progetto di legge che prevede il passaggio della multiutility alla gestione di Chiara Appendino, amministratore delegato di Iren, e ai due sindaci eletti dal centro destra a Genova e a Piacenza. Il progetto prevede il passaggio della multiutility alla gestione di Chiara Appendino, amministratore delegato di Iren, e ai due sindaci eletti dal centro destra a Genova e a Piacenza.

MIGRANTI

M5S: basta con l'ipocrita di Pd e Sinistra italiana

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

Ma se il Golfo dei Poeti continua a offrire obtorto collo una sponda a Iren continua a puntare su Irfen, Bucci a Genova non esclude addirittura di vendere le azioni, con una scelta clamorosa, per tornare in possesso della gestione dell' acqua.

Forse sarà solo una minaccia, ma il nuovo sindaco ne ha parlato durante un colloquio, che i bene informati definiscono burrascoso, con Bianco e Peveraro, si dice usciti «frastornati» e bastonati dall' ufficio di palazzo Tursi. Erano convinti di riaprire la trattativa per portare in Iren l' azienda riofiuti (come progettava l' ex direttore, il reggiano Ivan Strozzi) invece non solo Bucci non ha «nemmeno considerato il progetto», ma li ha rampognati sui conti, bilanci alla mano e sull' eccesso di debito (che considerate varie poste veleggia verso i tre miliardi di euro). E' chiaro che il cambio di passo di Genova avrà grossi riflessi nel patto di sindacato, nelle scelte gestionali e nelle nomine. E potrebbe anche condizionare la trattativa con Spezia, se l' acquisizione di Acam dovesse significare imbarcare altra zavorra, dal punto di vista finanziario.

Iva. Il nuovo decreto Mef attende la pubblicazione in Gazzetta - Si complica il regime transitorio per le operazioni dopo il 1° luglio

Split payment e Pa legati dall' e-fattura

Aggiornati gli elenchi dei soggetti tenuti all' applicazione della scissione dei pagamenti

Marco Magrini Benedetto Santacroce - L' applicazione della disciplina dello split payment per le pubbliche amministrazioni è legata all' obbligo della fattura elettronica verso le stesse.

Questo in sintesi l' effetto delle novità introdotte dal Dm Economia 13 luglio 2017 (in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale) di modifica dell' articolo 5-bis del decreto 23 gennaio 2015 in materia di individuazione delle pubbliche amministrazioni soggette alla scissione dei pagamenti.

Le previsioni transitorie (dal 1° luglio al 31 dicembre 2017) e quelle a regime dal 2018, introdotte con decreto 27 giugno 2017, sono già superate.

Tuttavia la situazione che ne deriva è, da un lato, semplificata dalle modalità di individuazione del perimetro delle pubbliche amministrazioni destinatarie delle norme di fatturazione elettronica obbligatoria di cui all' articolo 1, commi da 209 a 214, della legge 244/2007, dall' altro comporta complessità di applicazione iniziali a causa delle disposizioni transitorie contenute nell' articolo 2 del Dm 13 luglio 2017 che stabiliscono l' efficacia dei

riferimenti del perimetro delle Pa destinate a decorrere dalle fatture (si ritiene emesse dal 1° luglio 2017) per le quali l' esigibilità si verifica dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta e fanno salva l' applicazione della disciplina della scissione dei pagamenti alle fatture per le quali l' esigibilità si è verificata anteriormente alla predetta data a decorrere dal 1° luglio 2017.

Pa e split payment Il riferimento normativo della fatturazione elettronica e dell' articolo 17-ter del Dpr 633/1972 coincide e l' elenco corrisponde a quello dell' indice delle Pubbliche amministrazioni (Ipa sul sito www.indicepa.gov.it).

Quindi sono soggetti allo split payment: i soggetti indicati ai fini statistici nell' elenco contenuto nel comunicato dell' Istat pubblicato entro il 30 settembre di ogni anno; le Pa di cui all' articolo 1, comma 2, del Dlgs 165/2001; le autorità indipendenti; le amministrazioni autonome; le aziende speciali.

Sono invece esclusi i soggetti classificati nella categoria dei «Gestori di pubblici servizi» (articolo 57-bis, comma 1, del Dlgs 82/2005) che sono compresi nell' elenco.

Da ciò deriva che, in riferimento alle nuove regole dello split payment e all' ampliamento dei soggetti pubbliche amministrazioni coinvolte, a decorrere dal 1° gennaio 2017, sono superate le indicazioni delle



circolari n. 1/E/2015 e n.

15/E/2015 ove escludano l' utilizzo nel senso indicato in precedenza dell' elenco Ipa. Gli indirizzi delle circolari sono utili, in questo caso, solo a delimitare gli obblighi in riferimento alle "vecchie Pa" rientranti nella disciplina per le operazioni Iva **fatturate** dal 1° gennaio 2015 al 30 giugno 2017.

Al contrario di quanto prevedeva il soppresso comma 2 dell' articolo 5-bis del decreto 23 gennaio 2015, l' inserimento nell' elenco Istat di un nuovo soggetto e di conseguenza nell' Ipa, non comporterà la **fatturazione** in regime split payment dall' anno successivo, ma immediatamente.

Periodo transitorio L' utilizzabilità del nuovo riferimento circa il perimetro soggettivo di applicazione appare contorta in quanto ancorata non all' emissione delle **fatture** dal 1° luglio 2017, ma all' esigibilità Iva delle stesse (articolo 3 del Dm Economia) successiva alla data di pubblicazione del decreto in Gazzetta.

Tuttavia, partendo dal presupposto (logico, ma teorico, in quanto non lo prevede la norma) che le nuove regole possano comunque applicarsi solo alle **fatture** emesse dal 1° luglio 2017, rientranti nella disciplina introdotta dall' articolo 1 del DI 50/2017 e la presenza della disposizione di salvezza degli eventuali comportamenti difformi fino alla pubblicazione del decreto non dovrebbero esservi problemi in caso di errori.

Lo stesso dovrebbe potersi sostenere anche in riferimento ai comportamenti errati per le **società**, almeno fino al 19 luglio, in ragione del fatto che il Dipartimento delle finanze ha provveduto a revisionare gli elenchi, pubblicati nel proprio sito chiedendo ai soggetti interessati di segnalare alla casella di posta **elettronica** df.dg.uff05@finanze.it, entro la stessa data, eventuali mancate o errate inclusioni negli stessi elenchi che quindi non sono definitivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Le eccezioni. Le regole in una circolare del 2015

Tutti gli esoneri, dallo sport dilettanti all' agricoltura

Lo split payment non si applica in ogni caso. Vanno infatti ricordati i casi di esonero «oggettivo» dalla applicazione del meccanismo, nel senso che in alcuni casi il cedente o il prestatore deve incassare l' **imposta** che pertanto la Pa o la **società** che riceve la **fattura** la deve pagare. I predetti esoneri sono riportati nella circolare n. 15 del 13 aprile 2015 e non ci sono motivi per dubitare che siano tuttora applicabili in quanto non impattano con le novità introdotte dal Dl 50/2017.

L' esclusione oggettiva dallo split payment riguarda le operazioni effettuate da alcuni soggetti che devono comunque esporre l' Iva in **fattura** e questa circostanza può confondere le pubbliche **amministrazioni** e le **società** quotate o controllate coinvolte nel nuovo meccanismo.

Infatti, dire che lo split payment non si applica in presenza di **fatture** rientranti nel reverse charge, oppure per chi applica il regime monofase (editoria, tabacchi ecc.), per le agenzie di viaggio e turismo, per le operazioni soggette al regime del margine, è ovvio in quanto la documentazione fiscale emessa in questi casi è senza Iva.

Invece le altre ipotesi contemplate dalla predetta circolare che riguardano l' agricoltura e le associazioni sportive dilettantistiche richiedono particolare attenzione in quanto le **fatture** vengono emesse con l' Iva esposta in trasparenza, ma le pubbliche **amministrazioni** o le **società** clienti devono pagarla al proprio fornitore.

L' unico strumento di **comunicazione** in questo caso è l' assenza in **fattura** della dicitura «scissione di pagamento» o forse convenzionalmente sarebbe più opportuno specificare «Iva dovuta al fornitore».

La circolare n. 15/E/2015 esclude l' applicazione dello split payment per i soggetti che usufruiscono della detrazione in misura forfetaria in quanto nella fattispecie se l' **imposta** non venisse incassata sarebbe loro impossibile esercitare la detrazione.

Una larga categoria di contribuenti che non deve subire lo split payment riguarda le associazioni sportive dilettantistiche e i soggetti assimilati che applicano la detrazione Iva secondo le regole della legge 398/1991, generalmente nella misura del 50% dell' Iva esposta in **fattura**.

La circolare n. 15 estende la disapplicazione dello split payment anche alle attività di intrattenimento, alle attività degli spettacoli viaggianti e quelle di cui all' allegato c) al Dpr 633/72.

Relativamente alle associazioni che applicano la legge 398/1991 si presenta un problema nel problema.



Infatti tale legge sta per essere abrogata limitatamente agli **enti** del terzo **settore** (articolo 89 del decreto attuativo della specifica riforma) e quindi si dovranno individuare gli **enti** del terzo **settore** cui non sarà più applicabile la citata legge 398/1991; ma le associazioni sportive dilettantistiche non sembrano coinvolte e quindi continueranno ad applicare il regime forfettario Iva e pertanto avranno diritto a riscuotere l' Iva esposta in **fattura** anche nei confronti delle pubbliche **amministrazioni** e **società** quotate e **partecipate** dagli **enti pubblici**.

Poi ci sono le imprese agricole che rientrano naturalmente nel regime speciale dell' agricoltura di cui all' articolo 34 del Dpr 633/1972. Nel **settore** agricolo vi sono poi le imprese agrituristiche e quelle che prestano **servizi** rientranti nelle attività connesse come ad esempio i florovivaisti che svolgono la manutenzione dei giardini e spesso i committenti sono le **società partecipate** pubbliche. Anche in questi casi i predetti soggetti devono riscuotere l' Iva esposta in **fattura**.

Tuttavia tutti questi regimi speciali non sono obbligatori ed i soggetti interessati, in tutti i casi possono applicare il regime normale Iva; in questa ultima ipotesi lo split payment torna ad applicarsi normalmente con l' obbligo di indicare in **fattura** la dicitura «scissione di pagamento». Ecco quindi che le annotazioni in **fattura** in un senso o nell' altro sono fondamentali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gian Paolo Tosoni

Servizi per sanità e caserme. Il Tar del Lazio riammette Manutencoop dopo l' esclusione decretata da Consip

La sanzione Antitrust non preclude la gara

Per i giudici occorre proporzionalità tra illecito e conseguenze

MILANO Con due ordinanze gemelle il Tar Lazio rimette in corsa Manutencoop per i maxi appalti "Sanità" e "Caserme". Il tribunale amministrativo della capitale (Sezione seconda, ordinanze 3574/17 e 3575/17 depositate il 13 luglio) ha infatti accolto il ricorso dei legali della società per la sospensione dei due provvedimenti di esclusione dalle gare adottati da Consip un mese fa. Riconosciuto il fumus delle ragioni della coop, che aveva presentato i ricorsi cautelari, il Tar ha ora rimesso la questione all' udienza di merito, fissata per il 25 ottobre prossimo.

L' esclusione di Manutencoop Facility Management spa - uno dei giganti delle commesse pubbliche - era maturata a seguito dell' istruttoria dell' Autorità garante del mercato e della concorrenza, che aveva ravvisato una serie di intese anticoncorrenziali - in sostanza la spartizione geografica delle gare con i principali concorrenti - tra i principali player. Dall' esito degli accertamenti dell' Antitrust, e relative sanzioni, Consip il 16 giugno scorso aveva preso le mosse per escludere Mfm spa dalle due gigantesche commesse. Secondo la centrale acquisti, l' illecito rilevato dall' Agcm - cioè l' intesa restrittiva all' accesso dei concorrenti - può essere qualificato come un «errore grave nell' esercizio dell' attività professionale» (articolo 38.1 f) del codice degli appalti del 2006) tale da incidere sui «requisiti di ordine generale» per la partecipazione agli appalti. Conclusione, questa, avallata anche dal Tar, che però ha rilevato un paio di errori - o almeno ritenuti tali in fase cautelare - da parte di Consip. Il primo riguarda la proporzionalità tra illecito contestato e sanzione applicata - principio richiamato sia dalla Corte Ue 171/2016, sia dal Consiglio di Stato 1/2017 - , mentre il secondo "fallo" della centrale acquisti riguarderebbe la mancata considerazione delle misure di self cleaning nel frattempo adottate dalla «impresa incorsa nell' infortunio professionale».

In sostanza, argomenta il Tar, nella fattispecie «Consip non ha effettuato alcuna valutazione in concreto in ordine alle caratteristiche dell' illecito concorrenziale sanzionato dall' Agcm, con particolare riguardo alla rimodulazione della sanzione inflitta e ai rimedi strutturali che la società afferma di avere, nel frattempo, adottato». La Seconda sezione sottolinea infine la «gravità del pregiudizio» dell' estromissione di Mfm «da una rilevante quota del mercato degli appalti pubblici».



© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Alessandro Galimberti

Corte costituzionale. Legittimo il prelievo dell' **amministrazione** tarato sull' aumento di valore dell' immobile

Variante? Sì alla percentuale al Comune

L' entrata straordinaria è giustificata se per il privato c' è un maggior reddito

Promozione a pieni voti per la perequazione urbanistica, secondo la Corte costituzionale (sentenza 17 luglio 2017 n. 209): i **Comuni** possono acquisire una congrua percentuale dell' aumento di valore dei terreni generato dei **piani** urbanistici, tutte le volte che una **variante** consenta un' utilizzazione più proficua. Il caso riguarda la capitale, in particolare zone di proprietà della Rai (in **località Prato smeraldo** e Santa Palomba), da dismettere in quanto il passaggio alla tecnologia digitale e la riduzione dei **servizi** in onda media, rende disponibili ampi complessi immobiliari. Aree ed immobili sarebbero potuti diventare residenziali o commerciali, ad uso **servizi**, o turistico ricettive e produttive. L' accordo tra la Rai ed il Comune avrebbe previsto, in cambio di tale "valorizzazioni urbanistica" un contributo straordinario a carico della proprietà, di natura indirettamente fiscale perché specifico per quelle sole zone.

Il meccanismo che ripartisce tra privato ed **ente** che **pianifica** (il Comune) i benefici di una più proficua destinazione urbanistica, è noto come "perequazione", modalità che per il comune di Roma è stata ritenuta legittima dal **Consiglio** di Stato (4545/ 2010): il meccanismo prevede una limitata edificabilità per tutte le aree, e contemporaneamente possibili aumenti di volumetria subordinatamente a un consistente prelievo economico a favore del Comune. I terreni sarebbero diventati appetibili sotto l' aspetto **residenziale**, commerciale ecc, ma solo dopo un consistente prelievo a favore dell' **amministrazione** capitolina. Per rimediare ai dubbi di legittimità su tale prelievo del Comune, il legislatore ha varato una norma (articolo 14 comma 16 F del DL 78 / 2010) che consente al Comune di Roma un prelievo del 66% del maggior valore immobiliare conseguibile attraverso varianti urbanistiche. Lo stesso principio, seppur con percentuali inferiori è stato esteso tutti i comuni nel 2014, attraverso una modifica all' articolo 16 comma 4 lettera d-ter del Dp.r. 380 / 2001. Gli **enti locali** possono pretendere dai privati non solo gli **oneri** di concessione (costo di costruzione ed **oneri di urbanizzazione**), ma anche consistenti importi economici, proporzionali al maggior valore generato da interventi sulle destinazioni in **variante** urbanistica, anche solo per cambi di destinazione d' uso. Il 66% (per Roma) ed il 50% (per altri comuni) sono quindi consistenti **entrate** straordinarie, esigibili a carico di singoli proprietari e per specifiche aree, elevando alla massima potenza quelli che un tempo erano i «contributi di miglioria specifica», gli importi richiesti



ai beneficiati dalla realizzazione di una strada che rendeva accessibile (e economicamente più appetibile) il valore dei terreni latitanti la strada. Il meccanismo della perequazione, in particolare la sottrazione di consistenti aliquote di aumento valore, hanno fatto sorgere dubbi di legittimità tributaria, per contrasto con gli articoli 3 (eguaglianza) 23 e 53 (capacità contributiva) e 97 (buon andamento) della Costituzione. Dubbi sui quali il giudice delle leggi interviene. I **Comuni** hanno un' ampia potestà "conformativa" del territorio (possono modificarne le destinazioni), mentre i privati possono sollecitare le scelte dei comuni per accrescere le utilizzazioni e il valore dei loro terreni, ma devono stipulare accordi e negoziare le diverse utilità con l' **ente locale**. Proprio il modello privatistico e consensuale, dell' accordo tra privato e Comune, consente di promuovere qualsiasi tipo di equilibrio e di prelievo da parte dell' **ente locale**.

Secondo la Corte non si può pensare a pretese arbitrarie e gravose verso il privato se tali pretese sono frutto di una richiesta del privato che vuole ottenere un maggior valore della sua proprietà.

Principi di cui potranno giovare i comuni, esigendo quote (superiori alla metà dell' aumento di valore) ai privati che chiedano varianti urbanistiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Guglielmo Saporito

Bolletta dell' acqua. Il caso Brescia

Contatore unico, trasparenza a rischio

Dalla fatturazione individuale dei consumi dell' acqua al contatore unico condominiale con solidarietà illimitata dei condomini: queste le nuove condizioni contrattuali che A2A, la multiutility che a Brescia e in tantissimi altri **comuni** gestisce anche il servizio idrico, immagina per gli utenti dell' acquedotto di Brescia, sostenuti nella protesta da alcune associazioni di proprietari.

Oggetto del contendere è la sospensione della fatturazione individuale per 28 mila famiglie (2mila condòmini) e il passaggio a una fatturazione unica per condominio. Attualmente, per gli edifici costruiti prima del 1995, i **contratti** stipulati dagli utenti sono individuali, come l' accertamento dei consumi e la fatturazione: vengono quindi emesse tante fatture quanti sono gli utenti (sistema dei "contatori divisionali"). Ma il 26 giugno scorso A2A Ciclo Idrico S.p.A informa gli utenti di condomini con contatori divisionali che devono passare a un unico contratto intestato al condominio: per A2A la fatturazione individuale è onerosa perché deve far accedere i suoi incaricati ai contatori all' interno delle abitazioni e recuperare individualmente i crediti dai singoli morosi.

In caso di mancata stipula del nuovo contratto con unico contatore condominiale (cosiddetto "contratto stradale") si rischia la sospensione della erogazione.

Infatti nella **comunicazione** si legge che «A2A (...) intende avvalersi della facoltà di risolvere il contratto di fornitura sopra descritto, con conseguente necessità di stipula di un nuovo contratto di fornitura idrica per la sola utenza condominiale (cosiddetto "contratto stradale"), alla quale saranno intestate le bollette, con indicazione del codice fiscale del condominio. Il contratto di fornitura sarà sottoscritto dall' Amministratore di Condominio o da una persona delegata dallo stesso; tutti i condomini saranno solidamente responsabili, ai sensi dell' articolo 1292 e seguenti del Codice civile del pagamento delle somme dovute al Gestore (...)».

Ma va osservato che così si viola la normativa che tutela il consumatore e in particolare il codice del consumo, in quanto il soggetto forte (tale è A2A) modifica, unilateralmente, un contratto già stipulato. Ogni modifica contrattuale presuppone il consenso di entrambi i contraenti.

Dal passaggio da **contratti** individuali a **contratti** collettivi deriva un aumento delle garanzie, a favore del soggetto forte che, per l' adempimento delle singole insolvenze fa carico, in forma solidale, a tutti i soggetti che prima godevano di parziarietà. Inoltre la responsabilità della qualità dell' acqua erogata



passa alla collettività condominiale. Alcuni condòmini che pagano regolarmente i consumi si troverebbero, di fatto, a scegliere tra il restare senza acqua o accollarsi l' onere delle morosità degli altri.

I condòmini proprietari che hanno dato in locazione l' immobile diventerebbero di fatto solidali con il conduttore .

L' amministratore di condominio, poi, nel riparto dei costi individuali, dovrebbe inoltre tener conto del cosiddetto "bonus idrico" , commisurato al reddito Isee e al numero di componenti della famiglia del singolo utente.

La vertenza è stata congelata dopo l' intervento del sindaco di Brescia che a seguito della diffida molto forte di Appc (piccoli proprietari) ha ritenuto di chiedere ai vertici di A2A di sospendere l' iniziativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Vincenzo Vecchio

Parti **comuni**. Le indicazioni del sottosegretario alla Giustizia Ferri sull' articolo 1130 del **Codice civile**

Nei registri la mappa della sicurezza statica

L' amministratore tenuto a censire ogni dato del condominio

Saverio Fossati - La sicurezza in condominio non è solo un input dei condòmini. Le polemiche sul «fascicolo del fabbricato» e sul certificato di sicurezza statica invocato da Graziano Delrio dopo il crollo della casa a Torre Annunziata hanno fatto perdere di vista un tema centrale: il ruolo dell' amministratore. Con una lettera inviata ai ministeri di Giustizia, Infrastrutture e Ambiente il Coordinamento unitario dei proprietari immobiliari ha richiamato un punto essenziale: con la modifica apportata dal DI 145/2013 alla legge 220/2012 l' amministratore condominiale è ora tenuto a curare nel registro anagrafico condominiale «ogni dato relativo alle condizioni di sicurezza delle parti **comuni**».

Ma cosa significa in concreto? Il sottosegretario alla Giustizia Cosimo Ferri, attento ai problemi condominiali, ha deciso di rispondere a «Il Sole 24 Ore» su alcuni aspetti della questione. Come premessa, Ferri chiarisce che: «La lettera c) dell' articolo 1, comma 9 del DI 145 del 2013, convertito dalla legge 9 del 2014, ha inciso sull' articolo 1130 del **Codice civile** anche in relazione all' obbligo di tenuta del registro di **anagrafe** condominiale

prevedendo, al comma 6, che esso debba includere i dati relativi alle "condizioni di sicurezza delle parti **comuni** dell' edificio". La ratio di tale limitazione rispetto alla più ampia formulazione previgente - in armonia con la relazione di accompagnamento al DI del 2013 - è di semplificare la posizione dell' amministratore circoscrivendo, per l' effetto, l' area della sua responsabilità laddove i proprietari privati non fossero collaborativi nel **comunicare** i dati relativi alle condizioni di sicurezza delle rispettive unità». Detto questo, prosegue Ferri «Il comma 6, nei due interventi riformatori del 2012 e del 2013, mantiene il riferimento a "ogni dato" per descrivere l' obbligo dell' amministratore in materia di sicurezza ai fini della tenuta del registro di **anagrafe** condominiale». Qui entra in scena l' autonomia di giudizio e la professionalità dell' amministratore: «La sicurezza (statica) - prosegue Ferri - deve quindi emergere da elementi descrittivi e apprezzabili dall' amministratore nella loro oggettività direi documentale. Le fonti possono essere: 1) Il fascicolo del fabbricato, laddove esistente; 2) le certificazioni obbligatorie di conformità di impianti **comuni** alla legge (caldaia centralizzata; impianti antincendio); 3) gli aggiornamenti della situazione statica che gravano sull' amministratore per fatti/opere successive all' accettazione del mandato». Proprio quest' ultimo è un punto fondamentale per capire l' importanza della



norma, sinora non molto considerata: «Ciò si pone in relazione al passaggio della documentazione, in base al comma 8 dell' articolo 1130, sullo stato tecnico-amministrativo del condominio che secondo la giurisprudenza si estende idealmente alla "nascita" del condominio (Cassazione 1085 del 2010)». Una ricostruzione delle vicende **edilizie** dell' immobile, quindi, fa parte dei doveri dell' amministratore.

Inoltre, è un obbligo preciso del professionista (tra i tanti) seguire con attenzione i lavori sulle parti **comuni**, anche con la finalità di aggiornare la situazione della sicurezza statica sotto il profilo documentale: «Non vedo difficile sostenere che la regolare tenuta del registro deve indurre ciascun amministratore subentrante ad aggiornare la situazione precedente verificando che i dati inseriti nel registro (in base alla documentazione pregressa) riflettano le reali condizioni delle parti **comuni**. Per esempio: l' esecuzione di uno scavo per realizzare box di pertinenza obbliga ad aggiornare la perizia geologica risalente alla costruzione del fabbricato. Se a ciò non dovesse avere provveduto l' amministratore in carica all' epoca dei lavori, l' amministratore successivo dovrà integrare il registro con i dati mancanti».

Francesco Burrelli, presidente nazionale Anaci, apprezza l' impegno di Del Rio: «Siamo fiduciosi che finalmente si tracci una data storica per parlare nel nostro paese di "vera sicurezza".

Non è più accettabile che muoiano 300 persone ogni anno per il mancato adeguamento anche solo degli impianti elettrici, che non abbiamo la situazione dei nostri impianti tecnologici e tantomeno la mappatura delle strutture verticali e orizzontali, delle nostre abitazioni, costruite per oltre l' 80% prima della emanazione delle leggi che dovrebbero garantire la sicurezza statica è sismica.

Perché, come con le auto, alle abitazioni non si effettuano le revisioni periodiche? Perché non vuole applicare l' articolo 1130, comma 6 del **Codice** civile, norma peraltro inderogabile? La sua violazione con la mancata compilazione del registro è una delle tre gravi irregolarità che motivano la revoca, anche su ricorso di un solo condomino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Provati per voi

Spid, ogni rivoluzione ha il suo prezzo

Questa è una storia a lieto fine; ma non per merito della strategia user experience di Spid, il sistema **pubblico** di identità digitale.

Infatti se uno Spid è per sempre, tuttavia arrivare a possederlo è quasi mission impossibile.

Lo Spid, per chi ancora non lo sapesse, è un sistema di Id e password che permette a ciascun cittadino di accedere ad ogni **servizio pubblico** direttamente online.

Ho deciso così di dotarmene. E voglio provare l'ebbrezza di procedere gratuitamente e senza supporti. Eligo ad **ente** di rilascio Poste italiane: ho un'agenzia proprio sotto casa e dunque potrò recarmi senza spreco di tempo per il riconoscimento **diretto**.

Prima però devo registrarmi sul sito di Poste dedicato. E qui iniziano i primi patimenti.

Inserisco i miei dati. Ok. Inserisco mia mail.

Ok. Il sistema mi invia un Otp per validare l'indirizzo mail. Lo ricevo. Lo inserisco. Il sistema mi da errore. Ricontrollo e giusto ma non funziona. Richiedo un nuovo Otp. Mi validano la mail. Proseguo.

O meglio, vorrei proseguire inserendo la mia password. Ma appena digito la prima lettera, il sistema sentenza «password non valida».

Incomincio a sentirmi Fantozzi Riprovo tre volte. Sull' orlo di una crisi di nervi contatto su Twitter Poste italiane. Il customer service mi rassicura: «la stiamo seguendo. Ci scriva in privato». In privato spiego qual è il problema. Mi **consigliano** a) di cambiare browser. Lo faccio. Ritento.

Niente. b) di svuotare la cache (eliminare cronologia e cookies). Lo faccio da entrambi i browser utilizzati che poi sarebbero Firefox e Chrome. Insomma, browser piuttosto diffusi. Niente da fare. Rinuncio sconsolata.

Decido di cambiare l' **ente** di rilascio: non voglio rinunciare a questo scampolo di cittadinanza digitale! Approdo al sito di un altro **ente** certificato per il rilascio di Spid ma prima di procedere con la registrazione etcete, vorrei accertarmi di avere vicino casa una sede (sono a Roma) dove recarmi per fare il riconoscimento **diretto**. A questo punto l' apoteosi: provate un po' voi a cliccare sulla sede più vicina a casa vostra in una cartina d' Italia con una selva di geo **localizzazioni** una sopra l' altra! Impossibile. Pazienza in fumo.

Così cedo: rinuncio all' autosufficienza e alla gratuità e chiedo aiuto ad una agenzia di **servizi**.

Ora ho il mio Spid che, devo ammettere, funziona **benissimo**. Rimane l' amaro di un sistema di accesso



ItaliaOggi anticipa il testo definitivo del decreto legislativo di riforma del non profit

Un terzo settore commerciale Detassate le attività il cui prezzo non superi il costo

di FABRIZIO G. PUGLIZANI

Terzo settore: le principali agevolazioni	
Imposte dirette	Esteso l'ambito oggettivo delle attività «decommerzializzate» ovvero non tassate degli enti non commerciali.
Regime forfettario	Introdotta una nuova e specifica regime di determinazione del reddito con l'applicazione di coefficienti di redditività variabili (dal 7% al 27%) in base all'entità e alla tipologia dei ricavi. Regime tributario, anche forfettario, ad hoc per le associazioni di promozione sociale e le Odv.
Social bonus	Credito d'imposta pari al 65% delle erogazioni liberali in denaro eseguite da persone fisiche e del 50% se eseguite da enti e società in favore del terzo settore.
Imposte indirette	Esenzione da imposte di successione e donazione e delle imposte d'atto (ipotecastatali) per i trasferimenti a titolo gratuito eseguiti in favore degli enti del Terzo Settore. Operazioni di riorganizzazione (fusioni, scissioni e trasformazioni) e atti traslativi di diritti reali immobiliari a titolo oneroso a tassa fissa (registro e ipotecastatali a euro 200).
Imu e Tasi	Esenzione per gli immobili posseduti dagli enti del terzo settore, se destinati alle attività non commerciali e istituzionali.
Imposta di bollo	Esenzione per tutti gli atti, documenti, istanze, contratti, copie conformi, estratti, certificazioni, dichiarazioni posti in essere o richiesti dagli enti del terzo settore.

Il legislatore aveva precluso l'esercizio di attività commerciali, se non marginali, pena la perdita della qualità di organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus), di cui al DPR 460/1997 e conseguente perdita, soprattutto, dei benefici tributari. La norma del 2008 ha imposto, a tali tipologie di associazioni, con o senza personalità giuridica, di rinviare l'attività commerciale al fine di esercitare le attività proprie delle Onlus, ma ha il pregio di definire meglio l'ambito oggettivo delle attività non commerciali, inquadrandole in quelle di interesse generale, esercitate anche in convenzione, in accreditamento o contrattualizzate, evolute a titolo gratuito o gratuitamente per un corrispettivo non superiore al prezzo della relazione, si devono considerare «non-commerciali» i corrispettivi inaspettati e l'attività svolta quando gli stessi non superano il prezzo pubblico e fatte salvo le partecipazioni alla spesa.

Una successiva disposizione qualifica talune attività istituzionali, come indicate in altra parte del provvedimento (art. 3), «decommerzializzate», quindi non tassate, se esercitate direttamente dall'ente o affidate a università o enti di ricerca, come individuiati dalla stessa legge (art. 1), per lo svolgimento di attività di ricerca scientifica, alla stessa stregua dei fini di ricerca in seguito a raccolto pubblico, effettuate occasionalmente, e dai contributi erogati dalle amministrazioni pubbliche per le attività non commerciali, inclusi gli apporti e contributi con natura di corrispettivo (cfr. 134/E/1998).

Al contrario, è fatta da definire, e a situazione per la quale l'ente si qualifica commerciale.

È prevista anche l'applicazione di alcuni regimi forfettari opzionali specifici per ottenere la determinazione del reddito d'impresa, con coefficienti di redditività variabili (dal 7% al 27%) in base al totale dei ricavi realizzati, da applicare alle prestazioni di servizi o alle altre attività degli appartenenti a questo settore, al regime di tassazione alla generalità degli enti di detto settore, si aggiunge all'attuale, di cui all'art. 145 del D.Lgs. 460/1997, che resta applicabile agli altri settori, con un unico sistema nazionale del terzo settore (associazioni, politiche, sindacati, associazioni di rappresentanza e quant'altro).

PROVATI PER VOI

Spid, ogni rivoluzione ha il suo prezzo

Questa è una storia a lieto fine; ma non per merito della strategia user experience di Spid, il sistema pubblico di identità digitale. Infatti se uno Spid è per sempre, tuttavia arrivare a possederlo è quasi mission impossibile. Lo Spid, per chi ancora non lo sapesse, è un sistema di Id e password che permette a ciascun cittadino di accedere ad ogni servizio pubblico direttamente online. Ho deciso così di dotarmene. E voglio provare l'ebbrezza di procedere gratuitamente e senza supporti. Eligo ad ente di rilascio Poste italiane: ho un'agenzia proprio sotto casa e dunque potrò recarmi senza spreco di tempo per il riconoscimento diretto. Prima però devo registrarmi sul sito di Poste dedicato. E qui iniziano i primi patimenti. Inserisco i miei dati. Ok. Inserisco mia mail. Ok. Il sistema mi invia un Otp per validare l'indirizzo mail. Lo ricevo. Lo inserisco. Il sistema mi da errore. Ricontrollo e giusto ma non funziona. Richiedo un nuovo Otp. Mi validano la mail. Proseguo. O meglio, vorrei proseguire inserendo la mia password. Ma appena digito la prima lettera, il sistema sentenza «password non valida». Incomincio a sentirmi Fantozzi Riprovo tre volte. Sull' orlo di una crisi di nervi contatto su Twitter Poste italiane. Il customer service mi rassicura: «la stiamo seguendo. Ci scriva in privato». In privato spiego qual è il problema. Mi consigliano a) di cambiare browser. Lo faccio. Ritento. Niente. b) di svuotare la cache (eliminare cronologia e cookies). Lo faccio da entrambi i browser utilizzati che poi sarebbero Firefox e Chrome. Insomma, browser piuttosto diffusi. Niente da fare. Rinuncio sconsolata. Decido di cambiare l' ente di rilascio: non voglio rinunciare a questo scampolo di cittadinanza digitale! Approdo al sito di un altro ente certificato per il rilascio di Spid ma prima di procedere con la registrazione etcete, vorrei accertarmi di avere vicino casa una sede (sono a Roma) dove recarmi per fare il riconoscimento diretto. A questo punto l' apoteosi: provate un po' voi a cliccare sulla sede più vicina a casa vostra in una cartina d' Italia con una selva di geo localizzazioni una sopra l' altra! Impossibile. Pazienza in fumo. Così cedo: rinuncio all' autosufficienza e alla gratuità e chiedo aiuto ad una agenzia di servizi. Ora ho il mio Spid che, devo ammettere, funziona benissimo. Rimane l' amaro di un sistema di accesso

che di friendly e di user experience non ha neanche l'ombra. E neanche di gratuità. «Chi siete? Cosa fate?

Cosa portate? Quanti siete? Un fiorino!

»

CLAUDIA MORELLI

Il comune ha approvato il regolamento che attua il decreto legge 50/17

Milano rottama le liti

Chiusura agevolata per i contenziosi tributari

Rottamazione delle liti pendenti anche a Milano. Il comune meneghino, tra i primi in Italia, ha **deliberato** la campagna di definizione agevolata dei contenziosi aperti prevista a livello nazionale dalla manovra correttiva del governo (dl n. 50/2017).

Sono oltre 2 mila i ricorsi fiscali che vedono cittadini e imprese opporsi a palazzo Marino: dall' **Ici/Imu** alla **Tasi**, dalla **tassa rifiuti** all' **imposta** sulla pubblicità e a quella di soggiorno. Rientrano nella sanatoria i ricorsi notificati entro il 24 aprile 2017, in qualsiasi stato e grado del giudizio (Ctp, Ctr e Cassazione). È quanto prevede il regolamento approvato dalla **giunta** guidata dal sindaco Giuseppe Sala.

Così come stabilito dall' articolo 11 del dl n. 50/2017, convertito nella legge n. 96/2017, la definizione può avvenire su domanda del contribuente.

Per estinguere la lite è necessario versare gli importi pretesi nell' atto impugnato e gli interessi da ritardata iscrizione a ruolo, calcolati fino al 60° giorno successivo alla notifica. Per il calcolo di questi ultimi, il regolamento del comune di Milano stabilisce che il tasso legale dovrà essere maggiorato dello 0,5%.

Vengono cancellati, invece, le sanzioni e gli interessi di mora. Qualora il ricorso riguardi esclusivamente interessi di mora o sanzioni non collegate ai **tributi**, per la definizione è dovuto il 40% degli importi in contestazione. Laddove le sanzioni siano invece connesse alle imposte, allora la chiusura potrà avvenire a zero (cioè è sufficiente la semplice domanda, senza pagare nulla), purché il tributo sia stato già versato o comunque definito ad altro titolo.

Le domande di definizione devono essere presentate entro il 2 ottobre 2017. Il regolamento di palazzo Marino puntualizza che è necessaria una **pratica** per ogni singolo atto impugnato, «anche in caso di ricorsi cumulativi e di riunioni processuali di più ricorsi». A tale scopo il comune mette a disposizione un apposito modello. L' invio dell' istanza può avvenire tramite raccomandata a/r, via Pec oppure tramite consegna personale all' ufficio protocollo del municipio. L' articolo 6 del regolamento disciplina le modalità di versamento: anche qui sono richiesti pagamenti separati per i singoli atti; per le somme fino a 2 mila euro non è ammessa rateazione.

Riguardo al calendario, il 2 ottobre 2017 resta il termine per pagare l' intero importo o la prima rata (pari

Italia Oggi IMPOSTE E TASSE Martedì 18 luglio 2017 27

Il comune ha approvato il regolamento che attua il decreto legge 50/17

Milano rottama le liti

Chiusura agevolata per i contenziosi tributari

Rivoluzione delle liti pendenti anche a Milano. Il comune meneghino, tra i primi in Italia, ha deliberato la campagna di definizione agevolata dei contenziosi aperti prevista a livello nazionale dalla manovra correttiva del governo (dl n. 50/2017). Sono oltre 2 mila i ricorsi fiscali che vedono cittadini e imprese opporsi a palazzo Marino: dall' **Ici/Imu** alla **Tasi**, dalla **tassa rifiuti** all' **imposta** sulla pubblicità e a quella di soggiorno. Rientrano nella sanatoria i ricorsi notificati entro il 24 aprile 2017, in qualsiasi stato e grado del giudizio (Ctp, Ctr e Cassazione). È quanto prevede il regolamento approvato dalla giunta guidata dal sindaco Giuseppe Sala.

Così come stabilito dall' articolo 11 del dl n. 50/2017, convertito nella legge n. 96/2017, la definizione può avvenire su domanda del contribuente. Per estinguere la lite è necessario versare gli importi pretesi nell' atto impugnato e gli interessi da ritardata iscrizione a ruolo, calcolati fino al 60° giorno successivo alla notifica. Per il calcolo di questi ultimi, il regolamento del comune di Milano stabilisce che il tasso legale dovrà essere maggiorato dello 0,5%.

COMMISSIONE Sponsor, prova al fisco

di PAMELA PENNISI

È onere dell'amministrazione provare che le sponsorizzazioni sono relative ad operazioni insolventi. Non può ritenersi sufficiente a questi fini sostenere la rilevanza economica della società sponsorizzatrice come attività finanziaria di un più ampio disegno societario. Le società sponsorizzatrici sono effettivamente insolventi se le operazioni sono effettuate in modo che il quanto è liberamente imputabile a quella di valore il ricorso a tali operazioni.

PER I GRUPPI DA RISPONSARE LA GESTIONE DEL RISCHIO FISCALE

Prezzi di trasferimento rivisti

I gruppi multinazionali dovranno ripensare la propria politica di gestione del rischio fiscale ed in particolare dei prezzi di trasferimento a seguito della pubblicazione della nuova Linea Guida Oca sui prezzi di trasferimento pubblicati la scorsa settimana sul sito internet dell'agenzia interministeriale. Le nuove Linee Guida non rappresentano un semplice aggiornamento di quelle del 2010 ma introducono un nuovo approccio delle amministrazioni fiscali al tema dei prezzi di trasferimento. Un approccio innovativo che pone al centro il gruppo multinazionale e la corretta attribuzione dello stesso tra le entità che costituiscono i gruppi multinazionali. Le nuove Linee Guida rappresentano un passo importante, anche se non conclusivo, del progetto Bepe (Beas Economic and Transfer Pricing) promosso dal G20 nel lontano 2012. In tal senso hanno il pregio di condurre in un unico documento molte delle novità introdotte dal progetto in questi cinque anni le amministrazioni fiscali hanno collaborato in modo attivo per definire regole comuni che potessero contrastare lo spostamento di base imputabile da paesi ad alta tassazione, come il nostro, a paesi a bassa tassazione (o paradisi fiscali). Dopo la pubblicazione del report conclusivo del progetto Bepe avviato da Oca, infatti, si è giunti ad un accordo tra le Linee Guida sui prezzi di trasferimento che rappresenta un passo importante nel processo di armonizzazione internazionale. Il documento è stato pubblicato in lingua italiana e in inglese, tuttavia rappresenta un punto di svolta nel modo di agire e di coordinarsi delle amministrazioni fiscali. Se le amministrazioni seguono cogliere tale sfida lo scenario internazionale potrebbe cambiare profondamente e i gruppi multinazionali non potranno più contare di validare il modo autonomo le posizioni nei singoli paesi in cui hanno sede o in cui devono implementare al loro interno una chiara strategia di gestione del rischio fiscale.

mentazione paese per paese), dall'altro lato, per mantenere centrale il principio di libera concorrenza, è stato reso inattuabile il criterio di convenienza del contribuente all'interno delle imprese multinazionali. Se nel caso della documentazione ai prezzi di un gruppo già iniziato prima del progetto Bepe (si pensi solo che in Italia la documentazione sui prezzi di trasferimento è stata introdotta nel 2010) la corretta valutazione dei prezzi di trasferimento ha subito una forte rivisitazione a seguito degli ultimi lavori dell'Oca. Infatti la possibilità di ridefinire le transazioni in gruppo secondo l'approccio di ogni singolo del Gruppo multinazionale in passato era raramente invocata dalle amministrazioni fiscali e solo in casi estremi come le pianificazioni fiscali particolarmente aggressive, da alcuni paesi, veniva utilizzata sempre più spesso e in casi anche non patologici. Da questo punto di vista l'introduzione del Country by Country Reporting potrebbe far emergere discrepanze all'interno dei gruppi che molto probabilmente saranno affrontate dalle amministrazioni fiscali in modo coerente tramite verifiche fiscali simultanee, strumento potenziato alla luce della rafforzata collaborazione tra le amministrazioni fiscali. La nuova Linea Guida per non costituire un inasprimento, assicura la sintesi di quanto pubblicato dall'Oca e fornisce un punto di svolta nel modo di agire e di coordinarsi delle amministrazioni fiscali. Se le amministrazioni seguono cogliere tale sfida lo scenario internazionale potrebbe cambiare profondamente e i gruppi multinazionali non potranno più contare di validare il modo autonomo le posizioni nei singoli paesi in cui hanno sede o in cui devono implementare al loro interno una chiara strategia di gestione del rischio fiscale.

Francesco Spurio

BREVVI

Volano le entrate Iva. Nei primi cinque mesi dell'anno ammontano a 46.782 miliardi di euro con un aumento del 4,3% (+1.212 miliardi di euro). Le vendite nette il Dipartimento delle Finanze del ministero dell'Economia precisano che 21,136 miliardi di euro (+2,2%) derivano dagli scambi interni nella quale incidono i consumi (cresciuti del 1,81/2016), il settore dei servizi (+3,25/2016) e il settore delle esportazioni (+1,02/2016) influenzate dall'andamento del prezzo del greggio.

Medici, avvocati e giudici di pace si ritrovano a Salerno per la riforma della giustizia. Il sindaco di Salerno, Giuseppe Gelli, ha convocato il sindaco degli Specialisti in Medicina Legale e della Accertamento. Dopo le tappe di Roma e Napoli, l'appuntamento è per giovedì 20 luglio (14.00-16.30) all'Hotel Mediterraneo (Via Clark, 44) con il corso di Formazione per il Dia (diagnostica in medicina legale) ex lege 24.

10

Il tema della sentenza sul sito www.italiainformazioni.it

al 40%).

Le rate successive scadranno invece il 30 gennaio 2018 (20% del quantum dovuto), il 31 maggio 2018 (ulteriore 20%) e 30 settembre 2018 (residuo 20%).

Se il contribuente ha già pagato uno o due terzi delle imposte richieste in virtù delle norme sulla riscossione in pendenza di giudizio, tali somme potranno essere scomputate dal totale a debito.

L'adesione alla rottamazione delle liti avrà l'effetto di sospendere i giudizi fino alla chiusura della campagna (almeno fino al 10 ottobre 2017).

Dopodiché, se non interverrà il diniego dell'amministrazione comunale, i processi si estingueranno automaticamente, in assenza di una specifica istanza di trattazione da presentare entro la fine del 2018 da parte di chi ne avesse eventuale interesse. Le spese dei giudizi estinti rimarranno comunque a carico della parte che le ha anticipate.

«Abbiamo deciso di consentire una significativa riduzione delle liti pendenti», spiega l'assessore al bilancio del comune di Milano, Roberto Tasca, «non si tratta di un condono. Gli importi dovuti e gli interessi verranno pagati integralmente, ma i contribuenti che aderiranno risparmieranno le sanzioni.

Questo consentirà anche di rendere più efficienti i compiti dell'avvocatura comunale, sulla quale grava già un grosso carico di lavoro».

VALERIO STROPPIA

Nella nuova cartella le ragioni del debito

A colori la nuova cartella di pagamento con la quale l'agente della riscossione pretenderà il pagamento degli importi iscritti a ruolo ad esso consegnati dal primo luglio 2017. Con il provvedimento n 0134363 del 14 luglio scorso l'Agente delle entrate ha approvato e reso disponibile il nuovo modello di cartella di pagamento che sostituisce quello oramai conosciuto da molti contribuenti. La nuova cartella di pagamento sarà strutturata in maniera tale da rappresentare in modo più chiaro le informazioni necessarie per i contribuenti. In caso di cartelle contenenti importi iscritti a ruolo da più enti creditori, la tipologia di ente sarà individuata con un pallino colorato che lo identifica posto accanto al debito da esso iscritto a ruolo. L'arancione sarà il colore che individuerà i debiti vantati dalle agenzie fiscali mentre il verde individuerà le iscrizioni a ruolo di comuni e regioni. Medesimi colori individueranno le sezioni della cartella di pagamento recanti le informazioni di competenza di ciascun ente creditore. Pertanto nella sezione evidenziata in arancione saranno reperibili le informazioni relative alle iscrizioni a ruolo effettuate dalle Agenzie fiscali, mentre in quella evidenziata in verde sarà possibile trovare le informazioni sui debiti di regioni e comuni.

Nella cartella, oltre all'elencazione degli entri creditori delle somme pretese, saranno riportati una sintetica esposizione della causale da cui è scaturita l'iscrizione a ruolo (per esempio, controllo modello Unico o infrazioni del codice della strada) con il relativo anno d'imposta qualora si tratti di crediti di natura erariale, nonché un prospetto nel quale sono spiegate le ragioni per le quali alcune somme sono dovute all'ente creditore mentre altre all'agente della riscossione. In particolare nella cartella sarà chiarito che la dicitura «somme dovute» indica gli importi che l'ente creditore ha posto a carico del debitore e che l'agente della riscossione deve riscuotere. Inoltre è evidenziato che gli interessi di mora indicati in cartella sono gli interessi dovuti dal contribuente all'ente creditore qualora il pagamento sia effettuato oltre la scadenza (oltre 60 giorni dalla data di notifica) stabiliti al tasso determinato con provvedimento del Direttore dell'Agente delle entrate. Tali interessi si applicheranno sugli importi iscritti a ruolo, escluse sanzioni ed interessi, e saranno calcolati per ogni giorno di ritardo da partire dalla data di notifica della cartella di pagamento fino all'effettivo giorno di pagamento. All'agente della riscossione invece, sarà chiarito nel modello, quest'anno i diritti di notifica e gli oneri di riscossione. I diritti di notifica sono le somme dovute per l'attività di notifica della cartella di pagamento fissata dalla legge mentre gli oneri di riscossione sono le somme dovute per il funzionamento di servizio nazionale di riscossione e si calcolano sull'intero importo dovuto a terzi, quale nel reddito o nel patrimonio del debitore e procedere al fermo amministrativo di beni mobili e registrati o sequestrare di beni immobili ed esecuzione forzata di beni immobili, mobili e crediti.

28 Martedì 18 Luglio 2017

IMPOSTE E TASSE

ItaliaOggi

L'agenzia della riscossione ha aggiornato il manuale sulla definizione agevolata

Pignoramenti in rottamazione Nel calcolo una parte delle somme di azioni esecutive

di CLAUDIA MARINONZI

Compite, almeno in parte, nella rottamazione le somme dovute dall'Agente della riscossione a seguito delle azioni esecutive avviate precedentemente alla presentazione dell'istanza di definizione agevolata dei carichi pendenti ed effetti del mancato pagamento del debito per la rottamazione. Con l'avvicinarsi della scadenza per il pagamento di quanto dovuto per la rottamazione Agenzia Entrate-Riscossione (Aer) aggiorna il proprio manuale che indica il grado di anticipo, sulla definizione chiesta, proprio come saranno compilate le somme riscosse in pendente dei procedimenti esecutivi non sospesi e gli effetti sui confronti dei contributi del mancato pagamento procedente alla presentazione degli importi definiti.

Somme derivanti da azioni esecutive non sospese. La presentazione dell'istanza di rottamazione

impedisce all'agente della riscossione sia di avviare nuove azioni esecutive, sia di procedere alla presentazione della dichiarazione di morosità. In caso di mancato pagamento, il contribuente deve essere informato della possibilità di rottamazione e della possibilità di richiedere la definizione agevolata. In caso di mancato pagamento, il contribuente deve essere informato della possibilità di rottamazione e della possibilità di richiedere la definizione agevolata.

rimborse al contribuente. Effetti del mancato pagamento di quanto dovuto per la definizione agevolata. L'AER, nel manuale operativo, ha trascritto inoltre quali saranno gli effetti in capo al contribuente non versante in quanto non versante alla prima rata o unica rata o in caso di mancato pagamento per la rottamazione. In caso di rottamazione non produrrà alcun effetto e le somme eventuale versate in contante saranno considerate un anticipo sul debito totale del contribuente. In caso di rottamazione, il versamento di una rata o unica rata o in caso di mancato pagamento della rata successiva alla prima rata del debito non influisce sulla possibilità di richiedere la rottamazione. In tal caso i termini di prescrizione e decadenza riprendono a decorrere e l'agente della riscossione proseguirà il recupero dei debiti residui.

Il contribuente deve essere informato della possibilità di rottamazione e della possibilità di richiedere la definizione agevolata. In caso di mancato pagamento, il contribuente deve essere informato della possibilità di rottamazione e della possibilità di richiedere la definizione agevolata.

Il contribuente deve essere informato della possibilità di rottamazione e della possibilità di richiedere la definizione agevolata.

Nella nuova cartella le ragioni del debito

A colori la nuova cartella di pagamento con la quale l'agente della riscossione pretenderà il pagamento degli importi iscritti a ruolo ad esso consegnati dal primo luglio 2017. Con il provvedimento n 0134363 del 14 luglio scorso l'Agente delle entrate ha approvato e reso disponibile il nuovo modello di cartella di pagamento che sostituisce quello oramai conosciuto da molti contribuenti. La nuova cartella di pagamento sarà strutturata in maniera tale da rappresentare in modo più chiaro le informazioni necessarie per i contribuenti. In caso di cartelle contenenti importi iscritti a ruolo da più enti creditori, la tipologia di ente sarà individuata con un pallino colorato che lo identifica posto accanto al debito da esso iscritto a ruolo. L'arancione sarà il colore che individuerà i debiti vantati dalle agenzie fiscali mentre il verde individuerà le iscrizioni a ruolo di comuni e regioni. Medesimi colori individueranno le sezioni della cartella di pagamento recanti le informazioni di competenza di ciascun ente creditore. Pertanto nella sezione evidenziata in arancione saranno reperibili le informazioni relative alle iscrizioni a ruolo effettuate dalle Agenzie fiscali, mentre in quella evidenziata in verde sarà possibile trovare le informazioni sui debiti di regioni e comuni.

La nuova cartella di pagamento sarà strutturata in maniera tale da rappresentare in modo più chiaro le informazioni necessarie per i contribuenti. In caso di cartelle contenenti importi iscritti a ruolo da più enti creditori, la tipologia di ente sarà individuata con un pallino colorato che lo identifica posto accanto al debito da esso iscritto a ruolo. L'arancione sarà il colore che individuerà i debiti vantati dalle agenzie fiscali mentre il verde individuerà le iscrizioni a ruolo di comuni e regioni. Medesimi colori individueranno le sezioni della cartella di pagamento recanti le informazioni di competenza di ciascun ente creditore. Pertanto nella sezione evidenziata in arancione saranno reperibili le informazioni relative alle iscrizioni a ruolo effettuate dalle Agenzie fiscali, mentre in quella evidenziata in verde sarà possibile trovare le informazioni sui debiti di regioni e comuni.

Modello 770 e Unico proroghe certe

Trasmissione del modello 770 il 30 settembre o sabato e il 14 ottobre. Lo scatto anticipato da ItaliaOggi (col veda ItaliaOggi del 18/07/17) trova conferma nelle dichiarazioni del consiglio nazionale dei consulenti del lavoro che ieri ha firmato una nota per annunciare l'accordo raggiunto con l'agenzia delle entrate. «Il problema», spiega il segretario del consiglio nazionale dei consulenti del lavoro, «non è un problema di proroghe che abbiamo chiesto e che sono in arrivo, per la scadenza del modello 770 il 30 settembre e per quella delle dichiarazioni fiscali il 14 ottobre. Così si risolve il problema temporaneo ma rimane intatto quello di sistema. Che ogni anno ritorna puntualmente e che lavora su rischio avviando il confronto preventivo già richiesto, ha poi concluso Giorgio».

In aggiunta, questa volta agli studi di settore, il coordinamento associazioni commercialisti, in una nota inviata ieri chiedono al ministero dell'economia un intervento che consenta uno spostamento dei termini, al soggetto a cui si applicano gli studi di settore, per il versamento dell'imposta del 40% con la maggiorazione dello 0,40%. Il motivo è l'arrivo della circolare degli studi di settore n. 23 del 2017, contenente chiarimenti in ordine all'applicazione degli studi di settore e dei parametri per il periodo d'imposta 2016.

«Ci si chiede», scrivono le associazioni, «come si possa pretendere che una circolare di buon tratto sia pagata che, di fatto, arriva sulle scrivanie dei colleghi sia preventi della mole di lavoro delle dichiarazioni oggi (ieri per chi legge, ndr.) 17 luglio, possa essere letta, redatta e applicata all'imposta del 40% (non di indagine)». Oltre alla prorogazione (quando non è indagine) si chiede una nota, «che metta il chiaro di istruzioni concorrenti scadenze oramai superate, occorre notare che non è il reddito o il patrimonio del debitore e procedere al fermo amministrativo di beni mobili e registrati o sequestrare di beni immobili ed esecuzione forzata di beni immobili, mobili e crediti».

Claudia Marinonzi

di riscossione e si calcolano sull' intero importo dovuto ivi compresi gli eventuali interessi di mora. Gli oneri di riscossione, dovuti dal debitore, sono pari al 3% dell' importo totale se il pagamento è eseguito entro 60 giorni dalla notifica o al 6% in caso di pagamento oltre i termini.

Nella cartella di pagamento sarà indicato che essa ha valore di intimazione ad adempiere l' obbligo risultante dai ruoli in essa contenuti entro il termine di sessanta giorni dalla data di notifica, trascorsi infruttuosamente i quali l' agente della riscossione potrà acquisire, anche con richieste a terzi, notizie sul reddito e sul patrimonio del debitore e procedere al fermo amministrativo di beni mobili registrati, iscrizione di ipoteca sugli immobili ed esecuzione forzata di beni immobili, mobili e crediti.

CLAUDIA MARINOZZI

Arconet boccia l' Ancì

La Commissione Arconet, boccia la proposta dell' **Ancì** che mirava a modificare il criterio di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde) nel **bilancio** di **previsione**. I rappresentanti dei **comuni** suggerivano di introdurre un correttivo che consentisse di determinare il Fcde, anche per gli esercizi in cui si è applicata la nuova contabilità, rapportando gli accertamenti non solo agli incassi di competenza (eventualmente maggiorati di quelli in conto residui dell'esercizio successivo), ma alla somma di tutti gli incassi in conto competenza e in conto residui. In **pratica**, si sarebbe trattato di rendere ordinario il metodo di applicato in via transitoria per i soli esercizi ante armonizzazione. Ciò per evitare accantonamenti eccessivi a preventivo per **entrate** che vengono riscalate integralmente in un orizzonte temporale più ampio di due anni. Tuttavia, la Commissione Arconet si è opposta alla modifica, evidenziando come la funzione fondamentale del Fcde non sia quella di accantonare risorse in **previsione** della cancellazione dei crediti, ma di evitare che le **entrate** di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altre parole, il Fcde, così come la competenza finanziaria potenziata, svolge la funzione di garantire equilibri di **bilancio** effettivi e non meramente contabili, nei quali le **entrate** effettivamente esigibili costituiscono la copertura di spese esigibili, al fine di garantire il pagamento dei debiti esigibili. Pertanto, secondo Arconet, non è anomalo che il Fcde a preventivo sia più alto che a rendiconto e che le **entrate** dell'esercizio che saranno riscalate negli esercizi successivi siano accantonate al Fcde e non siano spese nell'esercizio in corso, ma negli esercizi successivi, ovvero quando diventano esigibili, attraverso lo svincolo dell'avanzo accantonato.

Italia Oggi ENTI LOCALI E STATO Martedì 18 Luglio 2017 29

Firmato il decreto del Mef che rimborsa i comuni per la perdita di gettito Imu-Tasi

Imbullonati, ristoro per gli enti Per le compensazioni stanziati 125 milioni nel 2017

di **ILARIA ACCARDI**
Ripartite le somme stanziati dal 2017 per compensare il minor gettito Imu e Tasi a seguito della rideterminazione delle rendite degli immobili con gli inquilini.
A dispetto della ripartizione a favore dei comuni del contributo a titolo di compensazione del minore gettito dell'Imu e della Tasi a il decreto firmato l'11 luglio 2017 dal ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il ministro dell'Interno, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale è anticipato sul sito www.finanze.it.
Il decreto determina, infatti, il montepiù coperto dall'art. 1, comma 24, della legge n. 208 del 2015 per compensare ai comuni, a decorrere dall'anno 2017, la perdita di gettito Imu-Tasi a seguito della rideterminazione delle rendite catastali che fabbricati appartenenti ai gruppi catastali D ed E (gli immobili a destinazione speciale e particolare) per i quali la legge prevede una retribu-

sione della rendita sia ormai effettuata tramite sistema di retta, con esclusione di tutti quei fabbricati, congegni, attrezzature e altre impianti funzionali allo specifico processo produttivo (cosiddetti «manufatti industriali»), che erano in precedenza inclusi nella determinazione della rendita. Detta ripartizione, come si legge nel decreto, è stata adottata senza la Conferenza di Stato-Città e autonomie locali nella seduta del 10 giugno 2017 che ha quindi prodotto la nota metodologica di cui all'articolo 2 del decreto, nella quale sono espliciti i criteri adottati per arrivare alla ripartizione. Si è quindi messo un punto fermo sull'impugnazione delle somme relative alle ripartizioni delle somme dovute all'attuazione dell'Imu e della Tasi, anche se l'art. 2 del decreto lascia spazio alla possibilità di effettuare rettifiche dei valori presi in considerazione, sempre nell'ambito della disponibilità delle somme residue del contributo. È a ogni modo importante tener conto del fatto che:

- l'importo di 125.167.212,70 euro è stabilito a titolo di contributo annuo valido dal 2017 in poi;
- i comuni interessati sono da un lato quelli della regione di stato ordinario, nonché della Regione siciliana e della Regione Sardegna, dall'altro quelli delle Regioni a statuto speciale Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta, nonché alle province autonome di Trento e Bolzano, alle quali la legge conferisce competenza in materia di finanze locali;
- è stato riservato anche un importo di 1.033.992,85 euro per i coespediti dovuti per l'anno 2016, previsti dal comma 9 dell'art. 2 del decreto, relativi al 2016.

Dalla lettura della nota metodologica si intravede il rilievo che il processo messo in atto è stato tutt'altro che agevole, visto che la convenzione che il governo ha stretto con le Regioni e con le Province del nord, che prevede la copertura delle somme dovute, è stata firmata solo dopo un lungo iter di negoziati. Il decreto del Mef, sul sito www.finanze.it

peraltro hanno sostituito l'Imu e la Tasi rispettivamente con l'imposta municipale immobiliare (Imi) e l'imposta immobiliare semplice (Iesi). È così le variazioni negative di rendita riscontrate a seguito della prescrizione da parte degli inquilini degli immobili entro il 31 dicembre 2016 della proposta di variazione della rendita catastale, hanno consentito di attuare, per ciascun comune, la minore base imponibile cui applicare le aliquote deliberate ai fini Imu e Tasi da ciascun ente al fine di determinare il minor gettito da compensare allo scorporo della componente impiantistica dalla rendita catastale.

Viene poi, precisato che l'effetto di minor gettito è stato quantificato rispetto all'anno 2015, ovvero all'anno precedente l'introduzione della modifica normativa in questione.

Arconet boccia l' Ancì

La Commissione Arconet, boccia la proposta dell' **Ancì** che mirava a modificare il criterio di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde) nel bilancio di previsione. I rappresentanti dei comuni suggerivano di introdurre un correttivo che consentisse di determinare il Fcde, anche per gli esercizi in cui si è applicata la nuova contabilità, rapportando gli accertamenti non solo agli incassi di competenza (eventualmente maggiorati di quelli in conto residui dell'esercizio successivo), ma alla somma di tutti gli incassi in conto competenza e in conto residui. In pratica, si sarebbe trattato di rendere ordinario il metodo di applicato in via transitoria per i soli esercizi ante armonizzazione. Ciò per evitare accantonamenti eccessivi a preventivo per entrate che vengono riscalate integralmente in un orizzonte temporale più ampio di due anni. Tuttavia, la Commissione Arconet si è opposta alla modifica, evidenziando come la funzione fondamentale del Fcde non sia quella di accantonare risorse in previsione della cancellazione dei crediti, ma di evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altre parole, il Fcde, così come la competenza finanziaria potenziata, svolge la funzione di garantire equilibri di bilancio effettivi e non meramente contabili, nei quali le entrate effettivamente esigibili costituiscono la copertura di spese esigibili, al fine di garantire il pagamento dei debiti esigibili. Pertanto, secondo Arconet, non è anomalo che il Fcde a preventivo sia più alto che a rendiconto e che le entrate dell'esercizio che saranno riscalate negli esercizi successivi siano accantonate al Fcde e non siano spese nell'esercizio in corso, ma negli esercizi successivi, ovvero quando diventano esigibili, attraverso lo svincolo dell'avanzo accantonato.

Tempo scaduto per aderire al patto orizzontale

Tempo scaduto per le adesioni al patto nazionale orizzontale o per la verifica delle proposte di segnalazione o di revisione di spazi finanziari già presentate. Il termine era fissato al 13 luglio dall'art. 4 del dpcm 31 febbraio 2017, n. 21, che regola i procedimenti di riorganizzazione del servizio di bilancio disciplinato dalla 243/2012. A partire dal 13 giugno scorso, la Ragioneria generale dello stato ha reso disponibile sul portale <http://spareggiabilancio.net/gov.it> il relativo modello, attraverso cui regioni, enti di area vasta e comuni potevano chiedere o cedere, per gli anni 2017, 2018 e 2019, spazi finanziari finalizzati ad investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso all'indebitamento.

Le domande dovevano essere trasmesse attraverso la compilazione dell'apposito modello presente sul sistema web, fornendo le informazioni relative all'avanzo di amministrazione al netto della quota accantonata del fondo crediti di dubbia esigibilità, risultante dal rendiconto della gestione dell'anno 2016, al fondo di cassa al 31 dicembre del medesimo anno e alla quota dei fondi stanziati in bilancio di previsione per l'anno 2017 destinati a coprire nel rendiconto di amministrazione.

Entro il 31 luglio, la Rgs provvederà alla distribuzione degli spazi che saranno stati resi disponibili, secondo un preciso ordine di priorità che vede la prima posizione i comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanto con popolazione fino a 1.000 abitanti e gli enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi e presentano la maggiore spesa di cassa.

Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con avanzo di amministrazione possono essere riferiti ad impegni esigibili nell'anno di riferimento di richiesta degli spazi, nonché al fondo pluriennale di spesa a copertura degli impegni esigibili nei futuri esercizi, mentre quelli richiesti per investimenti finanziati con operazioni di indebitamento devono riguardare solo ed esclusivamente investimenti con impegni esigibili nell'anno di riferimento di richiesta degli spazi e non anche fondo pluriennale, svincolato di spesa.

Matteo Barbero

Siopex, calendario diverso in base alla popolazione

Prevedere di oltre un mese l'applicazione ai comuni del nuovo sistema Siopex, al momento in agenda per il prossimo 1 gennaio. E allo studio, infatti, una revisione del calendario, con la previsione di scendere scaglionare in base alla popolazione. La materia è regolata dall'art. 14 del comma 1-bis, della legge 100/2010, il quale prevede che, al fine di favorire il monitoraggio del ciclo completo delle entrate e delle spese, le amministrazioni pubbliche ordinano gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere e casieriere esclusivamente attraverso ordinativi telematici emessi secondo lo standard Ordinativo Informativo emanato dall'Agenzia per l'Italia digitale (Agid), per il tramite dell'infrastruttura della banca dati Siopex gestita dalla Banca d'Italia nell'ambito del servizio di tesoreria statale, e che i tesoriere e i casierieri non possono accettare disposizioni di pagamento trasmesse con modalità diverse. In pratica, quando Siopex sarà operativo, il lavoratore dell'ente fra enti, tesoriere e Banca d'Italia.

Con il vecchio Siopex, l'ente trasmette l'ordinativo, attraverso modalità dettate in via autonoma perché siano presenti le previsioni creditive, ed il tesoriere, o casieriere, trasmette il relativo flusso alla Banca d'Italia.

Con Siopex, invece, gli ordinativi dovranno essere trasmessi attraverso un'unica infrastruttura informatica alla Banca d'Italia, la quale provvederà poi a trasmetterli al tesoriere per la loro lavorazione. Ciò per consentire l'immediata acquisizione delle informazioni, riguardanti, in particolare, il pagamento delle fatture. Per questo, Siopex modificherà profondamente anche l'utilizzo della piattaforma per la certificazione dei redditi. Al momento, è in corso una sperimentazione che a ottobre si allargherà a tutti i comuni, mentre dal 1° gennaio 2018 dovrebbe essere a regime. Come detto, tuttavia, questa tematica non potrà essere cambiata prima di ottobre 2018 (quando partiranno anche le An) l'una buona notizia è una scelta di buon senso a fronte della complessità della transizione, specie per i comuni con lavoratori. Invece, la data fine per regioni ed enti di area vasta.

Orsella Tinazzi

Firmato il decreto del Mef che rimborsa i **comuni** per la perdita di gettito **Imu-Tasi**

Imbullonati, ristoro per gli enti

Per le compensazioni stanziati 125 milioni nel 2017

Ripartite le somme stanziati dal 2017 per compensare il minor gettito **Imu** e **Tasi** a seguito della rideterminazione delle rendite degli immobili con gli imbullonati. A disporre la ripartizione a favore dei **comuni** del contributo a titolo di compensazione del minor gettito dell'**Imu** e della **Tasi** è il decreto firmato l'11 luglio 2017 dal ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il ministro dell'interno, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e anticipato sul sito www.finanze.it.

Il decreto determina, infatti, il contributo, previsto dall'art.

1, comma 24, della legge n. 208 del 2015 per compensare ai **comuni**, a decorrere dall'anno 2017, la perdita di gettito **Imu-Tasi** a seguito della rideterminazione delle rendite **catastali** dei **fabbricati** appartenenti ai gruppi **catastali** D ed E (gli immobili a destinazione speciale e particolare) per i quali la legge prevede che l'attribuzione della rendita sia ormai effettuata tramite «stima diretta», con esclusione di tutti quei macchinari, congegni, attrezzature e altri impianti funzionali allo specifico processo produttivo (cosiddetti «macchinari imbullonati»), che erano in precedenza inclusi nella determinazione della rendita. Detta ripartizione, come si legge nel decreto, è stata adottata sentita la Conferenza stato-città e autonomie **locali** nella seduta del 15 giugno 2017, che ha quindi avallato la nota metodologica di cui all'allegato C al decreto, nella quale sono esposti i criteri adottati per arrivare alla ripartizione.

Si è quindi messo un punto fermo sull'ennesima questione relativa alle ripartizioni delle somme dovute all'introduzione dell'**Imu** e della **Tasi**, anche se l'art. 2 del decreto lascia spazio alla possibilità di effettuare rettifiche dei valori presi in considerazione, seppure nell'ambito della disponibilità della somma residue del contributo. È a ogni modo importante tener conto del fatto che: - l'importo di 125.167.212,70 euro è stabilito a titolo di contributo annuo valido dal 2017 in poi; - i **comuni** interessati sono da un lato quelli delle **regioni** a statuto ordinario, nonché della Regione siciliana e della Regione Sardegna; dall'altro quelli delle Regioni a statuto speciale Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta, nonché alle **province** autonome di Trento e di Bolzano, alle quali la legge conferisce competenza in materia di **finanza locale**; - è stato ripartito anche un importo di 1.013.992,85 euro per i conguagli dovuti per l'anno 2016, previsti dal comma 3 dell'art. 2 del precedente decreto 29 dicembre 2016, relativo al 2016.

Italia Oggi ENTI LOCALI E STATO Martedì 18 luglio 2017 39

Firmato il decreto del Mef che rimborsa i comuni per la perdita di gettito Imu-Tasi

Imbullonati, ristoro per gli enti

Per le compensazioni stanziati 125 milioni nel 2017

Ripartite le somme stanziati dal 2017 per compensare il minor gettito Imu e Tasi a seguito della rideterminazione delle rendite degli immobili con gli imbullonati. A disporre la ripartizione a favore dei comuni del contributo a titolo di compensazione del minor gettito dell'Imu e della Tasi è il decreto firmato l'11 luglio 2017 dal ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il ministro dell'interno, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e anticipato sul sito www.finanze.it. Il decreto determina, infatti, il contributo, previsto dall'art. 1, comma 24, della legge n. 208 del 2015 per compensare ai comuni, a decorrere dall'anno 2017, la perdita di gettito Imu-Tasi a seguito della rideterminazione delle rendite catastali dei fabbricati appartenenti ai gruppi catastali D ed E (gli immobili a destinazione speciale e particolare) per i quali la legge prevede che l'attribuzione della rendita sia ormai effettuata tramite «stima diretta», con esclusione di tutti quei macchinari, congegni, attrezzature e altri impianti funzionali allo specifico processo produttivo (cosiddetti «macchinari imbullonati»), che erano in precedenza inclusi nella determinazione della rendita. Detta ripartizione, come si legge nel decreto, è stata adottata sentita la Conferenza stato-città e autonomie locali nella seduta del 15 giugno 2017, che ha quindi avallato la nota metodologica di cui all'allegato C al decreto, nella quale sono esposti i criteri adottati per arrivare alla ripartizione.

Il decreto determina, infatti, il contributo, previsto dall'art. 1, comma 24, della legge n. 208 del 2015 per compensare ai comuni, a decorrere dall'anno 2017, la perdita di gettito Imu-Tasi a seguito della rideterminazione delle rendite catastali dei fabbricati appartenenti ai gruppi catastali D ed E (gli immobili a destinazione speciale e particolare) per i quali la legge prevede che l'attribuzione della rendita sia ormai effettuata tramite «stima diretta», con esclusione di tutti quei macchinari, congegni, attrezzature e altri impianti funzionali allo specifico processo produttivo (cosiddetti «macchinari imbullonati»), che erano in precedenza inclusi nella determinazione della rendita. Detta ripartizione, come si legge nel decreto, è stata adottata sentita la Conferenza stato-città e autonomie locali nella seduta del 15 giugno 2017, che ha quindi avallato la nota metodologica di cui all'allegato C al decreto, nella quale sono esposti i criteri adottati per arrivare alla ripartizione.

Arconet
boccia l'Anci
La Commissione Arconet, boccia la proposta dell'Ance di modificare il criterio di calcolo del minore esposto di doppia esigibilità (Fede) nel bilancio di previsione. I rappresentanti del consorzio suggerivano di introdurre un correttivo che consentisse di determinare il Fede, anche per gli esercizi in cui si applica la nuova contabilità, rapportando gli accantonamenti solo agli immobili di competenza di quello in corso residui dell'esercizio successivo, ma alla somma di tutti gli immobili di competenza e in corso residui. In pratica, si sarebbe trattato di rendere unitario il metodo di applicazione in via transitoria per i soli esercizi anticomunali. Ciò per evitare accantonamenti eccessivi a preventivo per entrate che vengono rimosse anticipatamente in un orizzonte temporale di pochi anni. Tuttavia, la Commissione Arconet si è opposta alla modifica, evidenziando come la funzione fondamentale del Fede non sia quella di accantonare risorse in previsione della cancellazione dei crediti, ma di evitare che le entrate di doppia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, non siano finanziate, ma vengano utilizzate per il pagamento di altri crediti. Il Fede, così come la competenza finanziaria potestativa, evita la formazione di passivo equabile di bilancio effettivo e non merita accantonamenti anticipati. In questi casi, il criterio di calcolo del Fede è quello di doppia esigibilità, con la differenza che il Fede è un valore di competenza finanziaria potestativa, mentre il Fede è un valore di competenza finanziaria obbligatoria. Per questo, secondo la Commissione Arconet, non è anomalo che il Fede a preventivo sia più alto che a rendicontato e che le entrate dell'esercizio che non vengono rimosse anticipatamente al Fede e non siano accantonate nell'esercizio in corso, ma negli esercizi successivi, quando diventano esigibili, attraverso lo stralcio dell'anno accantonato.

Tempo scaduto per aderire al patto orizzontale

Tempo scaduto per le adesioni al patto nazionale orizzontale o per la revisione delle proposte di acquisizione o di cessione di spazi finanziari già presentate. Il decreto n. 10 del 2017, art. 4 del 21 febbraio 2017, n. 21, che regola i meccanismi di finanziamento del servizio di bilancio degli enti locali, a partire dal 1° giugno scorso, la Ragioneria generale dello Stato ha reso disponibile sul portale <http://www.ragioneria.gov.it> il relativo modello, attraverso cui regioni, enti di area vasta e comuni potranno chiedere o cedere, per gli anni 2017, 2018 e 2019, spazi finanziari finalizzati ad investimenti o da realizzare attraverso l'utilizzo dei crediti di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso all'indebitamento. Le domande dovranno essere trasmesse attraverso la compilazione dell'apposito modulo presente sul sito www.ragioneria.gov.it, fornendo le informazioni relative all'anno di amministrazione al servizio di bilancio accantonato del fondo crediti di doppia esigibilità, risanabile dal rendiconto della gestione dell'anno 2016, al fondo di cassa al 31 dicembre del medesimo anno e alla quota dei fondi stanziati al bilancio di previsione per l'anno 2017 destinati a coprire nel rimborsato di amministrazione. Entro il 31 luglio, la Rgs provvederà alla distribuzione degli spazi che saranno stati resi disponibili, secondo un preciso ordine di priorità che vede le pale possedute i comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanto con popolazione fra i 1.000 abitanti e gli enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi e presentano la maggiore capacità di cassa. Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con mezzo di amministrazione possono essere riferiti ad impegni esigibili nell'anno di riferimento di richiesta degli spazi, nonché al fondo pluriennale di spesa coperta dagli impegni esigibili nei futuri esercizi, mentre quelli richiesti per investimenti finanziati con operazioni di indebitamento devono riguardare solo ed esclusivamente investimenti con impegni esigibili nell'anno di riferimento di richiesta degli spazi e non anche fondo pluriennale vincolato.

Matteo Barbero

Siop+, calendario diverso in base alla popolazione

Potrebbe saltare di qualche mese l'applicazione ai comuni del nuovo sistema Siop+, al momento in agguato per il prossimo 1° gennaio. È allo studio, infatti, una revisione del calendario, con la previsione di scendere scaglionato in base alla popolazione. La materia è regolata dall'art. 14 del decreto n. 10 del 2017, art. 4 del 21 febbraio 2017, n. 21, che regola i meccanismi di finanziamento del servizio di bilancio degli enti locali, a partire dal 1° giugno scorso, la Ragioneria generale dello Stato ha reso disponibile sul portale <http://www.ragioneria.gov.it> il relativo modello, attraverso cui regioni, enti di area vasta e comuni potranno chiedere o cedere, per gli anni 2017, 2018 e 2019, spazi finanziari finalizzati ad investimenti o da realizzare attraverso l'utilizzo dei crediti di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso all'indebitamento. Le domande dovranno essere trasmesse attraverso la compilazione dell'apposito modulo presente sul sito www.ragioneria.gov.it, fornendo le informazioni relative all'anno di amministrazione al servizio di bilancio accantonato del fondo crediti di doppia esigibilità, risanabile dal rendiconto della gestione dell'anno 2016, al fondo di cassa al 31 dicembre del medesimo anno e alla quota dei fondi stanziati al bilancio di previsione per l'anno 2017 destinati a coprire nel rimborsato di amministrazione. Entro il 31 luglio, la Rgs provvederà alla distribuzione degli spazi che saranno stati resi disponibili, secondo un preciso ordine di priorità che vede le pale possedute i comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanto con popolazione fra i 1.000 abitanti e gli enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi e presentano la maggiore capacità di cassa. Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con mezzo di amministrazione possono essere riferiti ad impegni esigibili nell'anno di riferimento di richiesta degli spazi, nonché al fondo pluriennale di spesa coperta dagli impegni esigibili nei futuri esercizi, mentre quelli richiesti per investimenti finanziati con operazioni di indebitamento devono riguardare solo ed esclusivamente investimenti con impegni esigibili nell'anno di riferimento di richiesta degli spazi e non anche fondo pluriennale vincolato.

Oreste Tinazzola

Dalla lettura della nota metodologica è interessante rilevare che il processo messo in atto è stato tutt' altro che agevole, visto che ha coinvolto oltre che l' Agenzia delle entrate, anche i servizi del catasto tavolare delle province autonome di Bolzano e Trento, che peraltro hanno sostituito l' Imu e la Tasi rispettivamente con l' imposta municipale immobiliare (Imi) e l' imposta immobiliare semplice (Imis). E così le variazioni negative di rendita riscontrate a seguito della presentazione da parte degli intestatari degli immobili entro il 31 dicembre 2016 delle proposte di variazione della rendita catastale, hanno consentito di stimare, per ciascun comune, la minore base imponibile cui applicare le aliquote deliberate ai fini Imu e Tasi da ciascun ente al fine di determinare il minor gettito conseguente allo scorporo della componente impiantistica dalla rendita catastale.

Viene, poi, precisato che l' effetto di minor gettito è stato quantificato rispetto all' anno 2015, ovvero all' anno precedente l' introduzione della modifica normativa in questione.

ILARIA ACCARDI

Siope+, calendario diverso in base alla popolazione

Potrebbe slittare di qualche mese l'applicazione ai **comuni** del nuovo sistema Siope+, al momento in agenda per il prossimo 1° gennaio. È allo studio, infatti, una revisione del calendario, con la previsione di scadenze scaglionate in base alla popolazione. La materia è regolata dall' art.

14, comma 8-bis, della legge 196/2009, il quale prevede che, al fine di favorire il monitoraggio del ciclo completo delle entrate e delle spese, le amministrazioni pubbliche ordinano gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere esclusivamente attraverso ordinativi informatici emessi secondo lo standard Ordinativo informatico emanato dall' Agenzia per l' Italia digitale (Agid), per il tramite dell' infrastruttura della banca dati Siope gestita dalla Banca d' Italia nell' ambito del servizio di tesoreria statale, e che i tesorieri e i cassieri non possono accettare disposizioni di pagamento trasmesse con modalità diverse. In **pratica**, quando Siope+ sarà operativo, si invertirà l' ordine dei flussi fra **enti**, tesorieri e Banca d' Italia.

Con il vecchio Siope, l' ente trasmette l' ordinativo, attraverso modalità definite in via autonoma purché siano presenti le prescritte codifiche, al tesoriere e quest' ultimo trasmette il relativo flusso alla Banca d' Italia.

Con Siope+, invece, gli ordinativi dovranno essere trasmessi attraverso un' unica infrastruttura informatica alla Banca d' Italia, la quale provvederà poi a trasmetterle al tesoriere per la loro lavorazione. Ciò per consentire l' immediata acquisizione delle informazioni, riguardanti, in particolare, il pagamento delle fatture. Per questo, Siope+ modificherà profondamente anche l' utilizzo della **piattaforma** per la certificazione dei crediti. Al momento, è in corso una sperimentazione che a ottobre si alleggerirà a nuovi **enti**, mentre dal 1° gennaio 2018 Siope+ dovrebbe essere a regime. Come detto, tuttavia, questa tempistica potrebbe cambiare: per i **comuni** maggiori (con oltre 60.000 abitanti), lo start dovrebbe essere differito al prossimo mese di aprile 2018, mentre a seguire toccherebbe a quelli fra 10.000 e 59.999 (che partirebbero a luglio del prossimo anno), per chiudere con i **comuni** sotto i 10.000 abitanti, che avrebbero tempo fino a ottobre 2018 (quando partiranno anche le Asl). Una buona notizia e una scelta di buon senso a fronte della complessità della transizione, specie per i mini **enti**. Invariata, invece, la dead-line per **regioni** ed **enti** di area vasta.

ORESTE TINOZZA

Italia Oggi

ENTI LOCALI E STATO

Martedì 18 Luglio 2017 29

Firmato il decreto del Mef che rimborsa i comuni per la perdita di gettito Imu-Tasi

Imbullonati, ristoro per gli enti Per le compensazioni stanziati 125 milioni nel 2017

Ripartite le somme stanziati dal 2017 per compensare il minor gettito Imu e Tasi a seguito della rideterminazione delle rendite degli immobili con gli indicatori.

A dispetto la ripartizione a titolo di compensazione della quota gettito dell'Imu e della Tasi il decreto firmato il 17 luglio 2017 dal ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il ministro dell'Interno, in caso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale è anticipato sul sito www.finanze.it.

Il decreto determina, infatti, il montepiù di spesa di 125 milioni per compensare ai comuni, a decorrere dall'anno 2017, la perdita di gettito Imu-Tasi a seguito della rideterminazione delle rendite catastali dei fabbricati appartenenti ai gruppi catastali II ed E (gli immobili a destinazione speciale e particolare) per i quali la legge prevede che l'attribuzione della rendita sia ormai effettuata tramite sistema di riferimento, con esclusione di tutti quei fabbricati, negozi, negozi, attrezzature e altre impianti funzionali allo specifico processo produttivo (industrie, manifatture, magazzini), che erano in precedenza indicati nella determinazione della rendita. Della ripartizione, come si legge nel decreto, è stata addebitata anche la Confessione a stato-città e autonomia locale nella seduta del 16 giugno 2017, che ha quindi prodotto la nota metodologica di cui all'articolo 2 del decreto, nella quale sono espliciti i criteri adottati per arrivare alla ripartizione. Si è quindi messo un punto fermo sull'assunzione dell'incarico relativo alle ripartizioni della quota gettito dell'Imu e della Tasi, anche se l'Art. 7 del decreto lascia spazio alla possibilità di effettuare rettifiche dei valori presi in considerazione, sempre nell'ambito della disponibilità delle somme residue del contributo. È a ogni modo importante tener conto

del fatto che:

- l'importo di 125.167.212,70 euro è stabilito a titolo di copertura massima valido dal 2017;

- i comuni interessati sono da un lato quelli delle regioni a statuto ordinario, nonché della Regione siciliana e della Regione Sardegna, dall'altro quelli delle Regioni a statuto speciale (Principato Aosta, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Sardegna) e le province autonome di Trento e Bolzano, alle quali le quote vengono ripartite in proporzione all'entità del gettito di Immu e Tasi di ciascuna unità al fine di determinare il minor gettito da compensare in base alla popolazione;

- il minor gettito da compensare è determinato in base alla popolazione, in base alla popolazione. La somma è ripartita fra i comuni in base alla popolazione. La somma è ripartita fra i comuni in base alla popolazione. La somma è ripartita fra i comuni in base alla popolazione. La somma è ripartita fra i comuni in base alla popolazione.

peraltro hanno sostituito l'Imu e la Tasi rispettivamente con l'imposta municipale immobiliare (Imi) e l'imposta immobiliare artigiana (Ima) con le variazioni negative di rendita conseguenti a seguito della presentazione da parte degli indicatori degli immobili entro il 31 dicembre 2016 della proposta di variazione della rendita catastale, hanno consentito di applicare le aliquote differenziate del Imu e Tasi da ciascuna unità al fine di determinare il minor gettito da compensare in base alla popolazione;

Il decreto determina, infatti, il montepiù di spesa di 125 milioni per compensare ai comuni, a decorrere dall'anno 2017, la perdita di gettito Imu-Tasi a seguito della rideterminazione delle rendite catastali dei fabbricati appartenenti ai gruppi catastali II ed E (gli immobili a destinazione speciale e particolare) per i quali la legge prevede che l'attribuzione della rendita sia ormai effettuata tramite sistema di riferimento, con esclusione di tutti quei fabbricati, negozi, negozi, attrezzature e altre impianti funzionali allo specifico processo produttivo (industrie, manifatture, magazzini), che erano in precedenza indicati nella determinazione della rendita. Della ripartizione, come si legge nel decreto, è stata addebitata anche la Confessione a stato-città e autonomia locale nella seduta del 16 giugno 2017, che ha quindi prodotto la nota metodologica di cui all'articolo 2 del decreto, nella quale sono espliciti i criteri adottati per arrivare alla ripartizione. Si è quindi messo un punto fermo sull'assunzione dell'incarico relativo alle ripartizioni della quota gettito dell'Imu e della Tasi, anche se l'Art. 7 del decreto lascia spazio alla possibilità di effettuare rettifiche dei valori presi in considerazione, sempre nell'ambito della disponibilità delle somme residue del contributo. È a ogni modo importante tener conto

Arconet
boccia Panci

La Commissione Arconet, bocciata la proposta dell'Anel che mirava a modificare il criterio di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fede) nel bilancio di previsione. I rappresentanti dei comuni scesero a introdurre un correttivo che consentisse di determinare il Fede, anche per gli esercizi in cui si applica la nuova contabilità, rapporto degli accantonamenti non solo agli esercizi di bilancio di previsione, ma alla somma di tutti gli esercizi in corso di competenza e in corso di rendita. In pratica, si sarebbe trattato di rendere contabile il metodo di applicato la via transitoria per i soli esercizi ante amministrazione. Ciò per evitare accantonamenti eccessivi a preventivo per estranei che vengono rimborsati integralmente in un certissimo tempo più ampio di due anni. Tuttavia, la Commissione Arconet si è opposta alla modifica, evidenziando che la funzione fondamentale del Fede non sia quella di accantonare risorse in previsione della cancellazione dei crediti, ma di evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altre parole, il Fede, così come la competenza finanziaria potenziale, svolge la funzione di garantire l'equilibrio di bilancio e che le entrate dell'esercizio che saranno rimborsate nel bilancio di previsione di un esercizio successivo siano accantonate in un certo modo.

Tempo scaduto per aderire al patto orizzontale

Tempo scaduto per le adesioni al patto nazionale orizzontale o per la verifica delle proposte di accoglimento o di revoca di spazi finanziari già presentate.

Il termine era fissato al 13 luglio dall'art. 4 del dpcm 21 settembre 2017, n. 21, che regola i meccanismi di finanziamento del servizio di bilancio disciplinato dalla L. 243/2012. A partire dal 18 giugno scorso, la Ragioneria generale dello stato ha reso disponibile sul portale <http://spareggiabiliato.net.gov.it> il relativo modello, attraverso cui regioni, enti di area vasta e comuni potevano chiedere o cedere, per gli anni 2017, 2018 e 2019, spazi finanziari finalizzati nel investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso all'indebitamento.

Le domande dovevano essere trasmesse con avviso di amministrazione dell'apporto modello presente nel sistema web, fornendo le informazioni relative all'avviso di amministrazione al servizio della quota accantonata del fondo crediti di dubbia esigibilità, risultante dal rendiconto della gestione dell'anno 2016, al fondo di cassa al 31 dicembre del medesimo anno e alla quota dei fondi stanziati in bilancio di previsione per l'anno 2017 destinati a confinare nel risultato di amministrazione.

Entro il 31 luglio, la Rgs provvederà alla distribuzione degli spazi che saranno stati resi disponibili, secondo un preciso ordine di priorità che vede la graduatoria i comuni minori del vincolo di finanza pubblica nell'anno 2016 in quanto con popolazione fino a 1.000 abitanti e gli enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi e presentano la maggiore capacità di cassa.

Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con avanzi di amministrazione possono essere riferiti ad impianti esigibili nell'anno di riferimento di richiesta degli spazi, nonché al fondo pluriennale di spesa a copertura degli investimenti, per i quali, nel corso degli anni, vengono stanziati e pagati in modo ordinato, nel corso di riferimento di richiesta degli spazi e non anche fondo pluriennale vincolato di spesa.

Matteo Barbero

Siope+, calendario diverso in base alla popolazione

Potrebbe slittare di qualche mese l'applicazione ai comuni del nuovo sistema Siope+, al momento in agenda per il prossimo 1° gennaio. È allo studio, infatti, una revisione del calendario, con la previsione di scadenze scaglionate in base alla popolazione. La materia è regolata dall' art. 14, comma 8-bis, della legge 196/2009, il quale prevede che, al fine di favorire il monitoraggio del ciclo completo delle entrate e delle spese, le amministrazioni pubbliche ordinano gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere esclusivamente attraverso ordinativi informatici emessi secondo lo standard Ordinativo informatico emanato dall' Agenzia per l' Italia digitale (Agid), per il tramite dell' infrastruttura della banca dati Siope gestita dalla Banca d' Italia nell' ambito del servizio di tesoreria statale, e che i tesorieri e i cassieri non possono accettare disposizioni di pagamento trasmesse con modalità diverse. In pratica, quando Siope+ sarà operativo, si invertirà l' ordine dei flussi fra **enti**, tesorieri e Banca d' Italia.

Con il vecchio Siope, l' ente trasmette l' ordinativo, attraverso modalità definite in via autonoma purché siano presenti le prescritte codifiche, al tesoriere e quest' ultimo trasmette il relativo flusso alla Banca d' Italia.

Con Siope+, invece, gli ordinativi dovranno essere trasmessi attraverso un' unica infrastruttura informatica alla Banca d' Italia, la quale provvederà poi a trasmetterle al tesoriere per la loro lavorazione. Ciò per consentire l' immediata acquisizione delle informazioni, riguardanti, in particolare, il pagamento delle fatture. Per questo, Siope+ modificherà profondamente anche l' utilizzo della piattaforma per la certificazione dei crediti. Al momento, è in corso una sperimentazione che a ottobre si alleggerirà a nuovi **enti**, mentre dal 1° gennaio 2018 Siope+ dovrebbe essere a regime. Come detto, tuttavia, questa tempistica potrebbe cambiare: per i **comuni** maggiori (con oltre 60.000 abitanti), lo start dovrebbe essere differito al prossimo mese di aprile 2018, mentre a seguire toccherebbe a quelli fra 10.000 e 59.999 (che partirebbero a luglio del prossimo anno), per chiudere con i **comuni** sotto i 10.000 abitanti, che avrebbero tempo fino a ottobre 2018 (quando partiranno anche le Asl). Una buona notizia e una scelta di buon senso a fronte della complessità della transizione, specie per i mini **enti**. Invariata, invece, la dead-line per **regioni** ed **enti** di area vasta.

Oreste Tinazza

Tempo scaduto per aderire al patto orizzontale

Tempo scaduto per le adesioni al patto nazionale orizzontale o per la rettifica delle proposte di acquisizione o di cessione di spazi finanziari già presentate.

Il termine era fissato al 15 luglio dall' art. 4 del dpcm 21 febbraio 2017, n. 21, che regola i meccanismi di flessibilizzazione del pareggio di bilancio disciplinato dalla l 243/2012. A partire dal 14 giugno scorso, la Ragioneria generale dello stato ha reso disponibile sul portale <http://pareggiobilancio.mef.gov.it> il relativo modello, attraverso cui regioni, enti di area vasta e comuni potevano chiedere o cedere, per gli anni 2017, 2018 e 2019, spazi finanziari finalizzati ad investimenti da realizzare attraverso l' utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso all' indebitamento.

Le domande dovevano essere trasmesse attraverso la compilazione dell' apposito modello presente sul sistema web, fornendo le informazioni relative all' avanzo di amministrazione al netto della quota accantonata del fondo crediti di dubbia esigibilità, risultante dal rendiconto della gestione dell' anno 2016, al fondo di cassa al 31 dicembre del medesimo anno e alla quota dei fondi stanziati in bilancio di previsione per l' anno 2017 destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Entro il 31 luglio, la Rgs provvederà alla distribuzione degli spazi che saranno stati resi disponibili, secondo un preciso ordine di priorità che vede in pole position i comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell' anno 2015 in quanto con popolazione fino a 1.000 abitanti e gli enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi e presentano la maggiore capacità di cassa.

Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con avanzo di amministrazione possono essere riferiti ad impegni esigibili nell' anno di riferimento di richiesta degli spazi, nonché al fondo pluriennale di spesa a copertura degli impegni di spesa non ancora maturati, mentre gli spazi richiesti per investimenti finanziati con operazioni di indebitamento devono riguardare solo ed esclusivamente investimenti con impegni esigibili nell' anno di riferimento di richiesta degli spazi e non anche fondo pluriennale vincolato di spesa.

Italia Oggi ENTI LOCALI E STATO Martedì 18 Luglio 2017 29

Firmato il decreto del Mef che rimborsa i comuni per la perdita di gettito Imu-Tasi

Imbullonati, ristoro per gli enti Per le compensazioni stanziati 125 milioni nel 2017

DI LARIACACCI
Ripartite le somme stanziati dal 2017 per compensare il minor gettito Imu e Tasi a seguito della rideterminazione delle rendite degli immobili con gli immobili.
A dispetto la ripartizione a titolo di compensazione del gettito dell'Imu e della Tasi il decreto firmato l'11 luglio 2017 dal ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il ministro dell'interno, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale in anticipo sul sito www.gazzettaufficiale.it.
Il decreto determina, infatti, il montante complessivo di 125 milioni di euro del 2017 per compensare ai comuni, a decorrere dall'anno 2017, la perdita di gettito Imu-Tasi a seguito della rideterminazione delle rendite catastali che favorisce soprattutto ai gruppi catastali II ed E (gli immobili a destinazione speciale e particolare) per i quali la legge prevede una fetta di

Tempo scaduto per aderire al patto orizzontale

Tempo scaduto per le adesioni al patto nazionale orizzontale o per la rettifica delle proposte di acquisizione o di cessione di spazi finanziari già presentate.
Il termine era fissato al 15 luglio dall' art. 4 del dpcm 21 febbraio 2017, n. 21, che regola i meccanismi di flessibilizzazione del pareggio di bilancio disciplinato dalla l 243/2012. A partire dal 14 giugno scorso, la Ragioneria generale dello stato ha reso disponibile sul portale <http://pareggiobilancio.mef.gov.it> il relativo modello, attraverso cui regioni, enti di area vasta e comuni potevano chiedere o cedere, per gli anni 2017, 2018 e 2019, spazi finanziari finalizzati ad investimenti da realizzare attraverso l' utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso all' indebitamento.
Le domande dovevano essere trasmesse attraverso la compilazione dell' apposito modello presente sul sistema web, fornendo le informazioni relative all' avanzo di amministrazione al netto della quota accantonata del fondo crediti di dubbia esigibilità, risultante dal rendiconto della gestione dell' anno 2016, al fondo di cassa al 31 dicembre del medesimo anno e alla quota dei fondi stanziati in bilancio di previsione per l' anno 2017 destinati a confluire nel risultato di amministrazione.
Entro il 31 luglio, la Rgs provvederà alla distribuzione degli spazi che saranno stati resi disponibili, secondo un preciso ordine di priorità che vede in pole position i comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell' anno 2015 in quanto con popolazione fino a 1.000 abitanti e gli enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi e presentano la maggiore capacità di cassa.
Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con avanzo di amministrazione possono essere riferiti ad impegni esigibili nell' anno di riferimento di richiesta degli spazi, nonché al fondo pluriennale di spesa a copertura degli impegni di spesa non ancora maturati, mentre gli spazi richiesti per investimenti finanziati con operazioni di indebitamento devono riguardare solo ed esclusivamente investimenti con impegni esigibili nell' anno di riferimento di richiesta degli spazi e non anche fondo pluriennale vincolato di spesa.
Matteo Barbero

Siopex, calendario diverso in base alla popolazione

Prevedere di oltre qualche mese l' applicazione ai comuni del nuovo sistema Siopex, al momento in agenda per il prossimo 1° gennaio. E allo studio, infatti, una revisione del calendario, con la previsione di scendere scaglie in base alla popolazione. La materia è regolata dall' art. 14 comma 1-bis, della legge 100/2010, il quale prevede che, al fine di favorire il monitoraggio del ciclo completo delle entrate e delle spese, le amministrazioni pubbliche ordinano gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere e casieriere esclusivamente attraverso ordinativi telematici emessi secondo lo standard Ordinatario Informativo emanato dall' Agenzia per l' Italia digitale (Agid) per il tramite dell' infrastruttura della banca dati Siopex gestita dalla Banca d' Italia nell' ambito del servizio di tesoreria statale, e che i tesoriere e i casierieri non possono accettare disposizioni di pagamento trasmesse con modalità diverse. In pratica, quando Siopex sarà operativo, il lavoratore dell' ordine dei Duesi fra enti, tesoriere e Banca d' Italia. Con il vecchio Siopex, l' ente trasmette l' ordinativo, attraverso modalità definite in via autonoma perché siano presenti le previsioni creditive, al tesoriere e quest' ultimo trasmette il relativo flusso alla Banca d' Italia. Con Siopex, invece, gli ordinativi dovranno essere trasmessi attraverso un' unica infrastruttura telematica alla Banca d' Italia, la quale provvederà poi a trasferire al tesoriere per la loro lavorazione. Ciò per consentire l' immediata acquisizione delle informazioni, riguardanti, in particolare, il pagamento dei crediti. Per questo, Siopex modificherà profondamente anche l' utilizzo della piattaforma per la certificazione dei crediti. Al momento, in corso una sperimentazione che a ottobre si allargherà a tutti gli enti, mentre dal 1° gennaio 2018 Siopex dovrebbe essere a regime. Come detto, tuttavia, questa tempestività non è scontata, in quanto il sistema Siopex (con oltre 60.000 abitanti), lo start dovrebbe essere differito al prossimo mese di aprile 2018, mentre a seguire dovrebbero essere i comuni fra 10.000 e 50.000 abitanti (che partrebbero a luglio del prossimo anno) e infine i comuni con più di 50.000 abitanti, che avrebbero tempo fino a ottobre 2018 (quando partirebbero anche le An) l' un' unica notizia è una scelta di buon senso a fronte della complessità della transizione, specie per i comuni ex laureati. Invece, la data-base per regioni ed enti di area vasta.
Oreste Tinazzi
Matteo Barbero

Arconet bocca l'Anci
La Commissione Arconet, bocciò la proposta dell' Anci che mirava a modificare il criterio di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fede) nel bilancio di previsione. I suggerimenti dei comuni scartolarono di introdurre un correttivo che consentisse di determinare il Fede, anche per gli esercizi in cui si applica la nuova contabilità, rapporto degli accantonamenti non solo agli esercizi di cui in conto redditi dell' esercizio ma anche ai redditi dell' esercizio precedente, ma alla somma di tutti gli incassi in conto competenza e in conto redditi. In pratica, si sarebbe trattato di rendere contabile il metodo di applicazione in via transitoria per i soli esercizi ante armonizzazione. Ciò per evitare accantonamenti eccessivi a preventivo per esercizi che vengono rimosse integralmente in un esercizio temporale più ampio di due anni. Tuttavia, la Commissione Arconet si è opposta alla modifica, evidenziando come la funzione fondamentale del Fede non sia quella di accantonare risorse in previsione della manifestazione dei crediti, ma di evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell' esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altre parole, il Fede, così come la competenza finanziaria potenziale, svolge la funzione di garantire l' equilibrio di bilancio effettivo e non meramente contabile, nei quali le entrate effettivamente esigibili costituiscono la copertura di spese esigibili, al fine di garantire il pagamento dei debiti esigibili. Pertanto, secondo la Commissione Arconet, non è anomalo che il Fede a preventivo sia più alto che a rendiconto e che le entrate dell' esercizio che saranno rimosse negli esercizi successivi, ovvero quando diventavano esigibili, attraverso lo stacco dell' avanzo accantonato.